ULTIMA CON LE BORSE

Anno 2° - Numero 303

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1860): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (12 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 27 - Sabato 28 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (13 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posta e dato prelievo sino 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 a parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fino 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero numero 50% in più. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed Isolati (sped. senza Posta aerea con aerolinee): *Argentina pes. 12; Austria sc 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo fr 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 15; Francia n fr 0,50; Germania D M 0,60; *Grecia dr 5; *Inghilterra sh 1; *Iran rls 15; Jugoslavia dinari 20; *Libano p l 30; *Libia piast 4; *Malta d 0; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,80; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,50; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 80; *Turchia L L 1,50; *U.S.A. cents 15.

ERHARD tra un mese A ROMA

Sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder - Gli ospiti avranno colloqui con Moro e Saragat - Domani si riunisce la direzione del psi per decidere il deferimento ai probiviri dei tredici senatori che rifiutarono di votare la fiducia al governo; da parte loro i «carristi» preparano il convegno dal quale dovrebbe nascere un nuovo partito

Dichiarazioni dei ministri Colombo e Bo sulla situazione economica

Roma, venerdì sera.

Tra un mese esatto il nuovo Cancelliere tedesco, dott. Erhard, sarà a Roma, accompagnato dal ministro degli Esteri, Schroeder. Precisato, come hanno fatto fonti della Farnesina, che Erhard e Schroeder s'incontreranno con Moro e Saragat e che i loro colloqui a Roma «rientrano nel quadro dei contatti che regolarmente si svolgono tra personalità del governo della Repubblica federale tedesca e del governo italiano», si potrebbe chiudere la cronaca politica odierna, se non ci fosse, a tenere vivo questo nostro notiziario anche nei giorni della ferie natalizie, qualche fatto da registrare nell'agitato settore socialista.

Prima di tutto, in questo settore, c'è la notizia che domani si riunisce la direzione del psi: o meglio, si riuniscono i membri della maggioranza socialista della direzione. Sospesi per un anno da ogni attività di partito, i membri della minoranza, anche se lo volessero, non potrebbero, infatti, essere presenti. La direzione, o meglio la maggioranza della direzione, deciderà il deferimento ai probiviri dei tredici senatori che rifiutarono, a Palazzo Madama, il loro voto al governo. Ma certamente prenderà in esame anche la possibilità di un'azione per impedire la frattura del partito.

La maggioranza autonomista del psi — la sola effettivamente riunita più volte, in articoli e in discorsi, il segretario del psi, on. De Martino — è pronta a tutti gli sforzi per ristabilire l'unità del partito: è pronta anche alla severa delle sanzioni disciplinari, se la minoranza (carrista) accetterà di assicurare l'osservanza delle regole di convivenza democratica nel partito. E da parte sua il vicesegretario del psi, Brodolini, nei contatti da lui avuti con i «carristi dissidenti» (cioè quei deputati della sinistra che votarono a favore del governo) ha fatto di più: ha assicurato che la maggioranza è disposta ad affrontare un congresso anticipato, convocato in «una data ragionevole». Ma lo stato maggiore della sinistra ha respinto tutte queste condizioni.

Naturalmente, da oggi al giorno del convegno nazionale della sinistra socialista i tentativi per salvare l'unità del psi non mancheranno. Anche stamane l'*Avanti!* ripete il suo appello alla base, perché prenda l'iniziativa di una pressione unitaria sugli esponenti locali e nazionali del partito.

Questo appello, a quanto si sa da indiscrezioni, sarà anche l'argomento fondamentale nel discorso che Nenni terrà domenica prossima a Roma. Il discorso, che sarà il primo dopo l'ingresso dei *tender* nel governo, di centro-sinistra, avrà il seguente tema: «Perché i socialisti nel governo». Ma Nenni non si limiterà a chiarire, come è facile intuire, che la partecipazione del psi al governo non significa cedimento sul terreno dei principi del socialismo. Egli metterà in rilievo come, ora più che mai, nel momento in cui il psi affronta un compito importantissimo, e tuttavia difficile, sia necessario l'unità di tutti i socialisti.

A parte le notizie sul psi, sono infine da registrare due interviste dei ministri Colombo (Tesoro) e Bo (Partecipazioni Statali). Il primo, in dichiarazioni ad un settimanale milanese, sottolinea che occorre eliminare quei fenomeni che hanno rallentato il ritmo nel nostro sviluppo economico. A tale scopo, secondo Colombo, è necessario, tra l'altro, imboccare la via di una vigorosa e produttiva crescita degli investimenti, incoraggiando, contemporaneamente, la formazione di un elevato volume di risparmio. Quanto al ministro Bo, egli, nella sua intervista rilasciata ad un settimanale romano, sostiene che «occorre riprendere il giusto contatto con la realtà», dopo l'euforia portata dal cosiddetto «miracolo economico».

v.

Nuove accuse degli scampati all'equipaggio

Donne e bambini furono gli ultimi a salire sulle scialuppe del LAKONIA

Così afferma uno dei passeggeri già rientrati a Londra - Due lance di salvataggio, cariche di persone, si rovesciarono mentre venivano calate in mare, perché la manovra sarebbe stata compiuta con grave inesperienza - Il capitano rifiuta qualsiasi dichiarazione - Non sono accertate le cause del sinistro - Il relitto del transatlantico, ancora in fiamme, viene rimorchiato verso Gibilterra

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

I superstiti del Lakonia ammontano a poco più di 900. Secondo le ultime notizie provenienti da Madera, Casablanca e Gibilterra essi sarebbero esattamente 902. Si dice però che altri naufraghi si trovino a bordo di un mercantile francese, il Baraket, e di un mercantile americano, l'Exporter, ancora in alto mare. Le stesse fonti degli scampati, compilate sulle navi corse in aiuto del Lakonia, sono tutt'altro che precise. Ragionevole, sembra che un centinaio di persone, buona parte di quante date per disperse, sarebbero perite nella tragedia.

La Greek Line, proprietaria del piroscafo, non pubblicherà il triste bilancio che stasera o domani.

«I cadaveri ripescati sono 96 — ha detto un portavoce — ma la nostra speranza è che buona parte dei dispersi siano su qualche altra nave o nostra imaputa».

La situazione è intimamente confusa che a un certo punto ieri sera si era creduto nel miracoloso salvataggio d'un'altra cinquantina di passeggeri.

Gli scampati «effettivi» sono nella maggioranza ancora a Madera, Casablanca e Gibilterra. Li hanno vestiti alla bell'e meglio, ospitati in alberghi e case private, portati negli ospedali. Alcuni devono superare lo choc che li ha colpiti appena giunti sulla terraferma. Altri vagano sconvolti alla ricerca dei familiari da cui sono stati separati quando sul Lakonia è scoppiato l'incendio.

In Inghilterra finora sono arrivati soltanto 158 persone, portate in aereo da Casablanca. Una cinquantina di marinai sono giunti ad Amburgo, sempre in aereo da Casablanca; un'altra cinquantina di marinai ad Atene. Sull'Arkadia, la nave gemella del Lakonia, dirottata dal suo viaggio di ritorno dall'Australia, sono in viaggio 386 passeggeri. Dovrebbero arrivare alle porte di Londra, a Tilbury, domenica mattina.

Trecento passeggeri circa si sono rifiutati di salire sulla nave: non vogliono averne più nulla a che fare con le linee greche. Qualcuno di loro verrà via stamattina sul Pretoria Castle, che appartiene ad un'altra compagnia; qualcun altro farà il viaggio soltanto in aeroplano.

Da tutti i porti dove le navi coi superstiti sono attraccate, da Madera dove si trovano il Salta, il Rio Grande e la Strathaden, a Casablanca dove c'è il Monteagle, a Gibilterra dove c'è il Castalia, continuano ad essere formulate nuove accuse contro la condotta della società di navigazione, del capitano del Lakonia Matteo Zambis e del suo equipaggio. Queste voci trovano conferma da parte dei pochi passeggeri già rientrati in Inghilterra.

Pare certo che una delle scialuppe di salvataggio non potè essere ammainata perchè i carrucole non funzionavano; che due, cariche di gente, si rovesciarono toccando l'acqua perchè erano state manovrate con grande imperizia; le altre presero il mare prima che i marinai le calassero in mare.

Si dice anche che alcune degli autentici a bordo fossero vuoti: che dei membri dell'equipaggio abbiano lottato coi passeggeri per mettersi per primi in salvo; che il capitano abbia perso il controllo della situazione e non sia stato — come impone un preciso obbligo morale e legale — l'ultimo a lasciare la nave.

A Gibilterra, Lady Jennings, una personalità molto nota nell'ambiente della aristocrazia britannica, ha dichiarato che i marinai che si trovavano sulla sua scialuppa smisero di remare dopo mezz'ora ed i passeggeri dovettero costituirsi finchè non arrivarono i soccorsi. A Londra, Alexander Webster, un ragioniere di quarantun anni, ha lodato il sangue freddo dei passeggeri, definendolo degno dei protagonisti di un romanzo vittoriano. Dell'equipaggio ha detto: «La scialuppa su cui cercammo di salire io e mio figlio era già riempita a metà di marinai: le donne e i bambini furono gli ultimi a salire».

Non si può stabilire per ora fino a che punto queste accuse siano fondate. Qualche passeggero non è d'accordo con gli altri. A Londra, la signora Heaton di cinquantaquattro anni, tuttora in attesa di conoscere la sorte del marito che era con lei sul Lakonia, ha dichiarato: «L'equipaggio ha fatto del suo meglio, ha cercato di aiutarci; sulla mia scialuppa sono saliti solo due marinai».

I membri dell'equipaggio, naturalmente, protestano di aver compiuto fino all'ultimo il proprio dovere.

Ha raccontato il radiotelegrafista Reginio di trentacinque anni: «Io mio trovavo sulla tolda quando fu dato l'allarme. Corsi alla radio, lanciai parecchi "Sos". Il capitano mi raggiunse di lì a poco. Abbandonai la cabina quando questa fu invasa dal fumo. Mi portai però dietro la radio: continuai a lanciare segnali all'aperto. Quando le fiamme invasero anche la tolda, decisi di abbandonare la nave.

«Aiutai però prima quanti passeggeri mi fu possibile. Essi stessi ci accusano: ma ho visto delle donne cercare di salire sulle scialuppe con addosso le loro pellicce e i loro gioielli come se dovessero recarsi ad una festa».

Il capitano Zambis rifiuta di fare dichiarazioni. La società di navigazione gli ha proibito di aprir bocca. Sembra però che abbia confermato che a bordo, allo scoppio dell'incendio, si diffuse il panico.

I portavoce della Greek Lines, e tra essi uno dei direttori, Goulandris, hanno respinto finora tutte le accuse. Essi hanno fatto presente che la loro compagnia ha una lunga tradizione di rispettabilità e che essi hanno sempre adempiuto a tutti i loro doveri legali e morali.

Goulandris, nel tentativo di difendersi dalle accuse di non aver equipaggiato adeguatamente la nave, aveva fatto presente che il Lakonia aveva ricevuto il benpassato per il viaggio dal ministero dei trasporti britannico. Il ministero dei trasporti ha prontamente risposto: il benpassato viene dal governo greco, non da quello inglese: il Lakonia batte infatti bandiera greca.

Quello che il ministero dei trasporti ha fatto è stato di controllare se effettivamente Atene avesse concesso il suo beneplacito.

E' il caso di rammentare che il «Lakonia», costruito trent'anni fa nei cantieri di Amsterdam e adibito durante la guerra al trasporto di truppe, era partito da Southampton giovedì scorso per una crociera di dieci giorni. L'incendio scoppiò a bordo domenica poco prima delle mezzanotte.

Le cause finora sono rimaste sconosciute: sembra soltanto che il sinistro si sia manifestato dapprima nella parte della nave dove si trovano i negozi.

Il relitto del «Lakonia» è ora rimorchiato verso Gibilterra: il fuoco divampa ancora a bordo, ma non minaccia incendi. La nave che la trascina non corre alcun pericolo.

i. a.

Alcuni naufraghi sbarcano dal mercantile inglese «Monteolm» a Casablanca (Tel.)

L'inglese signora Violetta Penrn, rimasta ferita nel naufragio, viene calata su una barella dalla nave «Dharisseville» a Santa Cruz de Tenerife (Telefoto)

Uno scampato che indossa ancora la vestaglia reca in un sacchetto all'arrivo a Londra tutto ciò che ha potuto salvare dei suoi oggetti personali (Telefoto)

Altri due italiani tra i superstiti del naufragio

FORTE DEI MARMI, venerdì sera.

Si è appreso solo oggi che a bordo del piroscafo «Lakonia», bruciato mentre era in crociera natalizia, c'erano tra gli italiani impiegati a bordo anche due camerieri versiliesi, che si sono salvati. I due hanno telegrafato ai loro familiari di Forte dei Marmi dopo essere stati salvati uno dalla «Monteolm» e l'altro dalla «Ostende»: si tratta di Danilo Tarabella e Piero Ferrone, imbarcati come camerieri appena otto giorni prima della tragedia.

Un mercantile spagnolo disperso nell'Atlantico

MADRID, venerdì sera.

Il mercantile spagnolo «Castillo Montjuich» di 7072 tonnellate, in navigazione da Boston a Coruña (Spagna) dove doveva giungere il 21 scorso, con un carico di 9000 tonnellate di grano, è considerato disperso nell'oceano Atlantico.

Lo ha annunciato ieri sera la compagnia armatrice, la «Elcano Company», la quale ha precisato che poco dopo la partenza da Boston la «Castillo Montjuich» aveva comunicato che la radio di bordo funzionava male. Da allora non si è avuta più nessuna notizia della nave.

Alcune unità della marina spagnola stanno conducendo ricerche del mercantile assistite da navi e aerei americani e portoghesi che si trovano nelle Azzorre.

Le quotazioni nelle Borse

Scambi molto limitati, ma il mercato appare resistente con piccole plusvalenze in quasi tutti i settori

A TORINO

	23	27
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50 %	107,35	106,65
» 5%	107,25	106,35
Redimibile 3,50%	91,10	90,60
» 5%	91 —	90,50
Ricostruz. 3,50%	92,80	93,10
» 5%	95,30	95 —
Ricostruz. 5 %	96,85	96,80
» 5%	96,15	96,90
Mob. Tesor. 3,50 %	98,10	98,10
Pr. R.T. 3% Ricost	99,75	99 —
Pr. R.T. 5% R.	94,90	94,90
B.T.E. 5 % 1964	99,425	99,55
» » 1965	99,30	99,55
» » 1966	99,30	99,55
» » 1967	99,30	99,75
» » 1968	99,45	99,75
» » 1969	99,45	99,35
» » 1970	99,525	100,20
» » 1971	99,75	99,75
B.T.E. 5 % 1980	98,95	98,70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 % 1956	99 —	99 —
» 7,50 %	99,60	99,60
» 6%	98,20	98 —
» 5,50 %	98,30	98,30
» 5%	98,30	97,90
» 4,50 %	98,50	98,50
» 4%	98 —	98,30
» 3,50 %	91,55	91,95
» 3,50 %	91,50	91,60
» 3,50 %	92 —	91,80
» 3,50 %	91,70	91,90
» 5%	—	—
» 5%	97,85	97,80
» 5%	106,50	106,50
» 5,50 %	93 —	93,50
» 5%	93 —	93 —
» 5%	94,25	94,25
» 5%	93,70	93,50
» 5%	87,50	88,40
» 5%	87,85	87,90
» 5%	86,80	87 —
» 5%	91 —	91 —
» 5%	88,85	87,10
» 5%	91,65	91,65
» 5%	96,60	97,10
» 5%	96,90	97,10
» 5%	97,40	97,15
» 5%	97,25	97,75
» 5%	90,50	90,50
» 5%	90,50	90,50
» 5%	90,50	90,50
» 5%	90,50	90,50
» 5%	89,80	90 —
» 5%	90,50	90,50
» 5%	96,50	96,50
» 5%	96,50	96,50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	95 —	95 —
» 5%	86,50	86,50
» 5%	99,25	99,25
» 5%	83,20	83,20
» 5%	86,25	86,25
» 5%	87,20	86 —
» 5%	92,50	92 —
» 5%	95,75	95,75
» 5%	98,25	98,20
» 5%	91 —	91 —
» 5%	95 —	95 —
» 5%	99,25	99,25
» 5%	99,50	99,50
» 5%	99,50	99,50
» 5%	99,50	99,50
» 5%	99,50	99,50
» 5%	97,90	97,50

Ipar-Bref	52	53
SIP	2605	2620
Sniaf	3750	3750
Montedison	1212	1222
Pirelli S.p.A.	72900	72800
La Centrale	10350	10330
ELETTRICI		
Edison	1404	1409
Elvi	502	505
S.E.I.	1095	1095
Elettr. Valdastico	2820	2802
Meridionale	2130	2130
Sme	2440	2440
Sondel	1915	1912
Terni	3800	3803
Vizzola	1360	1360
METALMECCANICI		
Ilva	2424	2440
Ilva priv.	2021	2020
Aeronautica	890	890
Alfa	4000	4000
Breda	2895	2899
Breda priv.	983	980
Dalmine	1470	1435
Franco Tosi	1500	1500
Innocenti	511	510
Italsider	3200	3225
Magneti Marelli	3680	3625
TESSILI E MANIFATT.		
Bemberg	12000	12000
Cisa	5100	5240
» priv.	4000	4040
Cotonif.	8900	8800
Cotonif. Ligure	46000	46000
Linificio	7820	7950
Rex	1760	1775
Rhodiatoce	2081	2081
Snia Viscosa	2320	2350
Snia priv.	310	312 50
Snia risp.	100 75	101 25
Tessile Rossi	1230	1270
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	899	902
Sicedison	24500	24500
Sarda Silos	4350	4350
VARIE		
Ass. Assicur.	2950	2950
Fiat	91	91
Fondiaria	2440	2440
Fondiaria priv.	2475	2475
IMMOBILIARI		
Ediz. Roma	3350	3350
Gallo	4500	4500
Immobiliare Meridionale	5500	5500
Immobil. Roma	1700	1700
Risanamento	2550	2550
DIVERSI		
Acque Potabili	1140	1160
Acqui Ste Rame	780	780
Ang. Gilfer. Medi	1180	1200
Cantieri Riuniti	3545	3565
Cartiere Burgo	28400	28500
Cartiere Marchi	24600	24600
Linoleum	7850	7850
Pirelli	5180	5180
Saffa	735	735
Ceramiche Pozzi	673	673
Risanamento		

AZIONI PER CONTANTI TRASF. ASSIC. PRIMARIE

Ass. Assic. Torino	10300
Ass. Gen. Trieste	6800
Assic. Generali	111900
Assic. Milano	720
Fond. Riunite	2400
Fondiaria	2450
Fond. Vita	3125
Ital. Assicurazioni	17000

A TORINO — La seduta odierna, incentrata, in pratica, nel ponte festivo, esprime una vitalità ben modesta. Mancano quasi totalmente gli affari per l'intera riunione. Dopo un'apertura incerta e resistente, il mercato accenna ad una lieve ripresa, ma, in chiusura, la presenza di par limitati ordini di compera annulla il ristabilimento della situazione di lunedì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni irregolari, con variazioni prevalentemente positive.

Dopobora contrattazioni migliore, pur nella perdurante mancanza di affari.

A MILANO — La ripresa dell'attività, dopo la parentesi festiva, è avvenuta in tono minore, attraverso un volume ridottissimo di scambi, a causa anche dell'assenza di numerosi operatori e di pubblico. Nel complesso, però, il mercato è apparso meglio intonato della precedente seduta e numerosi valori hanno recuperato terreno sia pure in modesta misura.

La chiusura è avvenuta sui massimi della giornata, con piccole plusvalenze diffuse in quasi tutti i settori.

Poco mossi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Calmo e inattivo il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 73.200; Bastogi 2150; Finelettrica 1215,50; Finanaro 498; Finsider 981; Mittel 2400; Gim 5850; Invest 3899; La Centrale 10.350; Sviluppo 2143; Ass. Generali 112.800; Fond. Ass. 17.400; Assicur. Italiana 50.200; Ras 46.400; Toro 10.150; Toro priv. 3795.

Ferr. N. Ord. 1380.

Châtillon 2700; Cantoni 29.400; Olcese 1250; Cucirini C. C. 8201; De Angeli 4095; Cascami Seta 5900; Gavardo 3150; Lanificio Rossi 3900; Lanif. e Canap. 950; Rossari e Varzi 35.700; Rotondi 39.900; Tessi 3200; Snia Viscosa ord. 2350; Snia Viscosa priv. 4070; Marzotto 1830; Un. Manifatture 71.000; Fisac 336.

Dalmine 2223; Italsider 1485; Metalli 4000; M. Amiata 6380; Montecatini 2302; Monteponi 685; Siele 5800.

Bianchi 310,50; Fiat 2448; Fiat privileg. 3021; Falck 6700; Trafilerie 1540; Olivetti privileg. 2813; Westinghouse 1455; Nebiolo 881.

Sade 1001; Cieli 2815; Dinamo 2530; Edison 3370; Edison Volta 2550; Bresciana 2535; Sarda 3760; Valdarno 2380; Emiliana 2174; Subalpina 2510; Magneti Marelli 1470; Ercole Marelli 765,50; Orobia 2282; Romana Elettricità 2781; Sese 1910; Sip 1403; Meridionale 2160; Sirti 2660; Tecnomasio 2380; Toti 2398; Terni 564; Ussa 2410; Vizzola 3770.

Dist. Italiane 1655; Eridania 3033; Romana Zuccheri 280; Motta 21.680.

Anic 1779; Italgas 1775; Liquigas 310; Mira Lanza 46.400; Pibigas 101,50; Rumianca 2900; Larderello 3050; Saffa 7030; Carlo Erba 11.700.

Agdes 2926; Beni Stabili 6400; Immobiliare 786; Risanamento 5490; Sifas Genova 4715.

Cart. Burgo 28.350; C.i.g.a. 6850; Eternit 7840; Linoleum 2990; Italcementi 20.150; Cementir 7250; La Rinascente 658; Fiselli S.p.A. 5130; Pirelli e C. 7635; Condotte 771; Ceramiche Pozzi 703; Ledoga 7280.

A GENOVA — L'apertura, effettuata su pochi valori, mostra un fondo resistente. Nel corso della riunione, pur nell'ambito di scambi modesti, le quote ritrovano riconferma con minimi scarti positivi.

Prezzi: Centrale 10.345; Generali 111.025; Ras 46.000; Meridionali 2145; Nai 15.850; Viscosa ordinario 2220; Viscosa privilegiato 4635; Finsider 984; Catini 2335; Italsider 1485; Fiat ordinarie 2434; Fiat privilegiato 2050; Sip 1410; Tosi 2390; Edison 3337.

A FIRENZE — Seduta con scarsi scambi, però con fatturazioni leggermente migliori.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2125; Centrale 10.425; Fondiaria Incendio 12.425; Fondiaria Vita 24.500; Viscosa ordinarie 2230; Montecatini 2325; Magona 1145; Fiat 2415; Valdarno 2855; Immobiliare 780.

Il viaggio in Terrasanta

Ottocento giornalisti seguiranno il Papa

Attesi inviati speciali da tutto il mondo - Significativo commento d'un giornale israeliano

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, venerdì sera.

Per la stampa internazionale il pellegrinaggio del Papa in Terrasanta rappresenta un avvenimento d'importanza eccezionale. Le autorità israeliane — a quanto riferisce il capo dell'ufficio stampa governativo David Landor — hanno ricevuto finora da 800 giornalisti la richiesta di poter seguire il Pontefice restano in territorio israeliano. Con i fotografi ed i cronisti televisivi, ci sarà un totale di 300 persone, a parte i tecnici.

Una ventina di automobili faranno parte del corteo: i giornalisti avranno a disposizione un piccolo autobus. I servizi stampa governativi metteranno a disposizione dei giornalisti speciali circuiti per la trasmissione dei dispacci, delle foto e della radiocronaca. Tre cabine per radiocronisti verranno installate presso la rovina di Cafarnao.

Il 5 gennaio il governo israeliano metterà a disposizione dei giornalisti anche un elicottero col quale inviare fotografie e film della giornata all'aeroporto di Lydda donde il materiale partirà per l'Europa.

A Gerusalemme il giornale indipendente *Jerusalem Post*, che spesso riflette il pensiero dei circoli dirigenti israeliani, ha pubblicato ieri un articolo di fondo sul pellegrinaggio del Papa nel quale si legge fra l'altro:

«*Nel suo breve regno, Papa Paolo ha dimostrato di essere consapevole della esigenza di portare la Chiesa cattolica ed il Vaticano più vicino al mondo moderno e di liberarla dagli anacronismi.*

«*Perfino gli avvenimenti non cattolici, al recente Concilio ecumenico a Roma — prosegue il giornale — ne sono rimasti lodando il nuovo spirito che anima la Chiesa cattolica ed i suoi sforzi tentativi di comprendere i bisogni contemporanei. Così vi è motivo di credere che Papa Paolo compirà a tempo debito altre visite all'estero e che egli considererà il suo pellegrinaggio in Terrasanta come un modo appropriato per rompere l'isolamento del papato*».

Il «Jerusalem Post» sottolinea poi la portata del viaggio rispetto alla frattura vecchia di secoli che si è determinata tra la Chiesa cattolica e le Chiese orientali.

a. p.

Villa Sassi

STRADA AL TRAFORO DI PINO 47

CENONE DI SAN SILVESTRO

ORCHESTRA ZEGNA

SPETTACOLO PIROTECNICO nel grandioso parco della villa

PREMI E COTILLONS

PRENOTAZIONI TAVOLI: 890.556/7

CRONACA CITTADINA

Da stamane i torinesi si affollano per consultare i registri

Vanoni: i contribuenti che hanno più di venti milioni di imponibile

Sono quarantuno - In complesso il gettito della complementare raggiungerà i 3 miliardi 144 milioni (155 milioni più dello scorso anno) - Circa 15 mila contribuenti cancellati dai ruoli, in base alla nuova legge che eleva il minimo imponibile da 720 e 960 mila lire

L'elenco dei 41 torinesi con i redditi più elevati

Quanto hanno dichiarato e quanto dovranno pagare di complementare

Pubblichiamo i nomi dei contribuenti che hanno un imponibile superiore ai 20 milioni annui per la complementare (Vanoni del 1964. Sono in totale 41 persone. La prima cifra è il reddito imponibile, la seconda, fra parentesi, è l'imposta che dovrà essere versata all'Erario.

Agnelli Giovanni 268 milioni (154.028.094).
Agnelli Giorgio 130 milioni (57.012.696).
Nasi Giovanni 128 milioni (55.374.488).
Rattazzi Urbano 107 milioni (41.303.023).
Agnelli Umberto 104 milioni (39.038.168).
Nasi Emanuele 103.000.000 (39.116.028).
Valletta Vittorio 86.800.000 (30.124.044).
Nasi Laura 83.800.000 (29 milioni 7284).
Tedeschi Virginio 67.800.000 (20.309.460).
Cavallo Bianca Maria (48 milioni 200.000 (16.833.340).
Cavallo Giorgio 43.800.000 (11.494.884).
Olivetti Enrica 43.200.000 (11.304.980).
Gracco De Laj Tiberio (38 milioni 200.400 (9.572.884).
Bartolin Giuseppe 37.400.000 (9.292.974).
Rosa Gaudenzio 34.400.000 (8.932.702).
Grigliasc Emilia in Sambuy 32.400.000 (7.585.078).
Morelli Dario 32.400.000 (7.585.068).
Bozzalo Carlo 31.000.000 (7.165.722).
Benazic-Bottino Vittorio (31.400.000 (7.200.878).
Albanese Lorenzo 31.000.000 (7.120.294).
Pastore Domenico 29.400.000 (6.612.696).
Bocca Andrea 28.100.000 (6.550.518).
Olivero Domenico 27.300.000 (5.923.664).
Pastore Luigi 27.000.000 (5.863.038).
Giorgis Maria 26.800.000 (5.800.674).
Borello Mario 26.600.000 (5.018.538).
Malfetto Benedetto 25 milioni 400.000 [illegible].
Barbotto Bernud Ognissanti 25.200.800 (5.317.854).
Anselmetti Giancarlo 23 milioni 800.000 (4.268.682).
Torchio Candido [illegible].000 (4.815.054).
Gusico Armando 22.600.000 (4.543.342).
Olivetti Magda 22.600.000 (4.535.033).
Bocca Ernesto 21.800.000 (4.242.552).
Comoglio Giovanni 21 milioni 800.000 (4.230.812).
Rivella Francesco 22 milioni 600.000 (4.558.494).
Bratinetti Emilio 21.400.000 (4.218.588).
Cigala Vincenzo 21.000.000 (4.107.588).
Bischeri Francesco 21 milioni (4.107.588).
Kiefer Gertrud 20.800.000 (4.081.326).
Olivetti Eleonora 20.800.800 (3.942.186).
Viglierdi Parravia Carlo 20.200.000 (3.849.984).

Una piccola folla di torinesi ha cominciato stamane i ruoli dello imposte comunali di carattere nella palestra di via Assarotta 21. I registri sono a disposizione del pubblico fino al 31 dicembre, dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi. Ecco i principali dati che risultano dai nuovi ruoli:

● IMPOSTA DI FAMIGLIA — E' la più importante tra le imposte comunali (valore locativo, raccolta rifiuti, cani e così via) e il gettito per il '64 del ruolo principale sarà di 4 miliardi 344 milioni di lire contro i 3 miliardi 580 milioni dell'anno scorso. Con la pubblicazione dei ruoli di seconda serie, che avverrà in giugno, il totale dell'imposta per il '64 salirà a 5 miliardi e 200 milioni.

● CONTRIBUENTI — A Torino sono residenti 271.244 famiglie; su esse sono state iscritte a ruolo per l'imposta di famiglia solo 84.739. Per altre 11 mila, inoltre, sono in corso le pratiche di accertamento. In totale, dunque, sono esenti dal tributo 275.505 famiglie pari al 76,31 per cento; pagano l'imposta 85 mila 739 pari al 25,79 per cento. Tra i contribuenti maggiori ve ne sono 8 con imponibile di oltre 50 milioni, 34 con imponibile da 25 a 50 milioni, 82 dai 15 ai 25 milioni, 140 dai 10 ai 15 milioni. Come incide il tributo sulle varie categorie? I proprietari di beni immobili rappresentano il 7,07% del numero complessivo dei contribuenti e l'8,33% del gettito totale; gli ambulanti sono il 4,10%, gettito 0,815%; artigiani 20,17%, gettito 9,434 per cento; commercianti 19,82%, gettito 16,828%; industriali 5,32%, gettito 36,735 per cento; lavoratori dipendenti 30,34%, gettito 14,847%; liberi professionisti 12,22%, gettito 13,921%. «I lavoratori dipendenti — ha detto l'assessore alle finanze Arnaud — pur essendo molto numerosi danno un gettito assai ridotto; senza contare che molti di essi sono esentati in quella grossa aliquota (74%) degli esenti».

● RICORSI — Su 11.770 ricorsi presentati nel '63 ne sono ancora pendenti 7255, gli altri 4420 sono stati definiti. Quali sono le categorie che si oppongono di più agli accertamenti fiscali del Comune? Ecco le cifre. Su 1160 ricorsi presentati dai proprietari di immobili ne sono tuttora in sospeso 685; su 156 dei venditori ambulanti 87; su 4021 degli artigiani 2021; su [illegible] dei commercianti 1006; su 1335 degli industriali 684; su 1009 dei lavoratori dipendenti [illegible]; su 2026 dei liberi professionisti 1852. «Sono i liberi professionisti — ha spiegato l'assessore Arnaud — che oppongono le più forti resistenze. L'accertamento è difficile e si risolve quasi sempre a favore del contribuente. E' la categoria che paga meno rispetto ai redditi conseguiti».

● VANONI — Nelle palestre di via Avogadro 31 sono esposti anche i registri della complementare (o Vanoni) e della ricchezza mobile. Si tratta per la Vanoni dei ruoli di seconda serie e servono alla tassazione provvisoria per il '64. Nell'elenco principale figurano 41.822 contribuenti che hanno dichiarato un imponibile di 64 miliardi e 525 milioni e dovranno versare allo Stato 3 miliardi 144 milioni. Rispetto all'anno scorso il numero dei contribuenti è diminuito di 17.040 unità mentre l'imponibile che i torinesi pagheranno all'Erario è aumentato di 155 milioni. Dai registri risulta una novità importante: sono stati cancellati circa 15 mila piccoli contribuenti. L'esenzione è dovuta alla norma, dramato con circolare ministeriale in attesa della pubblicazione della nuova legge, che eleva a partire dal 1964 il minimo imponibile agli effetti della complementare da 720 mila lire a 960 mila. Tale cifra deve essere tuttavia intesa al lordo delle detrazioni per franchigia (240 mila lire) e carichi familiari.

● Per l'inverno del Favaro, l'iniziativa delle Conferenze di San Vincenzo, sono stati raccolti 18 milioni e 551 mila lire in una sola settimana.

● Il corso anguilliella (tenuto dal Circolo Subacqueo) è sospeso sino al 10 gennaio 1964.

Gli svaligiatori fuggono con parte della refurtiva

Spari fra guardia e ladri nel centro di Venaria

Palamede Barberini

Alle 4 di stamane in viale Buridani - Forse due colpi sono partiti anche in direzione dell'agente notturno - Il bottino: giacche di renna e soprabiti per mezzo milione

Una guardia notturna è intervenuta questa notte mettendo in fuga una banda di ladri che stava saccheggiando le vetrine di un negozio nel centro di Venaria. Il vigile ha sparato in aria, sperando di intimidire gli svaligiatori fuggiaschi: ma prima delle sue rivoltellate si sono uditi due altri colpi più sordi e le indagini sono ancora in corso per accertare se i ladri abbiano a loro volta sparato (forse con un'arma munita di silenziatore oppure di più piccolo calibro) in direzione dell'agente.

L'episodio è avvenuto alle 4 ed ha avuto come protagonista Palamede Barberini, di 42 anni, guardia notturna della «Argus». Il Barberini si è già più volte distinto in azioni contro la malavita: il 3 ottobre scorso, sempre a Venaria, mise in fuga gli svaligiatori che avevano già caricato un camioncino con stoffe e biancheria prese dal negozio di via Guglielmo Marconi 3, di proprietà della signora Lidia Nardin Trovisi. I ladri furono costretti ad abbandonare il veicolo con tutta la refurtiva.

Questa volta il colpo è stato eseguito con la tecnica del «crick»: infranto le due vetrine del negozio di Cesare Bardella che si apre su viale Buridani, all'altezza del numero 3, i ladri avevano cominciato a «pescare» attraverso le saracinesche a maglie verticali, i migliori capi di vestiario esposti. Si servivano di lunghi bastoni alla cui estremità avevano assicurato un gancio ed erano già riusciti ad afferrare giacche di renna, soprabiti e maglie per un valore che si aggirava al mezzo milione.

Il Bardella, che abita al secondo piano dello stesso stabile con la moglie, Teresita Barbin, ed il figlio Giorgio, di 9 anni, non aveva udito il rumore dei cristalli infranti. Nel dormiveglia aveva però sentito due colpi sordi, come di detonazioni attutite. Subito dopo erano echeggiate le rivoltellate della guardia mentre l'auto dei ladri, con una rabbiosa accelerata, si allontanava con la refurtiva.

Il Barberini spiegava di aver notato già da una certa distanza l'auto ferma e un gruppo di persone che si muovevano dinanzi al negozio. Aveva cominciato ad avvicinarsi ma gli svaligiatori si erano accorti della sua presenza ed erano balzati in macchina, senza aver potuto raccogliere tutto il bottino.

Hanno anch'essi sparato in direzione della guardia? I due colpi uditi dal Bardella farebbero pensare di sì ma l'agente, data la distanza e l'oscurità, non ha potuto vedere bene i movimenti degli avvigilatori. I carabinieri di Venaria, subito informati, hanno compiuto una battuta nella zona ed avvertito le vicine stazioni dell'Arma e la Questura, ma tutto è stato inutile.

Ad un torinese mezzo milione di Gran Premio

La direzione dell'Enalotto, Servizio Lotterie nazionali, comunica l'esito dell'estrazione effettuata presso la Rai-tv di Torino il 26 dicembre con la quale sono stati attribuiti i premi settimanali della Lotteria di Capodanno a coloro che hanno espresso, mediante l'apposita cartolina, il loro voto per una delle regioni in gara nella trasmissione televisiva «Gran Premio». Il premio da 500 mila lire è stato assegnato ad un torinese, Rinaldo Neris, abitante in via Pietro Balbi 32.

Dove un autentico «poncho» argentino parte da trecento lire

All'asta dei corpi di reato strane cose a prezzi irrisori

Come vengono smerciati i materiali sequestrati dalla polizia - Un ciclomotore venduto per novemila lire, un fucile da caccia per dodicimila - Ci sono anche gli amatori delle perle false e dei bidoni del latte - Altre cose vengono distrutte: così le riviste pornografiche e i dadi per gioco d'azzardo

Stamane, come ogni anno, si è svolta nella sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie, in via S. Ottavio, l'asta dei «corpi di reato». Vi hanno partecipato molte persone, in gran parte commercianti di oggetti usati o arrugginiti. Sono stati venduti, a prezzi bassi, a volte irrisori, oggetti di ogni sorta (biciclette, fucili, rivoltelle, ruote d'auto, soltanti, radio, ombrelli, orologi) sequestrati.

Una recente ed opportuna norma stabilisce che può acquistare le armi da fuoco soltanto chi possiede la licenza di porto d'armi, per cui quasi tutte le rivoltelle ed i fucili finiscono di essere comperati da commercianti di tale merce. Ma attraverso quale trafila tali oggetti giungono all'asta? Nel Palazzo di Giustizia uno speciale «ufficio corpi di reato», allegato al pianterreno e nei sotterranei, raccoglie tutte le cose che la polizia sequestra in occasione di un reato denunciato all'autorità giudiziaria. I commissariati di P. S. inviano ad ogni oggetto il luogo di provenienza, il contenuto o il riferimento alla denuncia, all'imputato e al reato. Poichè l'Ufficio corpi di reato annota nei registri il numero di ruolo, risulta facile rintracciare nel pur vastissimo deposito, fra migliaia di colli, l'oggetto da consegnare al Cancelliere che lo porterà al dibattimento nell'aula.

Nel magazzino dell'Ufficio è ordinatamente raccolta una congerie incredibile di oggetti: valigie, biciclette, biliardo, motocicletta, bottiglie di liquori, canne da pesca, fucili d'ogni tipo, maschere per subacqueo, collane di perle false, orologi, fedi matrimoniali, gomme d'auto, sci, bidoni del latte, motori d'auto, orecchini.

Non tutto, naturalmente, finisce all'asta pubblica: i mitra, le bombe a mano, i pugnali, le pistole automatiche di calibro superiore ai 7,65, le armi da guerra, quelle insomma di cui non è consentita la detenzione e il porto, i ferri da scasso ed altro analogo materiale viene mandato alla Direzione d'Artiglieria. Gli stupefacenti sono spediti al Ministero della Sanità, il vestiario ancora utilizzabile e i generi commestibili al Cottolengo. Prima della vendita, un elenco degli oggetti è inviato al Ministero della Giustizia, il quale eventualmente ne richiede alcuni, di eccezionale interesse documentario, per il Museo criminale di Roma.

Nella sentenza i giudici dispongono se si deve provvedere al sequestro del corpo di reato ed in questo caso dicono, di regola, all'asta] oppure sia la confisca (in tal caso in morca, ad esempio sigarette, vino venduto, e la somma versata all'Erario) oppure alla restituzione se l'imputato è assolto.

Quasi sempre la gente si disinteressa di ciò che le fu sequestrato: ben pochi l'anno istanza di restituzione perchè il materiale dopo tanto tempo, è ormai inservibile o quasi. Comunque, se nessuno reclama, l'ufficio, dopo un anno dal passaggio in giudicato della sentenza, provvede alla vendita all'asta e la somma ricavata viene depositata per due anni presso l'Ufficio del Registro e poscia versata alla Cassa delle Ammende.

Altro materiale, come la riviste e le foto pornografiche, i dadi per il gioco della tre tacchette, viene distrutto. Gli autoveicoli, sequestrati per contrabbando o per investimenti, sono depositati nei magazzini municipali di via Vigone, a disposizione dei periti, degli eredi, degli imputati o destinati all'asta, a seconda di quanto deciderà l'autorità giudiziaria.

Il cancelliere dott. Fiore, assistito dal collaboratore sig. Rosai, stamane ha aperto l'asta con la messa in vendita di una ruota d'auto. Mille lire era il prezzo di partenza fatto dal banditore; il prezzo finale è stato di 1000. Per uguale prezzo è stata acquistata una bicicletta posta all'incanto per mille lire. Un «poncho» argentino ed un «plaid» partiti da 300 lire hanno raggiunto le quote di 1000 e 1700 lire; un ciclomotore di 48 cm. di cilindrata, posto in vendita a 5000 lire, è stato acquistato per 9000; un fucile da caccia calibro 12 da 5000 lire ha raggiunto le 12.000; un paio di bocce di metallo è stato venduto per 1500 lire (prezzo di partenza 1000) una carabina ad aria compressa dalle 1000 lire iniziali è stata acquistata per 3400; una giacchetta impermeabile con «cappuccio» e un camion da motociclista (prezzo di partenza 1000 lire) sono stati venduti per 3400 e 3000 lire; radio e transistors dalle 3000 lire iniziali hanno raggiunto le 6000.

Hanno giurato guerra ai «topi d'automobile»

Due fratelli in corso Vittorio inseguono e bloccano il ladro

Qualche mese fa avevano impedito un furto sparando fucilate dalla finestra - Questa notte il giovane catturato ha detto di essere direttore di diverse sale da ballo

Roberto e Luciano Colla, due fratelli sui 35 anni che abitano in corso Vittorio Emanuele 130 angolo via Revello, hanno avuto stanotte. Il loro secondo scontro con i ladri d'auto. La prima volta, nel fermignato scorso, il proprio a fucilate dal balcone della propria abitazione e salvarono dalle mani di una coppia di sconosciuti la loro «M. C.» parcheggiata lungo il marciapiede di via Revello. La graziosa di proiettili di flobert ent. 22 piovve allora ai malviventi e forse uno venne anche colpito.

Stanotte, secondo «round». Verso le 3 il silenzio del corso veniva rotto dal prolungato rumore di una sirena d'auto. I due fratelli, sicuri che si trattava di un autofurto, si precipitavano alla finestra verso il corso e scorgevano un giovane in giubbotto di pelle uscire da una 1300 parcheggiata nel controviale. Il proprietario Giovanni Gravina, abitante al n. 134, l'aveva lasciata davanti al portone verso la mezzanotte.

Roberto e Luciano Colla videro il giovane attraversare di corsa la strada, spaventato dalla sirena ululante, e rifugiarsi in una «600» che partiva di scatto verso piazza Adriano. I Colla potevano rilevare i numeri di targa: TO 205929.

L'antifurto aveva avvertito il colpo del duo, l'episodio poteva concludersi in questo modo. Ma i Colla si mettevano in caccia. Presa il fucile — quello stesso della loro prima avventura — salivano sulla loro macchina ed inizievano una battuta nella zona. In via Pollenzo angolo corso Racconigi, davanti ad un bar, rintracciavano la «600». Quando istante prima che la raggiungessero dalla «utilitaria» scendeva un giovane che si allontanava rapidamente. Al volante restava però il guidatore ed i Colla lo invitavano a scendere. Era quello stesso che avevano notato dalla finestra; indossava ancora il giubbotto di pelle. Si lasciava afferrare senza opporre resistenza ma avvertiva i fratelli che stavano prendendo un granchio e non si era mai sognato di commettere un furto d'auto.

Affermava di essere il direttore di alcune sale da ballo, ma i Colla, sicuri del fatto loro, lo portavano in Questura. Qui il giovane, che risulta incensurato, diceva di essersi trattenuto in un bar del centro. Modificava anche la sua professione: non era affatto direttore di «dancing». L'aveva affermato per scherzo, diceva, per fare colpo.

In mattinata è stato interrogato a lungo dal dott. Sgarra, ma non risulta che abbia ancora confessato.

Svaligiati due alloggi bottino di oltre 4 milioni

Durante le feste molti alloggi, a causa della partenza dei proprietari per località montane o per il mare, sono rimasti incustoditi; ne hanno approfittato i ladri. Ieri hanno svaligiato due alloggi in zona Borgo Po: quello dell'artigiano Francesco Oggero, strada Alberoni 64 e un altro dell'impiegato Pierino Cassinotti, corso Quintino Sella 8. Entrambi gli appartamenti sono al piano terreno. I ladri, forse appartenenti alla stessa banda, hanno aperto la saracinesca di una finestra e, rotto un vetro, hanno aperto i battenti girando la maniglia interna.

Nel primo appartamento hanno portato via oggetti d'oro e contanti per 3 milioni e 200 mila lire; un danno quasi identico (3 milioni esatti), hanno arrecato al Cassinotti derubandolo di preziosi e di una pelliccia di Breteuwana.

Mutamenti ferroviari sulle linee piemontesi

La Direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che nei prossimi giorni verranno attuati, sulle linee sottoindicate, i seguenti provvedimenti:

Linea TORINO-ROMA — La formula «Lavante» dei treni direttissimi in partenza da Torino alle ore 21,15 per Roma e da Roma alle ore 11,15 per Torino verrà resa permanente.

Linea VERCELLI-PAVIA — Dal 1° gennaio vertanno istituiti, in via di esperimento, i seguenti nuovi treni: Mortara p. 11 - Pavia a. 12,43; Pavia p. 13,30 - Mortara a. 15,06.

Linea TORINO-PIACENZA — Dal 1° gennaio il treno diretto Piacenza (p. 20,35) - Torino P. N. (a. 22,56) fermerà anche a Trofarello.

Linea TROFARELLO-CHIERI — Dal giorno 2 gennaio 1964 verrà istituito il seguente nuovo treno feriale: Trofarello p. 13,00 - Chieri a. 13,33.

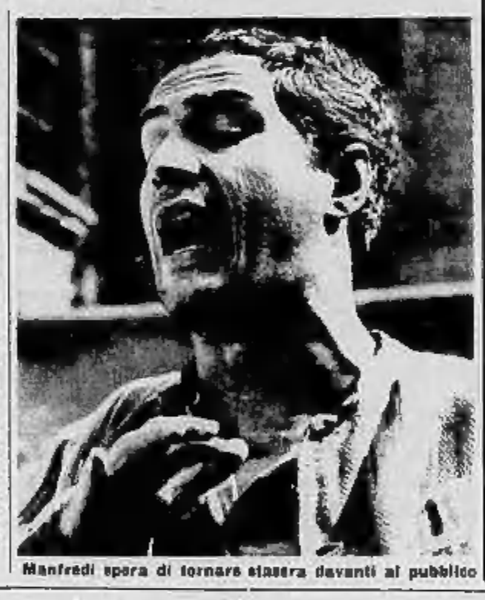
Linea TORINO-LIMONE — Nei giorni festivi dal 1° gennaio al 16 febbraio circoleranno i seguenti treni: Torino P. N. p. 8,55 - Limone a. 12,30; Limone p. 12,39 - Torino P. N. a. 15,51.

Volano palle di neve 5 feriti all'ospedale

Cinque persone sono rimaste ferite in una rissa avvenuta ieri pomeriggio in via Refrancore. Umberto Uzzei, 29 anni, Antonio Rubici, 36 anni, Giovanni Agatan, 37 anni, abitanti in via Arab 6 e i fratelli Rocco e Benito Buonanoce, 25 e 30 anni, abitanti in corso Grosseto 223, stavano spingendo un carretto carico di mascherine. In via Refrancore alcuni ragazzini li bersagliavano con palle di neve. Essi rispondevano con insulti; alcuni giovani credevano che fossero indirizzati a loro e la zuffa esplose. I due Buonanoce, l'Uzzei, l'Agatan e il Rubici vennero medicati al Martini: il Benito Buonanoce è stato ricoverato per la frattura del braccio destro.

Manfredi fa indigestione

Come Ornella Vanoni, ha dovuto interrompere le recite del *Rugantino* - Forse torna in scena stasera


Manfredi spera di tornare stasera davanti al pubblico

Dopo Ornella Vanoni, colpita da una misteriosa febbre virale, anche Nino Manfredi ha dovuto interrompere ieri sera le recite del «Rugantino» all'Alfieri. Non ha nulla di grave, però. L'ufficio stampa della Compagnia assicura che Manfredi sarà in grado di riprendere la sua parte nello spettacolo già da stasera.

«Era solo un'indigestione — hanno detto — o forse un'intossicazione da cibi avariati. Mercoledì, dopo lo spettacolo, è andato a mangiare, come al solito, verso le due. Nella notte non ha dormito, poi è stato male per tutta la giornata».

L'attore è ora a letto in albergo, assistito dalla moglie. Non ha voluto ricevere nessuno, ha staccato il telefono ed ha messo un amico a guardia della porta. «Ha bisogno di riposo assoluto — ha annunciato alla moglie — e non ci si deve svegliare prima delle tre del pomeriggio. Poi prenderà un brodetto leggero e tornerà a dormire fino all'ora di recitare».

Rascel (tornato scapolo) va in vacanza sulle nevi

Ha ottenuto l'annullamento del matrimonio con Tina De Mola - A Saint Vincent riceverà la Coppa della Simpatia - I progetti per il '64

Rascel (con Huguette Cartier) è sceso a Porta Nuova tremando per il freddo

Alle 8, stamane come un bimbo buttato giù dal letto, è sceso a Porta Nuova Renato Rascel. Era accompagnato dall'altissima Edmonda Huguette Cartier, dal bassetta Orsetto, intirizzito dal freddo. Il comico dopo aver fatto colazione in un albergo del centro è partito per Cervinia dove trascorrerà un breve periodo di vacanza. Per trasferirsi in montagna ha dovuto noleggiare altre due auto, oltre quella messa a disposizione dagli amici. Rascel e Huguette erano stati preceduti da tre bauli, dodici valige, otto borse da viaggio.

«Capirete — ha commentato — si va in montagna: chissà che freddo. Ho portato con me doppia attrezzatura, maglioni, calzettoni, mutandoni. La sosta di Capodanno sarà ospite di Saint Vincent, al Gala del cinema. Gli amici vacchesini mi consegneranno la Coppa della Simpatia per il mio successo avuto a Londra con "Enrico 61"».

— A proposito di Londra, quali sono state le sue impressioni?

«Le mie impressioni sono raccolte in una inchiesta originale condotta da me per conto della televisione. Londra vista da Rascel: quattro puntate, che andranno in onda in gennaio alla tv».

— Lavorerà ancora per i telescherma?

«E' in programma una trasmissione importante che avrà per titolo "L'avvocato del diavolo". Non sarà una rivista, non sarà una commedia».

— Si dedicherà solo alla tv?

«Torno al cinema dopo tre anni di assenza. Realizzerò uno dei primi lavori proprio qui in Piemonte. Sarà "Don Vitito dal Cervino", una bella figura di prete montanaro. Io ebbi la fortuna di conoscerlo e di essergli amico. Era piccolo come me».

— Anno nuovo vita nuova. Come sarà il 1964 per Renato Rascel?

«Sarà un anno denso di attività e di successi, lo mi auguro. Intanto qualcosa di veramente nuovo c'è già in questa ultima settimana del 1963: sulla carta d'identità è scritto "celibe". Ho ottenuto l'annullamento del matrimonio da Tina De Mola. Ci eravamo sposati nel '43, nel '55 avevamo iniziato le pratiche al Tribunale della Sacra Rota. L'altro giorno ho ottenuto l'annullamento».

— Si risposa?

«In un anno bisestile come il 1964 tutto è possibile».

. . dal 1905 . . . .
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(segue)
Formula originale del dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE LIRE 300

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Saloni Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 65
VIA DI NANNI, 8

Miele
lava per voi

superlavatrice
420 SUPER LUXE
11 programmi di lavaggio unico selettore automatico

lavastoviglie automatica
in pochi minuti lava, asciuga ed stoviglie
vendita e dimostrazioni
Elettrodomestici
bolla
TORINO via Sacchi, 38

LETTI PEPINO

In ottone
Classici
VIA PALMIERI 59 tel. 753.416

Spiccioli

Lo avevano messo a...

Il professor Bonamici, senatore del Regno, docente di diritto romano all'università di Pisa, era trasandatissimo nel vestire. Un giorno, egli sta pescando sul ciglio di un fiume, quando passa di lì il Re e, scambiandolo per un povero pescatore, gli domanda:

— Avete fatto buona pesca, galantuomo?

Il professore si toglie il cappello e risponde:

— No, Maestà, non ho preso neppure un pesce.

— E come fate a vivere? Campate della pesca?

— No, Maestà.

— Che altro fate, allora?

Il Bonamici risponde tranquillamente:

— Ora mi hanno messo a fare il Rettore Magnifico dell'Università di Pisa.

Perle 1963

* *Racconto.* Un ribelle prende la macchia. I suoi partigiani fanno con lui il giuramento di lasciar crescere la loro barba fino a quando non avranno abbattuto il tiranno. Finalmente, glielo fanno. Vittoria! Il nostro uomo prende il potere e tutti quanti si tagliano la barba. Egli regna dunque, pianifica, prescrive, proscrive; si programmi concertati con i suoi, succede il suo buon piacere, ma un mattino... Un mattino, egli si accorge che il suo più fedele compagno lascia crescere di nuovo la sua barba.

* Come punizione, se non osservava le leggi, l'Areopago doveva erigere *la sua propria statua in oro.* Io vedo in ciò quattro ragioni: ornare la città; aggiungere l'orgoglio alla vergogna per alleggerirla; sottolineare un disprezzo esemplare per la gloria degli uomini; riempire l'accusato di una salutare confusione. Quattro ragioni, delle quali soltanto la prima è verosimile.

* In ciascuno di noi è Iddio che pedala e il diavolo che va a ruota libera.

* Egli seguiva con occhio angosciato una donna triste che girava troppo lentamente nei pressi d'un fiume. Lei si fermò e contemplò l'acqua; egli ebbe paura. Poi lei si mise un dito nel naso. «Questo non è un gesto da suicidabile», pensò lui.

* B., bigliettaio a Lourdes, vi era stato testimonio di un miracolo. Una delle sue amalate i cui intestini erano a pezzi, che non alimentavano più da mesi e che tutti i medici avevano condannata, si era alzata guarita, raggiante, affamata, all'uscire dalla piscina. B. vide quest'amalata tra i pellegrini:

— Ebbene, come va?

— Così, così.

— Vi trovo una bella cera e molto ingrassata, grazie a Dio. Mangiate bene adesso?

— Sì, e no.

— E cioè?

— Andate dunque a spiegarvelo, disse allora lei con una specie di rancore: io non arrivo a digerire gli spinaci! (Gilbert Cesbron - *Journal sans date* - Ed. Laffont, Parigi).

Tartaruga in tribunale

Fra i *Bambiléké* (popolazione montanara del Camerun) è ancora in uso una forma giudiziaria, dove chi fa da testimonio decisivo è una tartaruga. E, anche, come vedremo, con gravi rischi personali. Uno dei due litiganti, l'accusato, porta in Tribunale (composto del capo e dei suoi notabili) una tartaruga che si presume non ammaestrata e, prima di deporla ai suoi piedi, la prega di designare in coscienza chi ha torto. Se la tartaruga si dirige verso il capo e i notabili, l'accusato ha partita vinta. Se va dalla parte opposta, è la condanna. Se l'accusato l'accetta, il litigio è finito. Ma egli *può fare appello.* A chi? *All'anima della tartaruga.* In tal caso, egli taglia in due la tartaruga con il suo coltello, ne prende la metà, e getta la seconda ai piedi del suo accusatore, dopo averne leccato il sangue che ne gocciola. Le due parti tornano quindi alla propria capanna, ognuna con la sua mezza tartaruga, per riunire i rispettivi parenti. «Là, alla loro presenza, pubblicamente e in gran pompa, ognuno depone la sua metà di tartaruga in un vaso di terra ben chiuso invocandola a suo favore, quindi pianta un banano-testimonio davanti la sua capanna, giurando sulla tartaruga che se lui ha torto, egli non mangerà dei suoi frutti, e che lui o uno dei suoi prossimi parenti dovrà morire prima della maturazione dei grappoli. Se ciò avviene, la tartaruga ha designato il colpevole, e l'affare è regolato. Se non si verifica nessun decesso, è il primo albero venuto a maturità, o il più bello, a dar causa vinta al suo proprietario. Mentre l'albero cresce, una volta al mese, gli interessati, durante la luna piena, invocano e supplicano l'anima della tartaruga perché sia dalla loro parte» (Enciclopedia Fleuve, Parigi - *Le société secrète*). Il banano impiega da dieci a dodici mesi per crescere. Nel frattempo un decesso fra i litiganti è facile. *Quando l'affare ne vale la pena,* si ricorre agli stregoni avvelenatori. Si cita così il caso di famiglie intere scomparse nel corso di questa prova giudiziaria» (*id.*).

Gozzaniana

Cinquant'anni or sono, in occasione del Natale, Guido Gozzano pubblicava su *La Stampa* una poesia, intitolata «La notte santa». Essa cominciava con Giuseppe che dice:

«*Consolati, Maria, del tuo pel-*
[legrinaggio:
siam giunti. Ecco Betlemme or-
[nata di trofei.
Presto quell'osteria potremo ri-
[posare
Che troppo stanco sono e trop-
[po stanca sei».

Il campanile scocca lentamente: le sei. Giuseppe è ottimista. L'osteria non ha posto. Non ne ha neppure quella del «Cavalgrigio» e nemmeno «L'Oste del Moro» e neanche il «Corvo bianco», niente da nessuna parte. Il campanile scocca lentamente: *le sette le otto le nove,* sino a *mezzanotte* quando finalmente si trova pure una «mangiatoia», dove sarà deposto il Bambino (San Luca, II, 6, 7).

Guido Gozzano s'era lasciato trascinare dal suo estro poetico. Alla nascita di Gesù, non esistevano i campanili e meno che meno con orologi pubblici. (Le campane però sono antichissime. Il sommo sacerdote degli Ebrei indossava paramenti con campanule d'oro, e i preti di Proserpina chiamavano il pubblico con le campane. I Cristiani cominciarono ad usarle soltanto nel 400 con San Paolino, vescovo di Nola, o più probabilmente nel 500 con il papa Sabiniano. Nel 610, Clotario, che assediava Sens, si diede a fuga precipitosa nell'udire il suono delle campane, il che non sarebbe avvenuto se il loro uso fosse già avuto un paio di secoli di vita).

Giusta idea della gloria

«Io ero in Svezia quando appresi la morte di Edith Piaf. Io dissi all'amico che mi accompagnava: — Si deve singhiozzare duro a Parigi... — Io ero in Danimarca, quando appresi (quattro o cinque righe in una colonna di non so che giornale) la morte di Jean Cocteau. Io dissi all'amico: "Piaf più Cocteau, si rientrerà a Parigi sotto un diluvio di lagrime. Dovremo comperare un parapioggia alla frontiera!...". In Svezia, in Danimarca, in Germania le popolazioni erano di una calma sorprendente... Scandinavi e Germanici erano freddi come ostriche... E io così meditavo: "O morte! La tua vittoria non è soltanto nel tempo, non è già nello spazio, poiché Parigi singhiozza e Copenaghen ha l'occhio asciutto!"; e concludevo che, per avere una giusta idea della gloria e delle glorie del proprio paese, è bene, di tanto in tanto, fare un piccolo giro all'estero. Ciò riequilibra. Ciò purga. Ciò apre gli occhi. Ciò fornisce nuove unità di misura e dà un colpo severo all'inflazione dei gemiti e dei singhiozzi» (Jean Cau).

Antonio Antonucci

IL DELITTO D'ONORE, SPAVENTOSA ABERRAZIONE

LE SVERGOGNATE

Paurose conclusioni di un'inchiesta in Sicilia - Quale errata valutazione delle debolezze e degli errori umani! - Una impressionante casistica - La conclusione è sempre la stessa: sangue e omicidio - V'è solo da sperare che, superati pregiudizi e tabù, anche per la donna siciliana giunga l'ora dell'emancipazione

Le svergognate: awiohe lettrici, non spaventatevi. Il titolo è così, ma le cosiddette svergognate sono soltanto delle povere disgraziate ragazze siciliane cui la violenza altrui o l'imprudenza propria ha privato dell'onore (come si suol dire) e che per non vivere disonorate, esposte al disprezzo di tutto il paese, diventano assassine, oppure, anche senza volerlo, condannano a diventare assassini il padre o il fratello.

Un'inchiesta, insomma, e ne è autrice una giovane che ha appena passato i venti anni: Lisla Harrison. E' di padre americano e di madre inglese, ma lei è nata e cresciuta in Sicilia. Intelligente, lucida, curiosa dei fenomeni sensibile, ma coraggiosa tanto da andare a fondo in una materia così incandescente, in una questione così dolorosa e umiliante, ha lavorato per due anni interrogando i protagonisti maschili e femminili di delitti cosiddetti d'onore e poi interpellando centinaia di persone d'ambo i sessi o di diversa condizione sociale, pubblicando il risultato del suo lavoro in un volume nelle Edizioni di Novissima, col titolo La svergognate. *Sarà bene che leggiate il resoconto di alcuni di questi casi, quasi tutti straziantl, che vi daranno un'idea di tanta tormentata umanità e di quali deprecabili pregiudizi condivisi da tante donne e uomini siciliani, che si esprimono con le stesse parole dure e definitive come condanne.*

Stata a sentire.

Qui è una madre carcerata che parla: «Io ho ucciso per difendere l'onore di mia figlia e della mia famiglia». Si chiama Maria, è nata e cresciuta in provincia di Agrigento. Una figlia era stato sedotta e abbandonata. L'onta del disonore macchiava tutta la famiglia. Lei, la madre, era accusata da tutti per non aver saputo guardare la figlia, e questa aveva addosso la vergogna che la divorava e le succhiava il sangue. Per lavare il disonore, per essere di nuovo rispettati, una cosa sola c'era da fare: ammazzare! Lui aveva loro tolto l'onore, che è quello che conta nella vita. Se si perde l'onore si perde la vita. L'onore è tutto. Maria si armò di fucile e a mezzogiorno, nella piazza del paese, ammazzò il seduttore. «Così mia figlia e la mia famiglia non sono più disonorate e tutti adesso ci rispettano. Non sono pentita di quello che ho fatto: sarei pronta a rifarlo».

In questo caso l'autrice interrogò una quantità di donne: cameriere, maestre, parrucchiere, operaie, impiegate. La domanda era: Uccideresti per vendicare il tuo onore? Tutte, dice tutte, rispondono di sì, sia pure con parole diverse. Un accordo perfetto e pauroso.

Altre cose.

Giuseppina aveva tredici anni quando andò a convivere con lui. Voleva farsi sposare, ma lui rifiutava sempre. Alla fine si scoprì che in moglie ce l'aveva già. I parenti furono tutti in scompiglio. Un cugino consigliava di denunciarlo, che Giuseppina era minorenne. E lui sarebbe stato condannato. Denunciarlo? dicevano i parenti sdegnati. Bella roba! E l'onore? Il padre dette il fucile a Giuseppina. Va e spareglli! ordinò. E Giuseppina sparò. «Così, concluse, ora sono una ragazza onorata».

Alla domanda: Come giudica la donna che uccide per onore? rivolta a fotografi, impiegati, ragionieri, artisti, commessi, studenti, meccanici, la risposta è per tutti che ha fatto bene, perché chi uccide per onore non è una assassina, e poi che era un suo diritto, chi è disonorato deve ammazzare.

Sarina, anche lei era stata sedotta. Tutti in casa erano disperati, ma più di tutti il fratello, Beffato e maltrattato da tutti, abbandonato dalla fidanzata che apparteneva a famiglia onorata, avrebbe voluto e dovuto ammazzare lui il seduttore, ma come fare? Aveva la famiglia a carico, madre e sorelle, se andava in prigione, quelle morivano di fame. Allora lui e la madre cominciarono a consigliare con le buone e con le cattive (legnate) Sarina che doveva essere lei a uccidere, prima, perché era il suo dovere, poi che lei poteva andare carcerata tranquillamente che le sarebbero dato pochi anni. E così fu. Sarina ammazzò e andò carcerata. E così ridiede l'onore a tutta la famiglia.

Alla domanda: Preferireste avere per sorella una ragazza-madre o un'assassina per onore? a commercianti, contadini, geometri, fruttivendoli, impiegati, casalinghe, macellai, camoriere, impiegate, la risposta è una sola: Meglio l'assassina.

Una contadinella di tredici anni, mentre fa l'erba in montagna, d'estate, viene stuprata e bastonata da quattro uomini. Poi le bastonate continuano, in famiglia. Andava a scuola, poverina, e non faceva, ma quando tutto fu saputo, tutti, anche in campagna, la sfuggivano come un'appestata. E, in casa, botte a non finire. Perseguitata fino alla disperazione, la ragazzina cercò un coltello, lo nascose nella veste e lo mattina all'alba salì su un albero e per esercitarsi col coltello tagliava i rami e si tagliava anche le dita. Uno di quei quattro stava lì vicino e lei lo andò a cercare. Ma lui non c'era, c'era solo la sua fidanzina che la guardava incantata. E lei, non potendo ammazzare il padre, ammazzò la figlia.

Alla domanda: Una ragazza che in età preadolescenziale ha avuto dei rapporti sessuali resta per tutta la vita disonorata?

La risposta di tutti è sì, condannata per l'eternità.

I due, lei di quindici, lui di diciotto si amavano. Un vero idillio. Poi, la cosa, lui sa, diventarono irreparabili; ci voleva il matrimonio. Lei minacciava: — Se mi lasci, sai che faccio di te! Una salsiccia!

Dai e dai quelle parole a lui vennero a noia e la lasciò. Lei l'andò a cercare con due fratelli e un cugino, i tre lo tenevano fermo, lei, con la mezzaluna, lo tagliuzzò tutto.

Alla domanda: Cosa farebbe se l'uomo a cui lei dato la prova d'amore, si rifiutasse di sposarti? Il possono erano immaginare la risposta. Una di una professoressa di matematica dice semplicemente: Mi vendicherei...

Ancora Giulietta e Romeo.

Siete a sentire.

Qui è una madre che parla: «Mia figlia era fidanzata con un giovane di buona famiglia. Lui la lasciò. Lei l'andò a cercare con due fratelli e un cugino, i tre lo tenevano fermo, lei, con la mezzaluna, lo tagliuzzò tutto.

Alla domanda: Cosa farebbe se l'uomo a cui lei dato la prova d'amore, si rifiutasse di sposarti? Il possono erano immaginare la risposta. Una di una professoressa di matematica dice semplicemente: Mi vendicherei...

Ancora Giulietta e Romeo.

Siete a sentire.

Qui è una madre che parla: «Io ho ucciso per difendere l'onore di mia figlia e della mia famiglia». Si chiama Maria, è nata e cresciuta in provincia di Agrigento. Una figlia era stato sedotta e abbandonata. L'onta del disonore macchiava tutta la famiglia. Lei, la madre, era accusata da tutti per non aver saputo guardare la figlia, e questa aveva addosso la vergogna che la divorava e le succhiava il sangue. Per lavare il disonore, per essere di nuovo rispettati, una cosa sola c'era da fare: ammazzare! Lui aveva loro tolto l'onore, che è quello che conta nella vita. Se si perde l'onore si perde la vita. L'onore è tutto. Maria si armò di fucile e a mezzogiorno, nella piazza del paese, ammazzò il seduttore. «Così mia figlia e la mia famiglia non sono più disonorate e tutti adesso ci rispettano. Non sono pentita di quello che ho fatto: sarei pronta a rifarlo».

In questo caso l'autrice interrogò una quantità di donne: cameriere, maestre, parrucchiere, operaie, impiegate. La domanda era: Uccideresti per vendicare il tuo onore? Tutte, dice tutte, rispondono di sì, sia pure con parole diverse. Un accordo perfetto e pauroso.

Altre cose.

Giuseppina aveva tredici anni quando andò a convivere con lui. Voleva farsi sposare, ma lui rifiutava sempre. Alla fine si scoprì che in moglie ce l'aveva già. I parenti furono tutti in scompiglio. Un cugino consigliava di denunciarlo, che Giuseppina era minorenne. E lui sarebbe stato condannato. Denunciarlo? dicevano i parenti sdegnati. Bella roba! E l'onore? Il padre dette il fucile a Giuseppina. Va e spareglli! ordinò. E Giuseppina sparò. «Così, concluse, ora sono una ragazza onorata».

Alla domanda: Come giudica la donna che uccide per onore? rivolta a fotografi, impiegati, ragionieri, artisti, commessi, studenti, meccanici, la risposta è per tutti che ha fatto bene, perché chi uccide per onore non è una assassina, e poi che era un suo diritto, chi è disonorato deve ammazzare.

Sarina, anche lei era stata sedotta. Tutti in casa erano disperati, ma più di tutti il fratello, Beffato e maltrattato da tutti, abbandonato dalla fidanzata che apparteneva a famiglia onorata, avrebbe voluto e dovuto ammazzare lui il seduttore, ma come fare? Aveva la famiglia a carico, madre e sorelle, se andava in prigione, quelle morivano di fame. Allora lui e la madre cominciarono a consigliare con le buone e con le cattive (legnate) Sarina che doveva essere lei a uccidere, prima, perché era il suo dovere, poi che lei poteva andare carcerata tranquillamente che le sarebbero dato pochi anni. E così fu. Sarina ammazzò e andò carcerata. E così ridiede l'onore a tutta la famiglia.

Alla domanda: Preferireste avere per sorella una ragazza-madre o un'assassina per onore? a commercianti, contadini, geometri, fruttivendoli, impiegati, casalinghe, macellai, camoriere, impiegate, la risposta è una sola: Meglio l'assassina.

Una contadinella di tredici anni, mentre fa l'erba in montagna, d'estate, viene stuprata e bastonata da quattro uomini. Poi le bastonate continuano, in famiglia. Andava a scuola, poverina, e non faceva, ma quando tutto fu saputo, tutti, anche in campagna, la sfuggivano come un'appestata. E, in casa, botte a non finire. Perseguitata fino alla disperazione, la ragazzina cercò un coltello, lo nascose nella veste e lo mattina all'alba salì su un albero e per esercitarsi col coltello tagliava i rami e si tagliava anche le dita. Uno di quei quattro stava lì vicino e lei lo andò a cercare. Ma lui non c'era, c'era solo la sua fidanzina che la guardava incantata. E lei, non potendo ammazzare il padre, ammazzò la figlia.

Alla domanda: Una ragazza che in età preadolescenziale ha avuto dei rapporti sessuali resta per tutta la vita disonorata?

La risposta di tutti è sì, condannata per l'eternità.

I due, lei di quindici, lui di diciotto si amavano. Un vero idillio. Poi, la cosa, lui sa, diventarono irreparabili; ci voleva il matrimonio. Lei minacciava: — Se mi lasci, sai che faccio di te! Una salsiccia!

Dai e dai quelle parole a lui vennero a noia e la lasciò. Lei l'andò a cercare con due fratelli e un cugino, i tre lo tenevano fermo, lei, con la mezzaluna, lo tagliuzzò tutto.

Alla domanda: Cosa farebbe se l'uomo a cui lei dato la prova d'amore, si rifiutasse di sposarti? Il possono erano immaginare la risposta. Una di una professoressa di matematica dice semplicemente: Mi vendicherei...

Ancora Giulietta e Romeo, vicini di campagna. Certi zii consigliavano la ragazza di ...vedere e ottenere matrimonio. Ma lui dopo un po' andava anche con le altre. Tanto ne disse la famiglia di lei che andarono per giustizia, il ragazzo fu condannato per violenza carnale e si prese otto anni. Ma il peggio sarà quando uscirà, perché il padre l'aspetta per ammazzarlo e ridare l'onore a sua figlia...

Questi che vi ho riferito sono i casi più modesti, gli altri, difficili a scriversi per un giornale, sono due più tremendi, veri inferni solitari, con incesto, rapporti inimmaginabili, eppure accettati dalla famiglia, finché non ledono l'onore. Finché la gente non sa e non sparla l'onore è salvo. Finché una ragazza è vergine, è onorata. E se pure non è più vergine, ma nessuno lo sa, l'onore è salvo ancora. Ma quando la gente sparla, quando la gente vi ride in faccia, vi volta le spalle, sputa quando passate, allora è finita, e per sempre, se non vi affrettate ad ammazzare.

Il delitto d'onore! Quale spaventosa aberrazione, quale accecamento passionale, quale errata valutazione delle debolezze, degli errori, degli sbagli dei poveri umani, soprattutto delle povere ragazze che spesso, e quasi sempre, vedono per la loro gentilezza e bontà di cuore. Quante povere ragazze (bambine addirittura!) non sanno dir di no all'uomo che amano, soltanto perché non vogliono farlo soffrire. E anche quelle nelle cui vene arde un sangue troppo impetuoso, quelle, per dirla con parole chiare, che soffrono i tormenti dei sensi, non meritano forse pietà? Ma, vero anche questo, il mondo cammina, e chissà che un giorno, nel mondo tutto di questi pregiudizi e dei tabù sessuali della donna siciliana, non giunga l'ora della sua emancipazione.

Carola Prosperi

La paurosa avventura di Claudia

Claudia Cardinale con la sorella Blanche mentre l'altro ieri lasciava Roma per recarsi in Spagna. L'attrice si trovava con la «troupe» del film «Il mondo del circo» quando si sviluppò l'incendio (Telefoto)

Momenti di panico in Spagna mentre giravano un film

Come la Cardinale e Rita Hayworth sono sfuggite all'incendio del Circo

Per una decina di minuti si è temuto che si verificasse una catastrofe - La scena prevedeva che venisse acceso un focherello e così fu fatto, ma d'improvviso il vento cambiava direzione e le fiamme si appiccavano al tendone - La fuga di Claudia e di Rita John Wayne si è salvato con un gran salto attraverso la barriera di fuoco, mentre otto elefanti impazzivano dal terrore

Telefoto speciale particolare

Aranjuez (Spagna), ven. sera

Claudia Cardinale, Rita Hayworth, John Wayne, il regista Henry Hathaway e tutta la troupe del film *Il mondo del circo* hanno vissuto ieri momenti drammatici quando un incendio si è sviluppato nella grande tenda sotto la quale si stava girando una delle scene conclusive della pellicola. Per una decina di minuti si è temuto che si verificasse una catastrofe, poi attori e tecnici sono riusciti a mettersi in salvo mentre la squadra degli «effetti speciali» poteva domare l'incendio prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco. Tutto si è così fortunatamente concluso solo con un grande spavento al passivo. Chi ci ha rimesso è stato, in concreto, unicamente il produttore del film che dovrà fornire al regista nuovo materiale. Anche il produttore, per altro, recupererà, se non del tutto almeno parzialmente, la perdita, grazie alle polizze di assicurazioni.

L'incendio era in un certo senso previsto. La scena che si stava girando stabiliva, infatti, che il circo in cui è stato ambientato il film andasse a fuoco e che John Wayne, che ne impersona il proprietario-direttore, compiesse gli atti di coraggio e di destrezza che gli sono consueti sullo schermo per salvare la situazione. Hathaway aveva dunque ordinato attori e tecnici per la gran scena: John Wayne in mezzo alla pista, tra otto elefanti con gli istruttori che gli puntavano addosso tutte le lampade a disposizione. Claudia Cardinale e Rita Hayworth erano dietro le macchine da ripresa, in quanto avrebbero dovuto entrare in scena solo in un secondo tempo.

La fiamma era stata realmente applicata, naturalmente non alla tenda del circo, bensì a qualche cosa da esso in modo da dare agli spettatori la sensazione dell'incendio senza che in realtà si corresse alcun pericolo. Chi ha guastato il lavoro ad Hathaway è stato il vento, che ha cambiato improvvisamente ed imprevedibilmente direzione mandando le fiamme a lambire il tendone che si è immediatamente incendiato provocando una situazione davvero critica.

Claudia Cardinale, Rita Hayworth ed Henry Hathaway, insieme a quasi tutti i tecnici, sono riusciti a mettersi rapidamente in salvo, John Wayne è invece rimasto nel suo per qualche decina di secondi: il massiccio attore si è trovato circondato dalle fiamme perché non ha capito subito ciò che stava succedendo, e mentre gli altri battevano in ritirata ha continuato a comportarsi come se l'incendio fosse una finzione. E così, quando si è accorto dell'equivoco, si è trovato avvolto dal fuoco. Wayne se l'è comunque cavata brillantemente: ha preso la rincorsa e, con un tuffo compiuto con quel suo stile che gli spettatori di tutto il mondo hanno apprezzato in tanti film western, si è lanciato al di là della barriera di fuoco senza riportare alcun danno.

Quasi contemporaneamente sono entrati in azione gli uomini della squadra degli «effetti speciali» che hanno dapprima provveduto ad allontanare dal tendone otto elefanti terrorizzati e quindi hanno potuto procedere con calma all'estinzione dell'incendio.

In conclusione, tutto si è concluso per il meglio e lo stesso Hathaway ha preso con filosofia l'incidente che rivoluzionerà, ritardandoli, i suoi programmi di lavoro. Quanto a Claudia Cardinale e Rita Hayworth, esse si sono rimesse in fretta dallo spavento. Il più seccato di tutti è naturalmente John Wayne, per non avere subito compreso la situazione in cui si era venuto a trovare: «Quando lavoro — ha dichiarato — lo faccio con entusiasmo, e questo spiega perché mi sono accorto per ultimo di ciò che stava accadendo. Gli altri potevano però anche essere più chiari nel darmi gli avvertimenti. Ad ogni modo ho preso proprio un bello spavento, se fossi rimasto dov'ero per un altro minuto sarei finito arrosto. E' stata quell'idea che mi ha convinto a lanciarmi, con un salto a testa in avanti, al di là del fuoco».

Carlo Perez

Truffa oltre due milioni per passare un bel Natale

E' un novarese - Ha acquistato un'auto per sé e regali per i figli

Milano, venerdì sera.

(g. m.) Un padre di famiglia è ricorso alla truffa per festeggiare il Natale con una certa larghezza: così guadagno illecito infatti ha acquistato un'auto per sé e dei regali per i due bambini.

Protagonista della vicenda è Renato Valli di 42 anni, residente a Novara, che è stato denunciato per truffa aggravata ma a piede libero.

Il Valli aveva risposto il 12 ottobre scorso all'inserzione pubblicitaria di una ditta milanese che cercava rappresentanti per impianti di lavanderia self-service. Nei primi tempi tutto era andato bene. Ma poco prima di Natale il Valli vendeva un impianto al signor Pierino Trivella, di Morbegno (Sondrio) a condizioni allettanti. Gli firmava infatti il pagamento in tre anni anziché in uno solo, chiedendo un acconto di 2.500.000 lire che intascava.

Dopo questa vendita, il Valli non si faceva più vivo con la ditta che denunciava il fatto ai carabinieri. Così la sera della vigilia di Natale li rappresentante è stato rintracciato nei pressi di un albergo di viale Murillo e fermato. Ha ammesso, come si è detto, di aver speso i soldi incassati per conto della ditta. «L'ho fatto — ha detto — per poter offrire un Natale finalmente ricco a me e ai miei familiari».

OROSCOPO

VENERDI' 27 DICEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, opposizione a Nettuno, quadrato a Saturno, trigono a Marte e Mercurio. Esperienze di nuovo genere. Cercate di restare sulla stessa linea. Le innovazioni non sempre giovano. Fiducia che intralcia la vita affettiva. La modestia sarà più costruttiva. Tipi: **Cancro, Pesci e Scorpione.**

Cancro - *Lavoro:* riflettete a lungo e troverete la scappatoia per affrontare i punti più vulnerabili. *Vita affettiva:* dovrete nascondere le emozioni per non scoprire i vostri sentimenti. Situazione equilibrata prima del previsto. *Salute:* non sarà inutile una rigorosa dieta. Nervi scossi e scatti di ribellione fuori luogo.

Pesci - *Lavoro:* troverete vie più facili e più moderne per risolvere con rapidità i vostri impegni. Tuttavia non forzate troppo le cose, se volete garanzie per il futuro. *Vita affettiva:* verrà appagato il desiderio di nuova notizie. Conclusione positiva di una cosa che vi sta a cuore. *Salute:* siate calmi e sereni: nessun malanno minaccia la vostra salute.

Scorpione - *Lavoro:* ottimo inizio di lavoro. Cercate di non deviare da questo intelligente tracciato. *Vita affettiva:* state attenti agli errori di valutazione; cercate di vedere la situazione sotto un aspetto reale e sincero. *Salute:* nulla di grave, se limiterete le fatiche allo stretto necessario.

SABATO 28 DICEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, Urano, sestile con Giove, trigono a Venere. Dinamismo e coraggio per raggiungere l'intento. Date poca confidenza a chi vi circonda, perché potrebbe esagerare. Caduta di un temibile avversario. Tenetevi pronti per pretarlo di più. Mettete da parte gli scrupoli, altrimenti vi arenate prima di arrivare. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Bilancia - *Lavoro:* il lavoro sarà concluso prima del tempo stabilito, e ci sarà la soddisfazione dell'attendere. Però in guardia con gli intrusi. *Vita affettiva:* più diplomatici con la persona che vi sta a cuore. Scrivete e cercate la sua protezione. *Salute:* fasi alterne che determineranno momenti di benessere e altri con forti emicranie.

Acquario - *Lavoro:* darete prova delle vostre capacità e susciterete stima, simpatia e ammirazione. *Vita affettiva:* le persone bionde non saranno di buon consiglio. Una lunga attesa sarà premiata. *Salute:* disturbi generali di poca entità. E' bene eliminare gli eccessi.

Gemelli - *Lavoro:* attività intensa: quasi potreste mettere da parte tanto da assicurarvi la tranquillità per sempre. *Vita affettiva:* un avvenimento straordinario romperà la monotonia abituale per dare inizio a nuovo amicizie in campo amoroso. *Salute:* depressione momentanea provocata da fattori digestivi.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: riceverete delle notizie che vi metteranno sul chi va là. Però non è il caso nutrire eccessiva apprensione, perché tutto finirà bene. Toro: farete dei favori e riceverete centuplicato. Fidatevi di due parenti: ne trarrete dell'utile. Cancro: nelle ore del mattino tutto sarà più facile, sicuro e scattante: è bene agire in questo momento favorevole. Leone: consolidamento certo nelle situazioni traballanti. Vi saranno favoriti gli appuntamenti di carattere finanziario. Vergine: per garantirvi conclusioni più soddisfacenti, è bene essere in carta circostanze più prudenza e diplomazia. Verrà concluso un buon accordo con persona anziana. Scorpione: pigra volontà di fare e di muovervi. Stimolatevi con qualche energetico. Sagittario: brillante occasione per risolvere una partita da tempo arenata. Controllatevi per non guastare un programma ben avviato. Capricorno: situazione delicata che si potrà affrontare e risolvere con poche azioni intelligenti. Perderete un amico, e sarà un bene. Pesci: malinteso mentale che servirà a ben poco. Verso sera godrete di maggiori opportunità per gli affari e per la salute.

T. Palamidessi

AUTOMOBILISTI!

ASSOCIANDOVI

all'AUTOMOBILE CLUB di TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.

SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI.

USO AUTOVETTURE FIAT 600 a lire 1000 al giorno.

LAVAGGIO RAPIDO AUTOVETTURE presso la Stazione A.C.T. di via Filadelfia (tariffe lire 300 - 350 - 400).

POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovetture» e «Infortuni», (a scelta).

CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 2000 posteggi A.C.I.

ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.

TARIFFE PREFERENZIALI per il parcheggio sotterraneo di via Roma.

ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.

CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.

RIMBORSO DANNI a seguito di trasporto infortunati in incidenti stradali.

CARNET INTERNAZIONALE di scorrimento automobilistico che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a lire 500.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1000).

ASSISTENZA TURISTICA: documenti internazionali - itinerari stradali - materiale cartografico - cambio valuta.

ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.

ASSISTENZA nel rilascio delle carte d'identità, lasciapassare e passaporti.

ASSISTENZA LEGALE automobilistica (stipulando la polizza A.L.A.).

SCONTI presso numerose Ditte affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico Psicotecnico.

TELEFONI STRADALI (L. 20, salvo aumenti).

SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 30 litri di carburante.

riceverete in omaggio:

— Volume «Itinerari automobilistici» (edizione ampliata 1964), o Trittico di carte Michelin, o Guida d'Italia Michelin 1964, o Agenda da tavolo (a scelta).

— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).

— Portabollo in plastica.

QUOTA DI ASSOCIAZIONE L. 6.000

(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1.000) o contrarre l'abbonamento al servizio (L. 4.800).

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede Sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni di: CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: Corso Matteotti 15 - Corso Dante 61 - Corso Francia 88 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 19 - Corso Valdocco 3, nonché alla Federazione Motociclistica Italiana, Via S. Francesco d'Assisi 33 - Torino, ed alle dipendenti sezioni di AVIGLIANA - CAVOUR - GIAVENO - OSBASSANO - SETTIMO TORINESE - TORRE PELLICE.

La moda

Il poncho *da mezza sera*

Forse più personale, ma grazioso quanto la cappa o la mantella, il poncho si è imposto nella moda autunno-inverno di quest'anno. Quest'indumento dalla linea a dal nome esotici ha fatto la sua comparsa nelle più importanti sfilate di modelli tenute in Europa e negli Stati Uniti, incontrando ovunque il gusto del pubblico femminile. Bonnie Cashin non lascia di regola passare una stagione di moda senza inserire nelle sue collezioni un poncho, ovviamente di caratteristiche sempre diverse, ma classico in quanto a stile. Come è noto, il poncho è un indumento particolarmente pratico fuori città, ad esempio in campagna o in montagna; quest'anno però esso ha conquistato anche la città e non sono poche le donne (specialmente le giovani) che l'indossano con molta disinvoltura persino durante le loro passeggiate in centro. Nell'odierna rubrica abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre gentili lettrici un indumento del genere. Quello qui schizzato è di Bob Bugnand, molto noto anche negli ambienti della moda dal nostro paese per talune sue felici creazioni di linea spiccatamente sportiva. Questo poncho è confezionato in lana grigio-chiaro all'esterno e nero all'interno. Di ricchezza non comune, anzi si distingue per le guarnizioni con grossi bottoni che chiudono i lati. Sul davanti è semplicemente incrociato e privo di collo. Adattissimi con un poncho come questo, una gonna scozzese e un pullover con alto collo ad anello.

La salute

Il ballo di San Vito

Questa malattia, chiamata in medicina «corea minore», è considerata una forma di natura infettiva e interessa specialmente il sistema nervoso. Coloro i quali ne sono colpiti avvertono all'inizio inappetenza, malumore, senso di spossatezza e dolori agli arti. Col trascorrere del tempo, le estremità superiori sono scosse da tremori e da strani movimenti, le mani non riescono a stringere gli oggetti e manca la presa. In seguito, tali fenomeni si notano anche negli arti inferiori e nel tronco, la deambulazione diventa difficile e il paziente procede con un'andatura ondeggiante quasi accennasse a un passo di danza. Di qui la denominazione «corea», parola di origine greca il cui significato è appunto «danza». Anche il volto assume fisionomie caratteristiche, specie di smorfie che possono giungere al ghigno. Altro atteggiamento peculiare è quello di portare la mano sotto una delle ascelle quasi per cercare un punto di appoggio. Nei casi più gravi viene a mancare l'equilibrio e il paziente, proprio a causa di questo movimento incontrollato degli arti superiori e inferiori, finisce per rotolarsi per terra e perfino sul letto. Nonostante l'eccitazione motoria, i muscoli restano flaccidi. I pazienti mantengono in genere un normale grado di intelligenza. Di solito la prognosi della «corea minore» è favorevole, anche se la malattia è lunga a guarire e le ricadute sono piuttosto frequenti. Se il paziente è un bambino, è consigliabile la sospensione immediata degli studi e il riposo assoluto a letto. Sono utili i sedativi, ma il farmaco che ha dato sinora i migliori risultati è il «liquore arsenicale del Fowler» che deve essere somministrato sotto continuo controllo medico per evitare possibili complicazioni renali.

La psoriasi

«Lagno di continua cura per guarire la psoriasi, ma non ci risulta che ne sia stata trovata una che possa debellare completamente questa penosa quanto antiestetica malattia. Che cosa può dirmi in proposito?».

Gentile signorina O. G., purtroppo la lotta contro la psoriasi non ha dato ancora risultati definitivi e nel senso di una completa guarigione, e ciò perchè le cause possono essere di varia natura e individuarle non è facile.

Paratiroide

Un nostro lettore ci ha chiesto che cosa avviene quando la ghiandola paratiroide non funziona.

— Il mancato funzionamento della ghiandola suddetta ha effetti deleteri sul metabolismo del calcio e del fosforo i cui sintomi sono in genere dolorosi spasmi muscolari, i quali giungono talvolta a provocare l'irrigidimento delle mascelle e delle estremità.

La bellezza

La bellezza non basta

Il fatto che la giuria dei concorsi di bellezza abbia tenuto conto di requisiti anche delle doti di mente, oltre che fisiche, delle aspiranti al titolo di «Miss X» o «Miss Y», lascia bene sperare per il futuro. A tale proposito è interessante ascoltare il parere di un esperto: Maureen Connolly, «Mi ricordo in particolare di una ragazza — essa scrive —; era un tipo piuttosto comune, né bella né brutta. La natura le aveva regalato un volto grazioso, ma nulla di trascendentale. Si trattava di una studentessa che mi era capitato di conoscere per caso durante un mio breve soggiorno a New York. Bastarono alcuni minuti per farmi capire che l'immaginazione aveva fatto miracoli. Le parlai di me, dei miei progetti, come si fa di solito con una persona che vi è stata appena presentata. Eppure sentii immediatamente della simpatia per quella giovane, allegra, che avvertii riconoscente. Essa infatti mi aprì poco dopo il suo cuore come si potrebbe fare con una vecchia amica. Mi colpì soprattutto la frase con la quale esordì: «Vede, io non ho nulla di particolare che possa rendermi interessante e tanto meno attraente». Mi bastarono queste poche parole per rendermi conto che la giovane con la quale stavo parlando aveva un animo semplice e desiderava d'altronde a di comprensione. Senza che l'immaginassi minimamente le chiesi: «Vi siete mai guardata attentamente allo specchio? I vostri occhi per esempio. Per me sono oltremodo espressivi, sono chiari, luminosi e in essi vi si legge come in un libro aperto». Mi guardò piuttosto incredula, ma visibilmente soddisfatta. «Lo crederà?» mi disse. «Certamente» risposi. «Se in voi c'è qualche cosa che non va è solo che non avete ancora accettata voi stessa come siete. Voglio dire che vi conoscete troppo superficialmente e ciò che colpisce gli altri vi è invece sfuggito: si tratta della vostra bellezza interiore». La giovane mi sorrise in modo così dolce che difficilmente potrò dimenticare l'espressione fatica di quel volto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «La Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via **Roma 80, Torino**) *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1034 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampate in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,22 % globale*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n..... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile vietata l'intromissione amministrativa e dell'intermediario con le parole: «passerabbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO carrello sollevatore elettrico in ottime condizioni. Portata kg. 1000-1200. Telefonare 861-586

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, telefono 681-227. O913

CAVI elettrici Pirelli incol. Via Belbo 21, telef. 885-521, fialcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Sifior, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco lubrifica trasformatori a bassa perdita, consegna sollecita. Telef. 393-372, Torino. O385

FRELATO di Sicilia Marmella 30 e 50 pronta consegna deposito Torino. Telefonare 564-914. A129673

TELESALVAMOTORI erla, alla, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calcoli 32, tel. 874-645.

TORNIO Beta 180X1500 monovelocità 480.000 occasione vendesi. Telefonare 287-888. A130173

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saremo, telefono 851-836. O72

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo via Perugia 48, tel. 267-650.

TRASPORMATORI ogni tipo e potenza vendiamo permutiamo noleggiamo. Sorasco, corso Vercelli 68, telefono 851-836. O583

VENDESI camion rimorchio furgonato assicurando lavoro. Uso continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino». A132452

VENDO sega a nastro cm. 60 e tupi. Telefonare 290-142. A132172

VERA unica occasione, cediamo causa nuova modernissimo impianto completo a catena per plastificazione articoli in tessera, filo acciaio, tutti i particolari in genere. Veramente impianto per grandi produzioni senza mano d'opera. Scrivere Pubblimen casella 19 R. Vercelli. 29461

ANTIGIANATO L. 180 per parola

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali prezzi invernali. Telefonare 529-335, 527-614.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVO AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finceles, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 760-203, 775-830. Prestiti immediati su auto e autocarri, sopravvalutando anche protesti comunque tarsati. Prestiti personali e impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti. **A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate ottima condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 10, telefono 40-879.

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se locato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Finceles, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 775-826. O930

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 318-131.

ACCONCIATURE avviatissime, retro abitabile, cedesi causa salute. Telefonare 678-822, 671-816.

ANTIQUARIATO causa malattia cedesi bellissimo locale licenza pluriscrittura. Telefonare 293-303.

AUTORIMESSA centrale avviata, attrezzata, capienza 200 vetture, cedesi. Telefonare 772-323.

AUTORIMESSA centrale vendesi. Telefonare 527-875. O505

AUTORIMESSA centrale 320 macchine 33 mesi completa cedesi 12 milioni. Telefonare 489-703.

AUTORIMESSA semicentrale 280 posti reddito netto 700.000 cedesi. Telefonare 257-537.

AVVIATO negozio obbligatoriamente cerca socio apportando capitale 5 milioni. Telefonare 390-888.

BAR semicentrale incasso 45.000 alloggio cedesi 7.500.000 dilazionabili. Traglia, corso Regina 156.

CAUSA maternità svendo componibile, drogheria eventualmente cambio con alloggio. Telefonare 855-982.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni, fortissimo reddito cedesi occasione. O434

CEDESI autoscuola avviatissima con personale autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

CEDESI boutique con licenze confezioni sportive in genere. Tel. 253-467 ore 13 alle 15. A132306

CEDESI drogheria zona corso Principe Oddone. Telefonare 482-319.

CEDO gerenza rivendita pane. Telefonare 365-546, 363-678.

CEDO negozio frutta verdure scatolame. Telefonare 774-783.

LABORATORIO maglieria esterna piena efficienza zona Canavese cedesi motivi familiari completo attrezzature facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 848-867. A130093

COMMESTIBILI pastificio ingrossamenti avendo offerente, con alloggio. Telefonare 685-962.

DI SALVATORE Unione Sovietica 15, cede rivendita pane 50.000 garantita 150 kg. giornalieri alloggio. O927

ELEMENTO indiscutibile conosciuta campo gastronomico cercasi per affidargli direzione grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

INTRODOTTISSIMA officina rettifiche motori e costruzione propria produzione lavoro esclusivo ideale per appassionato elaboratore sportivo cerca socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A131001

LAVETTERIA moderna, permuto con alloggio, cedesi, termini, incasso giornaliero 35.000. Telef. 510-848.

LICENZA latteria posizione commercialissima causa militare urge cedere. Telefonare 321-180. A131774

VENDO o affitto elaborato. Ottima occasione. Telefonare 323-637.

A Rivoli (corso Francia), Gabetti disegna appartamenti due camere, soggiorno, cucinino, servizi, a prezzi rivalutabili. Ottimi investimenti a reddito fisso oppure per esigenze compravendita. Rivolgersi filiale XX Settembre 12, telef. 42-814, 320-615.

ABBIAMO pronti subbrelo, locali uso ufficio a Porta Susa. Stabile nuovo modernissimo, Gabetti, XX Settembre 12. O674

ABITABILE subito alloggio 6 camere accessi vendiamo 15.000.000. Corso Ferrucci, telefono 779-435.

ACCURATISSIME finiture, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situato su strade di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti Industriali. Telefonare 529-491. O599

AD Arma (Sanremo) vendo alloggio. Telefonare 519-396. O635

AERONAUTICA costruttore vende in nuova costruzione alloggi mutuati pronti marzo aprile. Telef. 798-970.

AERONAUTICA impresa vende una, due camere tinello cucinotto servizi. Mutuo. Telefonare 281-474.

AFFARE Sanremo vende nuovo tranquillo appartamento 4.500.000 Fiorito 276-307 Lazzo 16 Milano.

ALLOGGI Collegno, via Donizetti 17, vendo 1.500.000 camera più mutuo.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campiglia, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.600.000 più mutuo. Altri due camere tinello servizi lire 5.700.000, più mutuo, casa ultimata, ultimi appartamenti più chiusura vendita. Visita cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI signorili in fabbrica via Gianfrancesco Re angolo via Valprato zona alberata ai residenziale con ampio giardino e zona verde, locali di ogni fisica variabile da 100 a 200 mq., vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 732-559 orario cantiere.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-758.

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi, razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale, I.P.I.T., telefono 93-000. O567

APPARTAMENTI corso Traiano angolo Cato Plinio, 3 camere, tinello, cucinino, pronti subito. Vendiamo 10.400.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI Italia 61 1-2 camere, cucinino, tinello, vendiamo 2.700.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI pronti subito 3 camere, salone, tripli servizi, adiacenze Valentino. Vendo 155.000 mq. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTO signorile (Beinasco) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPETIBILE prezzo per appartamenti mutuati via Trivoli 138, definizione vendita. Vero, vantaggiosa offerta. Visitate loco oppure filiale Gabetti, XX Settembre 12. O674

ARSA fabbricabile per costruzioni civili e industriali strada Orbassano. Primaria zona cupresse vende permuta impresa di costruzioni. Tel 60-018.

ATTENZIONE muri rivendita pane, compreso avviamento, attrezzature nuove, blocca 9.800.000, oppure cambio alloggio Salmo. Secchi 34.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere, cucinino, bagno, vendesi centro Barriera Milano, Fossata 29. Telef. 555-349.

BREGLIO 28 vende contanti 3 camere terrazzo. Telefonare 781-632 ore 9-12. A13157

CAMOGLI impresa ing. Sergio Neri vendonsi due ville mq. 180 e mq. 250, consegna colaudo. Tel. 70-795 Camogli. A128973

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali, vista mare, poggiolo, giardini. Telefonare Genova 587-384. Scrivere Nuova Camogli, via Migliaro, Camogli.

CASA di 30 camere costruzione 1952, zona Pozzo Strada tutti i servizi. Vendo 70.000.000 mezzo mutuo 14 milioni. Gabetti, XX Settembre 12.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) SIGNORILI APPARTAMENTI SPLENDIDA VISTA COLLINA 3-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 3536 MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCISTA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 4, TEL. 518-420. O597

CHIERI terreno fruttonabile residenziale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

MICHELINO vendesi terreno progetto approvato 250 camere. Tel. 521-302.

CEDESI o costituisce sulla 900 mq. terreno buona posizione in San Maurizio Canavese cambia camere. Scrivere Gerbano, via Falebene(rialzi), San Maurizio Canavese. A132167

CERCO 3 camere servizi zona semicentrale subito o fine febbraio. Telefonare 657-133. A131487

IMPORTANTE grande carta in affitto Torino ed immediate vicinanze locale industriale coperto non inferiore a 2500 mq. in piano unico anche diviso in capannoni da 1200 mq. ed. riscaldamento, impianto elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A132029

NEO sposi piemontesi cercano subito camera cucina servizi zona Mirafiori Nichelino Lingotto. Telef. 683-303 ore negozio. A132158

(Continua a pag. 6)

yoghurt
STEPANIAN
rinverdisce l'organismo

Autocagno S. p. A.
Commissionaria **FIAT**
TUTTI I SERVIZI - VENDITA AUTOVEICOLI
CORSO CASALE CESARE, 328 TEL. UFFICI e OFFICINA 210.832 e 220.000 MAGAZZINO 281.500
OFFICINA RIPARAZIONI - RICAMBI - LUBRIFICANTI
VIA SILVIO PELLICO, 28 - UFFICI CENTRALI - TELEF. 60.000

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Informazioni: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 518.660, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 82.065
Boutique: p. Castello 10, tel 511.853
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 646.378
MARUS: Via Roma 345
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 85
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 332
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
CERAMICHE D'ARTE: Via Lagrange 1
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.038
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 60 angolo piazza Paleocapa

BIANCHERIE - CALZE
MAGLIERIA ROMANO: Via E. Tarsia 2

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Manzoni 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E BILLY: Corso Peschiera 310
(Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE
BETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13
(fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI
FAGNOLA: Via Garibaldi 33, telefono 524.236

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Foroptic Master: Via Roma 348

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 15, t. 53.539
Corso V. Emanuele 20, t. 655.173

PIANOFORTI
CAFFARI comm. Antonio: Via Po 28, t. 553.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542
COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.708
FIATINO: Via Po 6, telefono 820.337

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.038
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

VENDITE A RATE

C. G. E. Televisori - Radio - Frigoriferi - Lavatrici Elettrodomestici
Fori - Piazza Adriano 15 - Torino

ELETTRODOMESTICI vasto assort. di migliori prezzi Fagli L'Elettrico, piazza Madonna degli Angeli 3, telef. 553-979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 3, tel 553-979

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASARELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-187

RATEAL VENDITA Abiti - Impermeabili - Cappotti Tailleurs Via San Francesco d'Assisi 21 Torino

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrico, piazza Madonna degli Angeli 3, tel 553-979 - 521-477

dal 1900 **INFORMAZIONI** COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 755.079 - TORINO

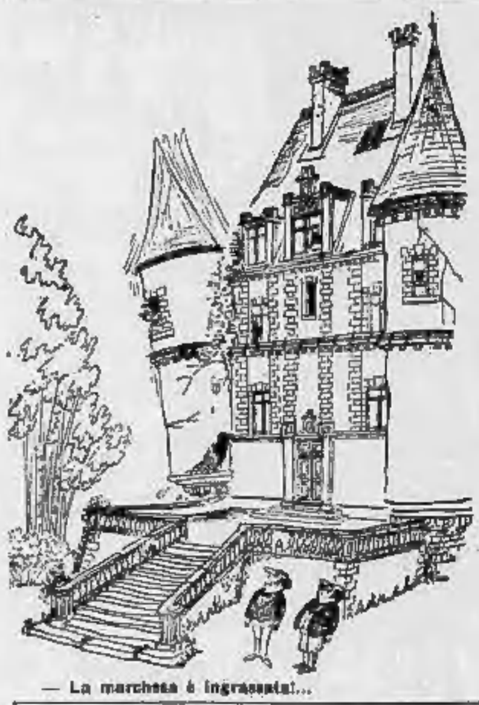
IN HERBIS SALUS — VENDITA SOLO NELLE FARMACIE
IL VOSTRO BAMBINO È NERVOSO?
Non riesce a concentrarsi nello studio?
Ci vuole:
Calma-Bebi
La salutare bevanda dei bambini

Calma-Bebi
PIACE MOLTO AI BAMBINI E LI RENDE BUONI
BONOMELLI

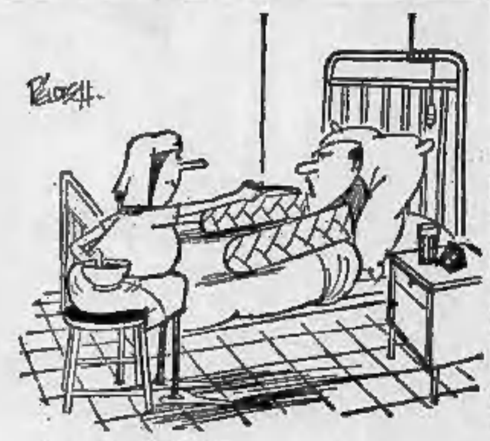
BUONUMORE

— Abbiamo appena comprato il terreno e lei sogna già la casetta!... (Disegno di Peynet)

— Non poteva aspettare che ci fossero i fotografi prima di salvarmi?...



— La marchesa è ingrassata!...



— Apra la bocca!...

DOPO 4 GIORNI DI SANGUINOSI SCONTRI

Ristabilito l'ordine a Cipro ma la situazione resta minacciosa

Soltanto il massiccio intervento di truppe «pacificatrici» riesce, per ora, a bloccare l'assurdo conflitto tra le due comunità dell'isola - Anche tra i governi turco e greco affiora un aspro contrasto - I ciprioti ellenici accusati di atrocità

NICOSIA, venerdì sera.

Pattuglie britanniche, greche e turche perlustrano le vie di Nicosia. La notte è trascorsa calma nella capitale cipriota, dopo quattro giorni di sanguinosi scontri fra le comunità greca e turca; ma la situazione rimane tesa, come conferma la presenza delle truppe, e lo scambio di colpi d'arma da fuoco fra le due parti in conflitto.

A mezzanotte il presidente Makarios ha annunciato di avere accettato la proposta del maggior generale P.S.F. Young, comandante delle forze tripartite, intesa al ripristino dell'ordine nell'isola. Ha detto Makarios che la polizia cipriota si è adoperata per mantenere la legge e l'ordine, ma che i ripetuti appelli lanciati perché le ostilità terminassero non hanno avuto che un effetto provvisorio.

Quante siano le vittime degli scontri nessuno è in grado di dire. Ufficialmente si parla di diciassette morti e di una cinquantina di feriti, ma da altra parti si afferma che morti e feriti sono almeno duecento. Qualche fonte d'informazione sostiene che le vittime sono trecento.

Il dottor Fadil Kutchuk, il vice-presidente di Cipro che è anche capo della comunità turca (corrispondente al venti per cento circa della popolazione) ha fatto ai giornalisti dichiarazioni ancor più drammatiche.

Ha detto, accusando i greco-ciprioti di tutta una serie di «atrocità» ai danni della minoranza turca, che almeno trecento turco-ciprioti hanno perduto la vita, fra loro donne e bimbi in gran numero; ha anche mostrato ai rappresentanti della stampa diverse fotografie. In una si vedono i corpi di sette o otto bambini ammucchiati in una vasca da bagno.

La conferenza stampa di Kutchuk ha fatto seguito all'invio da parte del presidente della Repubblica turca, Cemal Gursel, alla regina Elisabetta e ai presidenti degli Stati Uniti, della Francia e della Germania Occidentale di un appello nel quale chiede che si intervenga per mettere fine «al genocidio perpetrato contro i turco-ciprioti».

Il presidente Johnson ha risposto a Gursel che appoggerà ogni e qualsiasi iniziativa delle tre potenze garanti dell'indipendenza di Cipro — Gran Bretagna, Turchia e Grecia — tale da offrire «una ragionevole speranza di pacifica soluzione».

Il quartiere turco nella città vecchia di Nicosia è tuttora bloccato dalle forze assedianti, si parla di carestia della popolazione dovuta a mancanza di acqua e viveri. Diciannove turisti stranieri che erano rimasti bloccati nel quartiere sono stati condotti fuori sotto scorta da funzionari consolari americani e israeliani. Intanto, la calma che regna a Nicosia poggia su un fondo incerto e irrequieto; ieri gli aviogetti turchi hanno compiuto altri scorvoli di Nicosia in segno di avvertimento; alla periferia della capitale i reparti dell'esercito turco rimangono schierati di fronte ai gruppi armati di civili greco-ciprioti.

Da parte greca si respingono le accuse e se ne lanciano contro la Turchia, imputati di intromissione. Ad Atene il primo ministro del governo dimissionario greco, Giorgio Papandreu, ha assicurato la comunità greca di Cipro che «il governo e il popolo di Grecia sono al loro fianco»; ha aggiunto che desiderano di tutto cuore la pacificazione.

L'arcivescovo Makarios, proveniente da Cipro, legge una dichiarazione che invita greci e turchi a sospendere la lotta (Telefoto a «Stampa Sera»)

del conflitto incominciato sabato scorso sono state più di duecento e i feriti un migliaio.

Il vicepresidente Kucuk, che rappresenta la minoranza etnica turca, ha tuttavia accusato la popolazione greca di avere ucciso oltre trecento suoi connazionali.

L'intervento britannico ha anche evitato uno scontro diretto tra la Grecia e la Turchia. Ieri il generale Ismenu ha rivelato in Parlamento ad Ankara che parte della flotta e dell'esercito erano stati mobilitati e che aeroplani turchi sorvolavano Nicosia per rendersi conto della situazione. Questa mossa ha provocato le proteste della Grecia presso la Nato. Da parte sua il rappresentante cipriota alle Nazioni Unite, Rossides, ha avuto un colloquio col segretario generale U Thant, e ha chiesto che si tenga al più presto una riunione del Consiglio di sicurezza.

L'azione diplomatica britannica è maturata alla vigilia e durante la giornata di Natale. Allarmato dalle notizie provenienti da Nicosia, il ministro degli Esteri inglese Butler ha convocato lunedì scorso il ministro degli Esteri greco cipriota Kyprianou. Dopo una serie di consultazioni con il primo ministro Sir Alec Douglas Home, ha proposto alla Grecia e alla Turchia di esaminare le controversie di Cipro attraverso negoziati. Come primo passo ha consigliato la costituzione d'un «corpo della pace» che assumesse il controllo della situazione. I tre Paesi hanno dato truppe stanziate a Cipro. Esse sono state messe sull'ordine del generale inglese Young. Il governo cipriota, rappresentato dal presidente Makarios, greco, e dal vice-presidente Kucuk, turco, ha accettato il piano la mattina di Natale, dopo discussioni con l'ambasciatore inglese Clark.

Riportato l'ordine a Cipro, il «corpo della pace» collaborerà con le autorità per la soluzione dei contrasti razziali. Un battaglione britannico raggiungerà Cipro dall'Inghilterra entro stanera per sostituire le truppe che sono state destinate al completamento del «corpo della pace».

La causa immediata dei conflitti dei giorni scorsi nell'isola è da individuare nelle proposte d'una riforma della Costituzione avanzate da Makarios. Esse sono state denunciate dal governo turco, e la minoranza turca di Cipro ha ritenuto che Makarios intendesse discriminare nei suoi confronti. Di qui i sanguinosi episodi di cui è rimasto vittima anche un soldato inglese. Cipro, com'è noto, fu una colonia inglese dal 1925 al 1959.

Acquistò l'indipendenza nel 1960 e il trattato di Zurigo, in cui ne furono poste le fondamenta, fu sottoscritto anche dalla Grecia, dalla Turchia e dall'Inghilterra. Il ministro degli Esteri ombra laburista, Gordon Walker, ha disapprovato il fatto che truppe inglesi siano di nuovo coinvolte in episodi di sangue a Cipro. Egli avrebbe preferito un intervento delle Nazioni Unite.

i. a.

L'intervento inglese è stato provvidenziale

Il leader laburista Wilson però lo disapprova

Londra, venerdì sera.

Grazie all'intervento del governo inglese, il pericolo della guerra civile a Cipro sembra temporaneamente avantato. Un «corpo della pace», formato da truppe britanniche, greche e turche, stanziato nell'isola dalla proclamazione dell'indipendenza, nel 1960, è riuscito ad imporre ieri un parziale armistizio. Si calcola che l'ottanta per cento dei combattenti abbia deposto le armi. Secondo le ultime notizie provenienti da Nicosia, le vittime

Per decisione della Cassazione

Nuovo processo alla donna che tentò di asfissiare il marito

Sarà giudicata per la quarta volta - L'uomo si salvò, ma morì un nipotino ed altri familiari furono ustionati dallo scoppio del gas con cui l'imputata cercò di sopprimere il consorte

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Angela Riganti, la donna di 38 anni accusata di aver tentato di uccidere il marito, sfilandole con il gas mentre dormiva, e di aver provocato la morte di un nipotino, dovrà subire il suo quarto processo: la suprema Corte ha infatti accolto il suo ricorso contro la condanna a nove anni e mezzo inflittale dalla Corte di Assise d'Appello di Bari ed ha delegato i giudici di Lecce per esaminare ancora una volta il caso e stabilire se la donna debba essere ritenuta colpevole soltanto di lesioni volontarie (così come avevano affermato i giudici di primo grado di Foggia che l'avevano condannata a soli sei mesi di carcere) o anche di omicidio volontario del nipote?

Ruggero Uva e Angela Riganti si sposarono nel 1947; ebbero una vita coniugale frequentemente turbata da dissidi e più volte l'uomo era stato trascinato davanti al giudice, accusato dalla moglie di maltrattamenti. I due coniugi si erano già separati due volte e, all'epoca dei fatti che dovranno essere riesaminati dalla Corte d'Assise d'Appello di Lecce, avevano ripreso a convivere da quattro mesi, ma fra loro non era tornata la pace. L'8 luglio del 1958, l'ennesimo litigio: Ruggero e Angela si scambiarono senza parsimonia ingiurie e percosse. Il motivo? Il marito non era rimasto soddisfatto del pasto approntatogli dalla moglie e si ora ancor più irritato quando venne a sapere che Angela aveva acquistato una culla per l'ultimo nato, in quanto la spesa fu da lui ritenuta superflua.

Il giorno seguente, Ruggero Uva rincasò verso le 16, pranzò e si mise a riposare sul letto matrimoniale, nell'unica stanza che costituiva tutto l'appartamento dei due coniugi. La moglie, circa un'ora dopo, si recò nella parte retrostante della stanza, separata da un tramezzo di tela e adibita a cucina, ed aprì la valvola della bombola del gas destinata ad alimentare l'apparato di cucina, strappò il tubo di gomma per il collegamento al fornello ed uscì di casa, dopo aver chiuso sia l'uscio interno a vetri, sia quello esterno della porta d'ingresso. Una inequivocabile e fredda volontà di uccidere, dunque?

Ma la faccenda ebbe degli sviluppi impensati. Angela Riganti cominciò un lungo giro di visite nelle case di vari parenti. Quando, in ultimo, giunse alla casa del fratello Francesco non trovò né lui né gli altri familiari. Qualcuno li aveva avvertiti che in casa di Angela e Ruggero era avvenuta una sciagura e che la donna si era allontanata da casa. Sicché a Francesco Riganti si erano uniti altri cinque parenti, tra i quali due bambini, e tutti insieme si erano diretti alla casa dei coniugi.

Aperta la porta, trovarono la stanza immersa nel buio ed avvertirono un acre odore di gas: Francesco Riganti si affrettò a controllare la bombola del gas e a chiuderne la chiave, mentre gli altri destarono Ruggero Uva che dormiva in stato di stordimento. La tragedia che stava per scoppiare avrebbe avuto un lieto fine se a Francesco Riganti non fosse venuto in mente di accendersi una sigaretta in quello che era l'ambiente meno adatto. Il fuoco del cerino provocò la deflagrazione del gas, la cui vampata produsse gravi ustioni a tutti i presenti. Uno di essi, il piccolo Graziantonio Uva, morì il giorno dopo, all'ospedale di Barletta dove era stato ricoverato per le gravissime ustioni riportate.

Ai carabinieri la donna confessò: «Sì, è vero, ho aperto deliberatamente la chiave della bombola e ho strappato il tubo di gomma. Volevo ucciderlo mentre dormiva, perché ero esasperata dai suoi maltrattamenti».

Dopo queste dichiarazioni, Angela Riganti fu rinviata al giudizio della Corte d'Assise di Foggia per rispondere di tentato omicidio del marito, di omicidio colposo del piccolo Graziantonio e di lesioni degli altri familiari. Anche Francesco Riganti e Ruggero Uva dovettero comparire dinanzi ai giudici accusati il primo di omicidio e lesioni colpose e il secondo di maltrattamenti e lesioni alla moglie. La perizia chimica sul gas rimasto nella bombola concluse che la sostanza era «praticamente inidonea a cagionare la morte di una persona adulta». Fu questo a salvare, per il momento, Angela Riganti. Il 26 novembre 1960 infatti i giudici ritennero la donna colpevole soltanto di lesioni continuate aggravate in danno del marito e la condannarono a sei mesi di reclusione.

Il 23 febbraio dello scorso anno, la Corte d'Assise d'Appello di Bari riformò completamente la precedente sentenza: ritenne Angela Riganti colpevole di omicidio volontario del nipote e di lesioni volontarie nei confronti del marito e, applicando le attenuanti dello stato d'ira e le generiche, la condannò a nove anni e sei mesi di reclusione.

E. B.

Ricostruiti gli ultimi attimi dei due giovani di Alagna

Giuseppe Chiara ha cercato invano di salvare sé e la fidanzata dal gas

Il disperato e vano tentativo di arrivare ad aprire la porta del garage, dove era entrato con la macchina per restare ancora un po' con la compagna - Domani alle ore 10 i funerali

Il nostro servizio particolare

Varallo Sesia, venerdì sera.

La tragedia che ha turbato le festività natalizie ad Alagna e che è costata la vita a due giovani fidanzati, l'impresario Giuseppe Chiara, di 23 anni, figlio del sindaco del paese, cav. Giovanni Chiara, e Adriana Ronco, di 21 anni, impiegata presso il locale municipio e i cui genitori sono proprietari della tabaccheria sita nella piazza dove sorgono i maggiori alberghi alagnesi, ha lasciato la più dolorosa eco di sé in tutta la Valsesia.

La sera di Natale i due giovani avevano partecipato ad una festicciola in una sala da ballo della vicina Riva Valdobbia e vi si erano trattenuti fino all'una. Fatto ritorno ad Alagna, evidentemente col proposito di rimanere ancora un po' il tempo insieme, hanno deciso di sostare nel garage del Chiara, situato sulla strada che conduce alle miniere, a pochi minuti dal paese. La temperatura era molto rigida e per questo motivo i due hanno chiuso la porta del locale e hanno tenuto acceso il motore della macchina, una Fiat 1500, per mantenere in funzione il riscaldamento. Il garage non deve aver tardato a saturarsi delle velenose esalazioni uscite dal tubo di scappamento dell'auto e il gas nel volgere di poco più di un'ora ha ucciso i due giovani.

Il Chiara, non appena avvertito i primi sintomi dell'avvelenamento, ora sceso dall'auto, dirigendosi verso la porta nel disperato tentativo di aprire, ma si era accasciato al suolo a brevissima distanza. Infatti al mattino, alle 4,30, quando il cav. Chiara, impensierito dal fatto che il figlio non era ancora rincasato, si è recato al garage, ha trovato i ragazzi ormai senza vita distesi boccone sul pavimento vicino alla porta del locale, completamente invaso dal gas. Lo ragazzo, anch'esso già morto, era riverso sul sedile anteriore della «1500», il cui motore era ancora acceso. Ogni forma di soccorso praticata ai due giovani dallo stesso Chiara e poco più tardi dal medico condotto, dott. Baer, è purtroppo risultata vana. Il dott. Baer ha poi dichiarato che la causa della morte del Chiara e della Ronco è stata unicamente l'ossido di carbonio sprigionato dal tubo di scappamento dell'auto, gas velenosissimo che ha stretto fulmineamente i due ragazzi a un tremendo destino.

Giuseppe Chiara, prezioso collaboratore del padre nell'impresa edile, era assai noto nella zona, anche per aver preso parte con la locale squadra di soccorso alpino a difficili interventi sul Monte Rosa. Le salme dei due giovani fidanzati, che stanotte sono state pietosamente vegliate dai familiari e dagli amici, saranno sepolte domani mattina alle ore 10 con unico funerale nel cimitero di Alagna.

E. B.

Sette ultra centenarie nella provincia alessandrina

Alessandria, venerdì sera.

(a.) Ha raggiunto i 101 anni un'altra arzilla vecchietta della provincia di Alessandria, la signora Zanina Candia, nativa di Gavi. Sono così sette le ultra centenarie del nostro territorio e tutte in buona salute.

Fulminato dalla stufa elettrica mentre sta facendo il bagno

Parma, venerdì sera.

Un giovane pasmatra, Giampaolo Azzali di 20 anni, dipendente pochi mesi fa, è stato fulminato da una stufetta elettrica mentre faceva il bagno nella propria abitazione. Sembra che il giovane, vista cadere la stufa, abbia tentato di fermarla, restando in acqua e sia rimasto perciò fulminato.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Cielo sereno e temperatura mite in Riviera
Banchi di nebbia fitta su quasi tutto il Piemonte

Non meno di diecimila sciatori sui campi della Valle d'Aosta

Genova, venerdì sera.

Il mare è tornato su Genova e le condizioni di tempo sono orientate verso il bello. Su tutta la Riviera ligure stamane cielo completamente sereno, sole, pressione barometrica in ascesa, visibilità buona, sui 10-20 chilometri lungo la costa, solo localmente ridotta per foschia. Venti deboli o moderati da nord-est. Mare leggermente mosso. Anche nell'entroterra le condizioni atmosferiche sono migliorate quasi ovunque, sebbene le temperature si mantengano ancora qualche grado sotto lo zero; la neve e le incrostazioni di ghiaccio non permettono una circolazione veloce. Temperature di stamane alle sette: Genova +9°, Passo dei Giovi —1°, Rapallo +9°, Sanremo +9°, Albenga 0°.

S. Margherita Lig., ven. sera.

Anche sul Tigullio il tempo è splendido e la temperatura primaverile. Temperatura di stamane: 6°.

Ovada, venerdì sera.

Con un'abbondante nevicata seguita da un Santo Stefano pieno di sole si sono concluse nell'Ovadese le feste natalizie. Traffico intenso su tutte le strade, specie sull'Ovada-Genova e sull'Ovada-Novi Ligure, con tamponamenti in serie causati dal terreno sdrucciolevole. Il termometro segna —6 gradi.

Acqui, venerdì sera.

Stamane cielo prevalentemente sereno, con banchi di nebbia nella zona collinare. La temperatura permane al di sotto dello zero.

Casale, venerdì sera.

La nebbia è scesa fittissima nelle prime ore del mattino, ostacolando in modo notevole la circolazione stradale. Non si segnalano incidenti di rilievo. Alle ore otto la temperatura in città era di —1°.

Alessandria, venerdì sera.

Freddo intenso su tutto il territorio di Alessandria, nebbia e strade gelate. Il termometro segnava stamane in città —4°.

Asti, venerdì sera.

Ad Asti questa notte il termometro ha registrato 6 gradi sotto zero, in campagna —8, con fitti banchi di nebbia sulle strade di fondo valle. Stamane il cielo era completamente sereno.

Cuneo, venerdì sera.

Il cielo dalla città è oggi completamente sereno; splende un magnifico sole. Il termometro alle ore 8 segnava un grado.

Aosta, venerdì sera.

Continua il bel tempo sulla Valle d'Aosta. Il cielo è sereno anche stamane, la temperatura è alquanto rigida. Numerosi sono i turisti presenti in Valle per le festività di fine d'anno. Stamane si calcola che sui campi di sci di tutta la Valle non vi siano meno di 10 mila sciatori.

Vercelli, venerdì sera.

Nebbia fittissima stanotte e stamane nel Vercellese; circolazione ostacolata al massimo. Temperatura alle otto: —2°.

Novara, venerdì sera.

Una fitta nebbia grava su tutto il Novarese: la visibilità non supera i dieci metri ed il traffico si svolge su tutte le strade con lentezza e grande difficoltà.

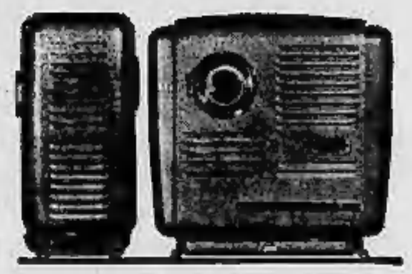
Verbania, venerdì sera.

Il cielo è oggi pressochè totalmente sereno; temperatura alle 7,30 a Laveno —1°.

Roma, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso. Su regioni adriatiche meridionali ed isole, nuvolosità irregolare con locali addensamenti. Nebbie persistenti al nord e locali al mattino lungo i litorali.

EXTRA PIATTE le stufe



POTEZ

a kerosene

...e attenzione ai brevetti:

- pulizia automatica
- calore uniforme in tutte le stanze col convettore d'aria calda alettato
- economizzatore incorporato e cioè consumo ridotto.

12 AGENTI REGIONALI - 850 RIVENDITORI in Italia assistiti dalla:

TECNOTERMO S.p.A.
SEDE: CORSO VITTORIO EMANUELE 58
TORINO - TELEFONI 526.816 - 526.532
GENOVA - VIA FIESCHI 3/29 - TELEF. 587.870

Gli amori di Luigi XV

Due altre sorelle

XV. — Cacciato da Corte nel momento in cui il re si trovava a Metz in pericolo di vita a causa di una grave forma di febbre infettiva, la sua favorita Marie-Anne, duchessa di Châteroux, ritorna a Parigi dove trova il completo appoggio di Luigi XV.

La duchessa di Châteroux, ritornata a Versailles, riprende le proprie cariche e non rinuncia agli onori dovuti alla sua posizione di favorita del re. Più forte e invadente di prima, Marie-Anne riesce a vendicarsi di coloro che l'avevano così duramente allontanata da Luigi. Innamorato pazzo di lei, il re non indugia a colpire alcuni dei suoi sudditi più devoti, fra cui il ministro di Boisseux, che viene esiliato, il padre gesuita Péruseaux, nonché Rochefoucauld, Bullerny e Châtillon. Il popolo non manca di dimostrare apertamente il proprio malumore contro il ritorno a palazzo di Marie-Anne e lo stesso sovrano viene criticato aspramente per il suo contegno imbelle. Un giorno una donna del popolo grida ad alta voce in un mercato della città: «Che volevate aspettarvi da un uomo come il nostro sovrano. Ch'egli però non s'aspetti da noi un "Pater Noster" nel caso

dovesse ammalarsi di nuovo!». Nonostante Marie-Anne gli conceda ben poco tempo libero, Luigi trova il modo di amoreggiare con un'altra dama: si tratta della duchessa Diane-Adelaide di Lauraguays. Il popolino di Parigi non manca di mettere in ridicolo questa nuova «conquista» di Luigi. Il ritornello della canzone dice: «Resta ancora una figliola, che in verità non è mai fatta, e, come è avvenuto per le altre, lui dirà anche a questa: Prendete di qua, prendete di là, prendete di su, prendete di giù!». Ma fidilio con la duchessa di Lauraguays è di breve durata. A Corte c'è chi dice sia stato un paravento per meglio mascherare un ritorno di fiamma di Luigi per la bella Ortensia de Nesle, sorella di Marie-Anne. In verità il re non aveva scordato i deliziosi passatempi trascorsi insieme alla giovane Ortensia, così dolce e carina. A Corte quest'ultima viene

chiamata «la gallinella», un po' per la sua natura calma e misurata, un po' perché suo marito, il marchese di Flavacourt — un militare di carattere energico — va dicendo che indirà come un pollo chiunque tenterà di insidiargli la moglie. Una sorte simile non toccherà però al duca di Richelieu che sembra abbia avuto il coraggio di osare tanto. Ma esiste ancora una sorella di Nesle, la sesta. Si tratta di una bastarda, ma di aspetto piacevole. Il suo nome è Mlle de la Tuiche. Luigi XV non mancherà di fare breccia anche nel cuore di costei. Incomincia così un nuovo, anche se più riservato romanzo d'amore. Da poco ricuperatasi la propria posizione a Corte, dove è ricomparsa a far parte del seguito della regina, Marie-Anne, duchessa di Châteroux, assenza reale pretese. Essa chiede nientemeno di essere nominata sovrintendente della casa della futura Delfina,

l'Infante di Spagna. Luigi XV, male consigliato e sempre infatuato della propria favorita, compie anche questo gravissimo errore attirando su di sé le critiche non solo della Corte e del popolo francese, ma della stessa famiglia reale spagnola che non può concepire — religiosa com'è — che una donna del genere di Marie-Anne possa essere scelta per un incarico tanto delicato. Ma all'improvviso la favorita di Luigi si mette a letto presa dalla febbre. I medici assicurano trattarsi della stessa malattia che aveva colpito il re a Metz. Per motivi ovvii, Marie-Anne viene trasportata con tutta urgenza nel suo appartamento situato in «rue du Bac». Il re spera che Anne-Marie possa superare, come era avvenuto per lui a Metz, il grave morbo e non manca di mettere a disposizione della paziente i migliori medici della capitale.

SEGUE: Una persona molto graziosa

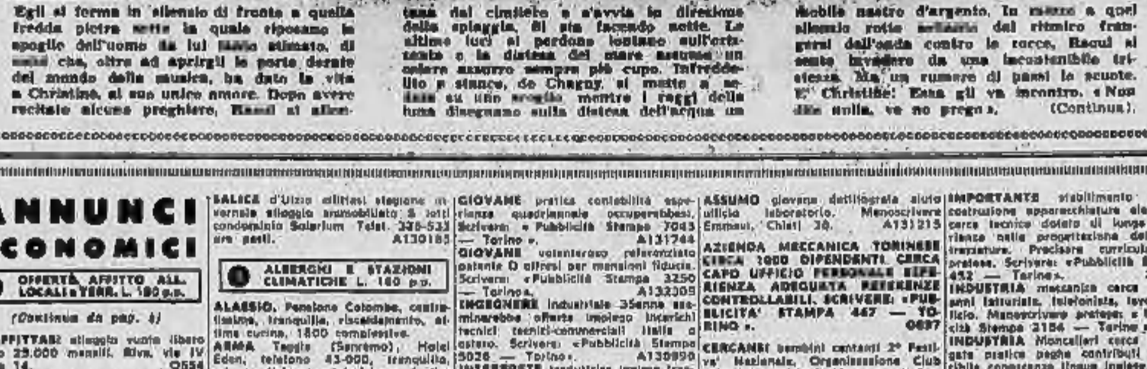
IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

XLV - XLVI — Dopo avere più volte evitato volutamente di incontrarsi con il visconte Raoul de Chagny, la bella cantante Christine Daaé ha preso un colloquio a quattr'occhi con lui. Egli le chiede spiegazione del suo strano atteggiamento.

Il visconte vorrebbe stringere fra le braccia la sua Christine e dirle tutto il suo amore, ma essa si alza di scatto e, con gli occhi ancora pieni di lagrime, s'avvia in silenzio verso l'uscita. Raoul rimane solo in preda ai più mesti pensieri. «In effetti — egli dice fra sé — lo quel malaugurato colloquio fra Christine e lo sconosciuto si è parlato soprattutto d'arte e di musica, non d'amore! Sono stato uno sciocco a parlar-

Egli si ferma in silenzio di fronte a quella fredda pietra sotto la quale riposano le spoglie dell'uomo da lui tanto stimato, di colui che, oltre ad aprirgli le porte dorate del mondo della musica, ha dato la vita a Christine, al suo unico amore. Dopo avere recitato alcune preghiere, Raoul si allon-



tana dal cimitero e s'avvia in direzione della spiaggia, dì sta facendo notte. Le ultime luci si perdono lontano sull'orizzonte e la distesa del mare assume un colore sempre più cupo. Infreddolito e stanco, de Chagny si mette a nuotare su un legno, mentre i raggi della luna disegnano sulla distesa dell'acqua un

lungo nastro d'argento. In mezzo a quel silenzio rotto soltanto dal ritmico frangersi dell'onda contro le rocce, Raoul si sente invadere da una incontenibile tristezza. Ma un rumore di passi lo scuote. E' Christine! Essa gli va incontro. «Non dir nulla, ve ne prego», (Continua).

L'AQUILA E IL PANDA

La razzia

V. — Il 19 ottobre 1834 entra nella rada di Salem, nel Massachusetts, un vascello messicano. Si tratta dell'Aquila. Il notante è in condizioni disastrose: vele a brandelli, sartiame spezzato, fasciame bruciato in più punti. La gente del luogo non riesce a capacitarsi come una nave in quello stato sia riuscita a giungere in porto. Marinai e passeggeri dell'Aquila prendono terra a bordo di una scialuppa della capitaneria perché il vascello messicano ne è rimasto privo. Interrogati dalle autorità portuali, quelli dell'Aquila raccontano di essere stati abbordati in alto mare da una nave corsara — il Panda — e depredati di ogni loro avere. Ma per ironia della sorte giunge poco dopo nella stessa rada il battello corsaro. Il suo comandante e la ciurma, riconosciuti tra quelli dell'Aquila, fingono di cadere dalle nuvole, ma la gendarmeria di Salem tra in arresto i corsari che vengono immediatamente chiusi in carcere. Il comandante dell'Aquila, capitano Butman, racconta nei minimi particolari come si sono svolte le cose, dall'inseguimento all'abbordaggio.

«Rendendosi conto che da me non avrebbero cavato altro — prosegue Butman — Pedro Gibert pensò bene di interrogare il ricco messicano. Martinez venne legato saldamente all'albero di mezzana. Dapprima egli riuscì a cavarsela abbastanza bene: infatti continuò a ripetere con fermezza che non aveva denaro con sé, ma quando Gargia, il nostromo del *Panda*, un omaccione dalla barba lapida e dalla faccia patibolare, si avvicinò

a lui con un affilato pugnale facendogli balenare la lama davanti agli occhi, Martinez cominciò a perdere il suo sangue freddo: «Avanti signore — disse il pirata — sputa dove tieni nascosto il tuo oro o ti sgozzo». Spaventato Martinez disse: «Ebbene vi dirò dov'è, ma lasciatemi la vita». Due corsari si portarono immediatamente nel luogo indicato da Martinez e ne vennero poco dopo recando dieci piccoli forzieri sotto il braccio.

I lucchetti furono fatti saltare e il contenuto fu versato sulla tolda della nave e diviso fra gli uomini del *Panda* dallo stesso Gibert. Quando i pirati ebbero finito di spartirsi il bottino, altri rovistarono la nave da capo a fondo nella speranza di trovare nuovo denaro. Poco dopo alcuni di essi apparvero spingendo davanti a loro lungo la scaletta che porta sulla tolda cinque donne.

Fra queste erano le due figlie di Martinez, Angelica e Isabella e due loro cameriere, meticce. All'apparizione delle donne, sul volto dei pirati del mare si dipinse uno strano ghigno: «Che ne facciamo di queste bellezze?», chiese ridendo il nostromo Garcia ai suoi compagni del *Panda*. «Ci penseremo dopo avere bevuto» lo interruppe Gibert, che nel frattempo aveva fatto trasportare in coperta un grosso barile di rhum.

SEGUE: «E adesso divertitevi!»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito 23.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14. C554
A. AFFITTO alloggi 1-2 camere matrimoniale cuc. Arguin, Lagrange 40.
A. AGENZIA Cambo, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-538.
A. PIAZZA Statuto affittasi lussuoso alloggi e negozi. Telefonare 546-439. 0913
A. STUDIO Riva, via IV Marzo 14, affitta alloggio vuoto volendo ammobilato libero subito. C554
A professionista affittasi ufficio quattro stanze piano terreno ristrutturato microtecnica. Telefonare 519-334 ai pasti mattino. A131596
ABBIANO 1-2-3 camere, servizi, stanze cuc. Telefonare 546-439.
AFFITTASI a soci 1-2 camere servizi libero subito, Mancini 8, Rancilio. A130899
AFFITTASI alloggetto camere tinello presentarsi piazza Campanella 19, Sergomo Zeber. A130048
AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino piano rialzato pronto subito. Rivolgersi via Cavalleriz-zaro 24. Ufficio ore 10-12; 16-17.
AFFITTASI appartamento signorile 3 camere cucina. Ponte Verde 9 bis.
AFFITTASI autorimessa privata (box) Lauro 43, Ponte Verde 11. Telefonare 467-971. 0807
AFFITTASI capannoni industriali centrali con ribalta ingresso carrato camion rimorchio, adatto depositi, uffici e privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».
AFFITTASI Crocetta signorile ammobiliato tre camere tutte comodità. Telefonare 781-825. A130500
AFFITTASI in stabile negozio retro, appartamento 4 camere servizi. Telefonare 690-257, 851-709.
AFFITTASI laboratorio mq. 85 pianterreno corso Belgio 138. Telefonare 691-746. A131752
AFFITTASI locale mq. 240 più garage, cortile ingresso carrato, adatto laboratorio o piccola industria. Telefonare 751-840. A132036
AFFITTASI locale 800 mq. coperto con 2000 m. cortile. Tel. 661-390.
AFFITTASI magazzino mq. 440 luminoso uso indipendente, ingresso carrato, cortile. Via Asiamelia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A131618
AFFITTASI magazzino mq. 200 circa. Telefonare 92-185 ore 11-14.
AFFITTASI negozio mq. 60 circa. Telefonare 92-185 ore 11-14.
AFFITTASI negozio ampio retro cucinino corso Lombardia 136. Telefonare 731-740. A131757
AFFITTASI subito negozio nuovo, Via Lera 32. Telefonare 553-811.
AFFITTASI una due camere finalto casa nuova. Michelino. Telefonare 650-323. A131181
AFFITTO bassi fabbricato mq. 400 Telefonare 241-404, ore 12-14.
AFFITTO corso Marconi 1 magazzino 50 metri libero. Telef. 652-202.
ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi zona Campidoglio. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoturgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Comi.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 308-220, Mastromatteo. C1321
ELEGANTE panoramico alloggio 3 camere salone tripli servizi zona Stadio ogni comfort libero subito affittasi. Telefonare 43-591 ore ufficio.
LOCALE mq. 600 seminterrato 600 piano terreno affittasi. Tel. 527-976.
LOCALE San Salvario porta carrata mq. 90 affitto vendo. Tel. 346-007.
LOCALE seminterrato vantaggiosissimi, luminosissimo, riscaldato, adatto ufficio studio, affitto. Tel. 693-042.
NEGOZIO centralissimo con ampio seminterrato affittasi 1° gennaio 1984. Rivolgersi custode via Santa Teresa 7. A131488
TRAIANO 32, affittasi signorile tre camere soggiorno cucinino. Rivolgersi custode. A132186
VIA Ovidio Bertolotti 2 affittasi alloggio sei camere doppi servizi uso ufficio rappresentanze abitazione.
VIA Duchessa Jolanda 15 affittasi alloggio signorile 6 camere servizi terme ascensore doppi servizi.

LOCALI PER UFFICIO. L. 180 per parola

LOANO affittasi anche annualmente centrale alloggio nuovo uscio formosissima garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».
RAPALLO affittasi ammobiliato 4 letti riscaldamento. Telef. 552-871.
SANREMO zona San Martino vendesi attico ampio terrazzo vista mare. Telefonare Milano 4088-489.
SALICE d'Ulzio affittasi stagione invernale alloggio arredato & posti condominio Solarium Telef. 328-533 ore pasti. A130185

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Colombo, centralissima, tranquilla, riscaldamento, ottima cucina, 1800 complessive.
ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da 1ª 1800, riapertura dicembre. Prezzi-ssimi persone tranquille. 28116
HOTEL Jasmin, Diano Marina, sul mare, riscaldamento, aperto dal 15 dicembre. A130023
LOANO Albergo Venezia, modernissimo, ascensore, garage, prezzi modici. Telefonare 69-517. 28589
PIEVE, Ligure pensione Maria Stella, telefono 570-073, tutti comfort, parco vista mare, prezzi modici. Interpellateci. 30306
VILLA Riviera, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. 0906
LOANO Pensione Casi, ottimo trattamento, riscaldamento. Prezzi convenienti. Telefonare 69-394.
SCIATORI trascorrete vostre vacanze all'albergo Tre Re Fenestrelle pochi km. da Sestriere. A130775
VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paga, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.
CORRISPONDENTE in lingue straniere corsi calori inizieno primi gennaio all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. 0503

LEZ. TRADUR. PRESET. L. 180 per parola

BALLI moderni impariamo presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0786
SEGRETARIA corrispondente inglese commerciale tecnico, buona conoscenza francese, stenodattilografia, occuparebbesi. Telefonare 551-009 ore pasti. A130031
SIGNORINA licenza media completerebbe dattilografia volenterosa sarà offerta. Telefonare 782-373.
SIGNORINA 22enne studi classici libera subito offresi dama compagnia o assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».
STENOGRAFIA conoscenza completa per ventisettenne secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».
TEDESCO perfetta praticissima corrispondenza, traduzioni tecniche, offresi mezza giornata. Tel. 528-877.
TEDESCO subito libero interprete offresi presso ufficio. Tel. 804-629.
TRENTACINQUENNE lunga esperienza segreteria direzione, soggiorno estero, conoscenza lingue, referenziatissima, ricerca impiego stabile, interessante, segreteria direzione o public relations. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino». A131768
UNIVERSITARIA pratica ufficio offresi segreteria. Telefonare 877-598.
VENTIDUENNE presenza diplomata praticissima rami vendite relativamente esce internazionale elettrodomestici dattilografa occuperebbesi presso serie ditta. Telefonare 295-265.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A Casa Discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti Concorso Nazionale. Presentarsi pomeriggio Radiocentro, via Montebello 18.
AGENZIA MERCURY PUBBLICITA' CERCA ELEMENTO SERIA PRATICA ACQUISTO SPAZI: TRATTATIVE MEZZI PIANIFICAZIONE CAMPAGNE. PRECISARE CURRICULUM, ETA', PRETESE. SCRIVENDO: CORSO MATTEOTTI 30, TORINO.
ANZIANISSIMA DITTA IN TORINO CENTRO ASSUME STENODATTILOGRAFA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7082 — TORINO».
AUDIT. ASSUMESI SUBITO OPERATRICE PRATICA CONTABILITA' STIPENDIO AL MERITO. ASTRAUTO, CORSO CASALE 464. AUTOSUB M. 0530
ASSUMO giovane dattilografia aiuto ufficio laboratorio. Monoscrivere Emmani, Chieri 30. A131215
AZIENDA MECCANICA TORINESE CIRCA 1000 DIPENDENTI CERCA CAPO UFFICIO PERSONALE ESPERIENZA ADEGUATA REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO». 0697
CERCANSI bambini cantanti 2ª Festival Nazionale. Organizzazione Club Principe. Iscrizioni Mascara, via Carmine 11. A132018
CERCASI MEDICO DENTISTA COMPLETAMENTE LIBERO DA IMPEGNI PER APPLICAZIONE APPARECCHI DI PROTESI SPECIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3153 — TORINO». A130831
CERCASI signora, signorina pratica bar, cassiera, orario ridotto. Telefonare 555-382. 0489
DATTILOGRAFA MASSIMO 20ENNE LICENZA MEDIA, AIUTO UFFICIO. CERCA INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA SAN BOCCHETTO 20.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto offresi subito capacità serietà anche magazziniere fiducia energico. Telefonare 391-841.
AUTISTA 8 offresi fattorino incaricbi fiducia città provincia. Telefonare 867-037. A132177
AUTISTA con furgoncino Lambretta portata 4 ql. offresi presso ditta o privati. Telefonare 237-570.
AUTISTA D E privato offresi seria ditta, disposto fare anche linea. Telefonare 82-909. A132328
AUTISTA patente C pratico città e Piemonte offresi lunga esperienza. Telefonare 486-850. A131751
AUTISTA piemontese con autocarro disposto pratico consegne combustibili offresi. Telefonare 274-580.
AUTISTA 25enne patente C offresi ditta o privato. Scrivere Di Palo, via Leoncavallo 131, Torino.
CUOCO specializzato, esperto, pianista estero, 32enne, diplomato trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.
CUOCO specializzato offresi diplomato trasferirsi. Telefonare 821-790.
DISTINTA referenziata offresi governo bimbi oppure signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A130836
DISTINTA signora piemontese offresi a famiglia professionista otto ore giornaliere. Tel. ore pasti 399-098.
EX cuoca conoscenza francese esperta servizi cene offresi fisso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A131502
GIOVANE aggiustatore meccanico (1 categoria) offresi presso seria ditta anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».
LUCIDATORE mobili offresi eventualmente anche domiciliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».
OPPRESI donna referenziata mattina pulizia uffici o cinema. Tel. 552-580.
OPPRESI sellaio pratico Torino provincia, giardiniere propria o senza. Telefonare 252-283. A130936
PREMIERE modelliste sviluppatrice per confezionisti libera per gennaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A131588
RETTIFICATORE esterni vent'anni esperienza offresi subito. Telefonare 482-554. A130085
SIGNORINA sellista lunga pratica guida senza incidenti, referenziata, offresi anche a famiglia privata. Telefonare 653-856 ore pasti.
TORNITORE qualificato offresi fisso o a ore. Telefonare 593-351.
TRENTENNE barista cameriere praticissima libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A131707
TRENTENNE capo reparto arredamenti metallici, dinamico, buoni rapporti operai, veramente capace dirigere montaggio imballaggio spedizioni offresi. Telefonare 769-335.
TRENTUNENNE alto robusto volenteroso saldatore cerigano manovale specializzato pressofusione e alluminio accurato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino».
TUTTOFARE esperto ore giornaliere oppure a giornata offresi. Telefonare 374-410. A130741
VENTISEIENNE, dinamico, volenteroso, auto propria, praticissima ufficio, offresi seria ditta. Telef. 595-992.
VENTITREENNE militesente in possesso patente B, perfetta conoscenza inglese francese parlati scritti, lunga permanenza estero, pratica motori auto nazionali, astero, buona pratica rete stradale europea cerca adeguata sistemazione. Telefonare 321-164.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. FIDELITY-ITALIA cerca operatrici. Telefonare 43-838.
ALBERGO assume cameriere ai piani. Telefonare 882-397. A130777

(Continua a pag. 28)

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

L'esecuzione perfetta dell'occhiale, è di importanza pari, alla perizia del medico oculista
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

Curiosi progetti francesi

Una statua di Petrarca come segnale stradale

Il grande poeta abbraccerà Laura (nei pressi di Fontaine di Valchiusa) per invogliare il turista a visitare il paese dove egli visse - Altre fantasiose indicazioni figurate, proposte da (interessati) scultori e architetti

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il monumento al Petrarca ed a Laura, nudi e abbracciati, aggruppato ad un massiccio piramidale, indicherà forse agli automobilisti l'avvicinarsi del passatto di Fontaine de Vaucluse dove già si sa, sulla piazza principale, una colonna in memoria del poeta, che abitò a lungo in una casa trasformata oggi in modesto museo. E' questo il progetto di uno scultore e di un architetto, presentato alla mostra «Ornamento della strada» allestita dalla federazione dell'arte monumentale nei locali del centro d'informazione dell'edilizia.

La Mostra — dicono coloro che si autodefiniscono «estetisti della strada» — intende reagire contro la bruttezza delle vie di comunicazione suggerendo che vengano eretti monumenti o motivi ornamentali in determinati punti. Ciò viene considerato tanto più necessario in quanto, per supplire alla insufficienza di autostrade, i responsabili della circolazione e della sicurezza fanno assestare alla meglio le strade nazionali e provinciali allargandole col taglio degli alberi laterali. Così — si aggiunge — le strade non hanno più alcun fascino perché lungo di esse rimangono soltanto i cartelloni pubblicitari di cui si farebbe volentieri a meno. Mettendo qua e là un monumento o un motivo ornamentale si eviterà una certa monotonia e inoltre si terrà desta l'attenzione del conduttore che, specie nei rettilinei, tende a diminuire. Ora, i tecnici hanno stabilito che nei lunghi rettifili la disattenzione è proprio la principale responsabile degli incidenti.

Una trentina di progetti di sculture vengono presentati alla mostra «Ornamento della strada», nella quale l'arte astratta dimostra certe qualità decorative e quella tradizionale una maggiore potenza suggestiva ed esplicativa. Così, ad esempio, un Ercole [illegible], nudo, che tiene scostate l'una dall'altra, con le braccia, le pareti di una mola per annunciare che questa è vicina o che si sta per entrare in essa.

Il comitato generale che ha indetto gli «estetisti della strada» a presentare i loro progetti, ai quali già si interessano gli uffici competenti, è che un'opera, per essere perfetta, non deve limitare l'ambizione al «funzionale» ma deve anche dare alla sua opera la parte che gli spetta. Perciò l'ingresso di una galleria dovrebbe esser sempre monumentale, con sculture e pressioni elementi di architettura; e le pareti, all'interno, dovrebbero essere coperte almeno parzialmente di mosaici. Certi monumenti dovrebbero avere essenzialmente uno scopo utilitario: ad esempio viene suggerita la costruzione di un altissimo obelisco di cemento sul pianale dove si aprirà la galleria del Monte Bianco, per indicare con appositi segnali la varie vie di comunicazione all'uscita di quel tunnel.

Alcuni progetti non hanno nulla di originale. Le statue all'ingresso o sul lato di un ponte e gli obelischi nel centro di un largo crocevia non sono novità. Si propongono poi porte monumentali, benché astratte, a cavallo dei vari rami stradali, per indicare l'inizio e la fine di un'autostrada. Le statue religiose dovrebbero annunciare la vicinanza di un santuario. Un alto monumento illuminato dovrebbe segnalare di notte gli incroci pericolosi...

Le ampie composizioni di mosaico in terra o su un muro laterale sono considerate adatte per tenere sveglia l'attenzione del conduttore o per indicare che ci si avvicina ad un ristorante, ad un *motel* o a qualche punto dove conviene fermarsi: un «club stradale» specializzato nel dare informazioni sulla regione che si attraversa o indicare eventualmente dove ci sono camere libere. Un belvedere dal quale si può ammirare il paesaggio (e ne vengono proposti a cavalcioni della strada con parcheggio laterale). Luoghi detti «di sosta e di ripos».

Fra gli altri progetti attira lo sguardo un altissimo soggetto olicoidale di lamiera e di vari metalli leggeri, che è stato proposto per il bivio di due autostrade dove dovrebbe indicare quella che va all'aeroporto di Orly. Si vorrebbe ugualmente che ogni regione venisse segnalata da appositi monumenti: uno, alto venti metri, di cemento e ceramica forato da porte, ogive, feritoie, merlature ecc., è previsto per annunciare una città antica che merita una visita. Un bassorilievo con un contadino, il bue e l'aratro indica una regione agricola. E' una stalagmite metallica una regione di grotte, come quella meridionale dei Causses e delle Cevenne.

Loris Mannucci

KIM NOVAK A CHICAGO PER L'ANNO NUOVO

Kim Novak è giunta a Chicago per trascorrere le vacanze di fine d'anno insieme ai genitori. Ecco l'attrice mentre all'aeroporto abbraccia la nipotina Dana Malmarg (Telefoto da «Stampa Sera»)

Scongiurata la crisi del Carnevale di Ivrea

Un accordo fra le parti

Ivrea, venerdì sera.

(r. n.) - Le nubi che si erano addensate sull'orizzonte del Carnevale di Ivrea sono state dissipate in una settimana grazie alla buona volontà dimostrata dalle parti interessate. Alla seconda riunione indetta dal combattivo organizzatore nelle sale del palazzo civico le commissioni interne degli stabilimenti Olivetti hanno infatti annunciato che in seguito ad una più approfondita visione del problema e nell'intento di venire incontro agli sforzi degli organizzatori, richiederanno alla direzione della società di indire un nuovo *referendum* fra tutti i dipendenti, ai quali verrà quindi demandata la decisione per il «ponte» che riguarda il lunedì e il martedì grasso. Nel caso che la direzione della Olivetti, per motivi di organizzazione, non potesse permettere tale referendum, le commissioni interne hanno deciso di ritenere valido l'ultimo, svoltosi due anni fa ed i cui risultati avevano visto una leggera maggioranza dei fautori della popolare manifestazione cittadina.

La crisi si può quindi considerare risolta: anche quest'anno i 21.000 dipendenti del grande stabilimento potranno assistere alle cerimonie conclusive del carnevale. Il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, come vuole la tradizione, pifferi e tamburi scenderanno nelle strade a suonare la «diana» per il nuovo Carnevale.

I nostri bambini vanno a scuola tutte le mattine con qualche tempo. Sono avvolti in calde sciarpine, questo è vero, ma per difendere la bocca dall'ingresso dei germi infettivi, si può fare qualche cosa di più: prendere il Formitrol, appunto.
Date il Formitrol ai vostri bambini, specialmente in tempi di contagio influenzale.
L'azione antisettica del Formitrol li protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude le porte ai microbi

Resta scegliere benissimo la bocca più piccola. Il Formitrol piace ai bambini, e non da loro alcun disturbo.

Dr. A. WANDER S.A. - MILANO

Liberata dal penitenziario per la grazia accordatale da Segni

Corinna Grisolia ripete con tristezza: «Ho fatto 20 anni di carcere per nulla»

Fu condannata a 30 anni per avere ucciso il marito, nel 1944 a Genova, con quaranta coltellate - Si è sempre detta innocente - Sei anni di pena le erano già stati condonati: sarebbe dovuta uscire nel 1968 - E' malata, stanca, non ha più speranze

Corinna Grisolia col marito Clemente Mazzarello il giorno delle nozze in una chiesa di Genova

Nostro servizio particolare

Perugia, venerdì sera.

Non vuole vedere nessuno, non vuole parlare con nessuno. «Desidero soltanto essere lasciata in pace», ripete a tutti Corinna Grisolia, la donna del mistero di via Morgantini, a Genova. E' davvero innocente, come ha sempre sostenuto o come sostiene ora che il capo dello Stato, alla vigilia di Natale, le ha anticipatamente aperto i cancelli del carcere che altrimenti avrebbe dovuto lasciare soltanto nel febbraio 1968, e che è colpevole di aver ucciso il marito, come hanno stabilito i giudici della corte di assise di Genova? Il suo avvocato è stato convocato dalla corte d'assise di appello di Firenze prima o dalla Cassazione poi?

Corinna Grisolia ha potuto assaporare la gioia di questi primi giorni di libertà, rimanendo il più a lungo possibile nascosta alla vecchia madre in una modesta pensione quasi al centro di Perugia. Ha rinunciato persino alla Messa di Natale per timore che qualcuno la riconoscesse e potesse domandarle qualcosa sulla vicenda di cui è stata protagonista. Un fatto sopra soltanto che per il momento non si allontanerà da Perugia. «Non saprei dove andare — ha spiegato — e una città per me vale l'altra».

Corinna Grisolia è nata il 14 luglio 1913 a Buenos Aires da genitori italiani, ma il cittadino Pio, immediatamente antifascista e inviso da una attività deformante, da suo arrivo alla colonia scrutato e perseguitato da un terribile male inguaribile. «Non ho molto da sperare nella vita», ha sempre ripetuto da quando anche a questa parte. La notizia che il capo dello Stato aveva accolto la sua seconda domanda di grazia, comunicatale in carcere la vigilia di Natale dal direttore del penitenziario femminile dott. De Santis l'ha colta di sorpresa, impreparata. «Non so davvero dove andare — ha detto commossa — non ho fatto alcun progetto. Ho soltanto una madre che ha più bisogno di me d'aiuto». Nino nell'ultimo anno si era battuto con coraggio e tenacia contro la condanna, tanto da chiedere la revisione del processo; ma la risposta negativa della Corte Suprema, secondo la quale l'istanza non faceva riferimento a nuovi elementi le aveva troncato in modo definitivo ogni speranza.

Terribile è il mistero che Corinna Grisolia custodisce gelosamente da diciannove anni e dieci mesi. Era venuta in Italia nel 1938. Aveva 24 anni, era bella; era ricchissima, aveva un concetto piuttosto libero dell'amore. Si circondò subito di molti amici, uno dei quali, un giocoliere genovese, sulle sue diventasse poi moglie. Non fu un matrimonio felice e perlomeno Corinna si stancò ben presto del legame e tradì il marito in ogni occasione e nel modo più clamoroso. Quale influenza possa avere avuto questo passato sui giudici che poi la condannarono a trent'anni di reclusione è facile capirlo.

Nel pomeriggio del 17 febbraio del 1944 la portinaia di via Morgantini a Genova dove Corinna Grisolia e suo marito abitavano, salì all'appartamento dei giovani e si trovò di fronte ad una spettacolo orribile: l'uomo giaceva al suolo trafitto da 40 coltellate, la donna invece era lavata, pettinata e pienamente abbigliata.

«Eravamo appena tornati e stavamo per andare a tavola per il pranzo — raccontò Corinna Grisolia — quando hanno bussato alla porta due giovanotti che desideravano parlare con mio marito. Clemente mi fece cenno di allontanarmi. Evidentemente non si trattava di un affare molto lecito. Dopo qualche minuto udii un gran frastuono, accorsi e vidi mio marito in terra. Cercai di soccorrerlo, ma uno dei due giovanotti mi diede una spinta e cadde. Mentre ero presa da urla fui legata ed imbavagliata».

Ma la polizia scientifica accertò che Corinna Grisolia si era lavata nella stanza da bagno, come risultava dall'orma dei piedi lasciata sul pavimento. Perché la donna aveva taciuto questo particolare? I sospetti si addensarono su di lei. Corinna Grisolia cominciò a dare e modificò in una versione spiegando di essersi effettivamente recata nel bagno per medicare uno dei due assassini che si era ferito ad una mano.

Forse era troppo tardi. Infatti la versione fornita da Corinna Grisolia fu ritenuta attendibile soltanto durante i primi cinque giorni delle indagini. Si accertò che la donna tradiva il marito, che lo odiava e che soprattutto intendeva liberarsi di lui. D'altro canto per quale motivo due giovanotti avrebbero dovuto uccidere lo sconosciuto Clemente Mazzarello? Per rapina? No, perché i due assassini non avevano portato via dall'appartamento nulla. Per vendetta? Neanche, perché nulla risultò dalle indagini compiute nella vita del giocoliere. Inoltre fu possibile stabilire che Corinna Grisolia aveva potuto leggere da sola e ripetersi un vangelo sulla bocca nel tentativo di procurarsi un alibi inoppugnabile.

Secondo l'accusa — e la tesi ha trovato l'avallo di tutti i giudici che si sono interessati all'episodio — il giocoliere era ostile a tutto quando fu colpito al cuore dalla moglie con una bottiglia, prima di essere finito a coltellate; poi, come hanno precisato i medici legali. Poi Corinna Grisolia si era recata in bagno, si era lavata le mani intrise di sangue, le aveva asciugate con un tovagliolo ed infine era ritornata nella stanza dove si era poi legata ed imbavagliata.

Mentre stava per essere giudicata, Corinna Grisolia ebbe un singolare diverbio dall'esterno: una lettera anonima avvertì i magistrati che si accingevano a giudicare Clemente Mazzarello era stato un certo Carlo Alla, fucilato poi dai partigiani per spionaggio e rapina. L'episodio assunse tinte ancora più gialle. Trovò il modo di inserirvisi anche Vincenzo Barbaro, fornendo una soluzione del tutto fantastica, che dopo poco doveva risultare inattendibile.

Corinna Grisolia venne condannata a trent'anni di reclusione dalla Corte di Assise di Genova. Il processo in Corte di Appello venne trasferito a Firenze; ma la situazione per la donna non subì miglioramenti perché la sentenza venne confermata. La mattina dell'11 maggio '55 la Cassazione confermò definitivamente la condanna a trent'anni di reclusione.

Inutilmente gli avvocati Andrea Costa ed Alfredo Tucci sostennero che i giudici dovessero meglio spiegare il significato da dare a [illegible] macchie di sangue trovate su po' dappertutto nell'appartamento. Se era vero che Clemente Mazzarello, colpito al capo dalla moglie con una bottiglia, cadde su[illegible] e poi morì dissanguato in terra, chi poteva aver lasciato tracce di sole macchie inguainate nelle altre stanze se non quel giovanotto ferito al quale, nella sua versione, aveva fatto riferimento Corinna Grisolia sostenendo fra l'altro di essere stata costretta a medicarla recandosi con lui nel bagno?

Trascorrono sette anni, poi nel febbraio 1963 Corinna Grisolia, reclinto non una prima domanda di grazia, si rivolse alla Corte Suprema per ottenere la revisione del processo. «Tutte le sentenze contro di me — sostenne — sono basate su indizi fragili e poco convincenti. Le indagini sono state svolte in modo confuso e in un ambiente ostile e io ne pago le conseguenze. Non è stato tenuto conto che quando venni ferita per la prima volta avevo delle escoriazioni ai polsi ed alle caviglie provocate dalla corda con cui ero stata legata. Non avrei potuto stringerla così forte se avessi agito da sola. Non è stata data alcuna spiegazione alle tracce di sangue maschili trovate nell'appartamento. Infine, mentre non si è indagato sulla presenza di un battono da uomo rinvenuto nella mia casa, non è stato tenuto in alcun conto che più morto la mattina del delitto venne visto discutere animatamente con due individui dall'aspetto sinistro».

La risposta della Cassazione fu negativa. I magistrati dissero che gli elementi indicati da Corinna Grisolia non erano tali da giustificare una revisione del processo. Quasi due anni dopo il Capo dello Stato ha poi firmato il provvedimento di grazia e Corinna Grisolia, con un anticipo di quattro anni sulla data fissata dalla Corte di Assise di Genova (sei anni nel frattempo le sono stati condonati) ha lasciato il carcere. Ha ottenuto la libertà ed è per questo soddisfatta. Ma a poche persone con le quali ha scambiato qualche parola le hanno sentito ripetere quello che ha sempre sostenuto: «Sono innocente. Non ho ucciso mio marito. Ho scontato quasi vent'anni senza avere fatto nulla».

Guido Guidi

Il dono dal Polo Sud a una bimba napoletana

Maria Romagnuolo, orfana di padre e in miseria, è stata adottata da ventidue scienziati americani

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Un singolare dono ha recato il Natale ad una bruna nascitenta bimba napoletana, la piccola Maria Romagnuolo, di otto anni che, in tenera età, rimase orfana del padre, un modesto muratore.

Alla piccola Maria, dai nevosi paesaggi ghiacciati del Polo Antartico, con significativo gesto di solidarietà che ha valicato tutte le difficoltà di un così lungo viaggio, è pervenuto un affettuoso paterno messaggio da parte di ventidue uomini, isolati dal mondo nella base «Amundsen Scott», una delle sette approntate dagli Stati Uniti su quell'inospitale continente con finalità scientifiche. Il grandioso balzo dal Polo Sud a Napoli è avvenuto attraverso l'etere, ovvero una catena di radioamatori, i quali hanno comunicato ad un'associazione filantropica internazionale, la «Foster Parents Plan», la quale ha una operosa sezione anche nella nostra città, che i ventidue scienziati della spedizione hanno dell'Antartico adottano entusiasti alla proposta di adozione della bimba napoletana, assicurandole a loro spese un decoroso mantenimento.

Il messaggio a firma del capo missione, l'ufficiale della Marina statunitense Brian Wilcox, trasmesso nella notte di martedì scorso, è giunto in tempo al dott. Enrico Bladar, rappresentante della «Foster Parents Plan» a Napoli, perché potesse recare il giorno di Natale una parola di conforto nella squallida abitazione di Maria Romagnuolo, che vive, insieme con la madre, Anna Esposito, di 35 anni, il fratello Alfredo, di quattordici anni, garzone di un bar, la sorellina Vincenza, di sei anni, e la vecchia nonna materna in un disadorno appartamento popolare del rione Amendola.

Presso la famiglia Romagnuolo, la miseria era stata di casa ancor prima della morte del padre, Angelo, che, ritornato dalla prigionia, s'era ammogliato. Il poveruomo, dopo un periodo di penosa disoccupazione, aveva finito i suoi giorni nella corsia di un ospedale mentre la moglie per sostenere i cinque figli si adattava al mestiere di domestica, lavoro che svolge tuttora, affidando i ragazzi alle cure di sua madre, anch'essa vedova da molti anni. Due dei figli, Olimpia, di 13 anni, e Raffaele, di 15, per l'internamento della provincia sono ricoverati in un orfanotrofio.

I modesti guadagni della Esposito e del primogenito non bastano ugualmente a sopperire alle necessità della famigliola. Saverio la piccola Maria va a scuola, presso l'istituto elementare Zuppetta, a stomaco vuoto e le mancano gli abiti e i libri per la mensa. Giorni or sono l'insegnante, quando aveva distato alle alunne la letterina di Natale per i genitori, aveva sorpreso negli occhi della povera fanciulla grosse trattenute lacrime. La sorte le aveva negato quella gioia. Il giorno di Natale, però, Maria ha potuto rifarsi ed ha scritto una lunga e accorata lettera al «Cari amici del Polo Sud», nella quale con infantile commozione ha espresso la sua riconoscenza e ha fatto promessa, come tutti i bimbi in occasione del Natale, che studierà con profitto facendo tesoro del loro aiuto.

a. l.

Bimbo perde un occhio trafitto da un tridente

Pinerolo, venerdì sera.

(m. g.) Un bimbo di 9 anni ha perso l'occhio sinistro, trafitto dalla punta di un tridente. L'orribile disgrazia è avvenuta a Cavour, in una casa colonica alla periferia del paese.

Il piccolo, Maurizio Re, aveva aiutato i familiari a caricare della paglia su un carretto fermo nell'aia. A lavoro ultimato, sulla paglia era stato infisso un tridente. Il padre del bimbo si metteva alle stanghe e Maurizio si sistemava nel retro del veicolo per spingerlo.

Il carro si avviava con un sobbalzo e il tridente scivolava, andando a infilarsi nell'occhio sinistro del bambino. Accorrevano i genitori e i vicini di casa, che trasportavano Maurizio all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Qui il piccolo è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico, che però non è valso a salvargli l'occhio.

Tre sciagure mortali per il gelo in Alto Adige

Trento, venerdì sera.

(a. n.) L'insidioso strato di ghiaccio che ricopre le strade ha provocato numerosi incidenti alle macchine. La scorsa notte una «600» guidata dall'industriale milanese Aldo Pezzaldi, di 40 anni, sulla quale si trovava pure la moglie Anna Maria, di 39, stava scendendo da Madonna di Campiglio, dove i coniugi avevano trascorso le feste natalizie, quando nei pressi di Caderzone sbandava sul ghiaccio e piombava addosso ad una «1100» sfracellandosi completamente. Il Pezzaldi è morto sul colpo per la frattura del cranio e lo sfondamento del torace, mentre la consorte, estratta in gravi condizioni dalle lamiere contorte, è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Tione.

Un altro turista milanese, Francesco Corsi, di 37 anni, che aveva trascorso il pomeriggio di ieri sciando sulle nevi del monte Bondone, è stramazzato pesantemente al suolo al termine dell'ultima discesa di una pista battuta. Trasportato all'ospedale di Trento, è deceduto nelle prime ore della notte.

Il freddo intenso della notte (da 10 a 15 gradi sottozero nelle valli), ha provocato una terza vittima. Il sessantenne Costante Jachelini, da San Leonardo di Trento, che tornava ieri sera a tarda ora alla sua abitazione di Rabbi, è scivolato sulla neve piombando riverso sopra un alto cumulo di neve ghiacciata. E' stato ritrovato stamani cadavere per assideramento.

Bimba di 15 giorni abbandonata in un portone

Genova, venerdì sera.

La vigilia di Natale, verso sera, mentre sulla città imperversava una forte bufera di neve, la signora Venerande Carta in Pilli, entrando nel portone della propria abitazione in via Ursone da Sestri 1, ha udito un vagito provenire da un angolo buio. Dietro una motocicletta appoggiata al muro, la donna ha trovato, avvolta in una coperta, una neonata di circa quindici giorni. Dopo averla portata in casa al caldo, la signora Carta ha avvisato la polizia, che ha fatto ricoverare la bimba all'ospedale «Gaslini» dove i sanitari l'hanno trovata in buone condizioni di salute.

Grande Albergo
PRINCIPI DI PIEMONTE
TORINO
GRAN GALA
e CENONE DI S. SILVESTRO '63
Prenotazioni alla Direzione Principi di Piemonte - Torino
Telefonando 519.403/4/5

ALA DI STURA Plan Brité - Sole, neve, ripose, sport, 50 chilometri da Torino. Strada sempre aperta, alberghi, ristoranti.

JAFFERAU BARDONECCHIA dal 21 corr. funzione continuata degli impianti potenziati e accelerati. Piste perfette. Buona festa alla Clientela.

SANTA MARGHERITA LIGURE
PARK HOTEL SUISSE
Antipreco - L'ALBERGO E' RIAPERTO per la stagione invernale 1963-64. Agevolazioni speciali per soggiorni invernali.
Telefono: 86.634 - [illegible] - 27.823

SAINT-VINCENT
«La Riviera delle Alpi»
nel Salone delle Feste del Casino de la Vallée
DICEMBRE **31** San Silvestro
GRAN GALA
con la partecipazione di
RENATO RASCEL
Ospite d'onore
e di numerosi attrici e attori del cinema
Presenta **NUNZIO FILOGAMO**
Grande Orchestra «SABOR CUBANO»
con LOS RIVEROS e MARTA y CHEKIS
un ricco dono a tutti gli intervenuti
Originali cotillons - Fuochi d'artificio - Premi e sorprese
3 ORCHESTRE
Informazioni e prenotazioni:
SAINT VINCENT - Telefono 25-41/45
MILANO - Telefono 783-327
TORINO - Telefono 273-653

Miele la lavatrice tedesca
dal 1899 più famosa nel mondo
CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5 TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DOMANI SERA AL CARIGNANO VA IN SCENA LA SUA NUOVA COMMEDIA

Patroni Griffi vuole girare un film su Caligola (che costi poco)

Dovrà essere il ritratto senza orpelli di un personaggio mostruoso - Come l'autore difende «In memoria di una signora amica»

Pupella Maggio e Lilla Brignone (abbracciate, a sinistra) in una scena di «In memoria di una signora amica»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Un film a colori — colori pompeiani, nero, bianco, rosso — su Caligola: questo l'idea, il progetto di Giuseppe Patroni Griffi per il prossimo anno. La terza commedia del giovane autore, In memoria di una signora amica, va in scena domani sera al Carignano di Torino con la Lilla Brignone e Pupella Maggio interpreti, dopo due mesi di replica a Roma, con un incasso medio di un milione per sera. Patroni Griffi intanto pensa a questo film su Caligola, che sarebbe il suo secondo, dopo l'esperimento del Mare che ha annoiato, nel settembre 1962, a Venezia, polemiche, ironie, atti di accusa contro la «regia lirico-intimista». Il film è stato al contrario, apprezzato a Parigi e premiato al festival di Londra. Patroni Griffi dice: «Se me lo fanno fare questo film... costerà pochissimo».

«Come è possibile — chiediamo — che costi poco un film su Caligola?».

«Mi spiego: io non voglio fare il Caligola, tanto, coi soliti marmi che poi costano più dei veri, vedi Cleopatra e centomila comparse, elefanti ecc. Io non voglio fare un film storico. Voglio raccontare questa p..zzata, Caligola... non so, tanto per fare un esempio, come Hemingway ha raccontato l'agonia di Cristo (a Oggi è venerdì... facendo parlare due dei soldati che avevano partecipato alla crocefissione, e ora si riposano giocando ai dadi, e non sanno chi hanno crocefisso e non gliene importa niente, e uno tanto non dice all'altro: hai visto come piangeva la sua ragazza?

«Insomma — spiega Patroni Griffi — raccontare Caligola nella lingua d'oggi. E raccontarlo com'era; prima di tutto, pivcano: penso, per la parte di protagonista, o a Thomas Milian o a Horst Buchols. Perché Caligola ebbe il potere a ventichiogne anni, o lo perse, crepando in un mare di sangue, a ventisette anni. Perché i personaggi storici, specialmente i romani, devono essere sempre rappresentati come vecchi? Nerone era poco più di un adolescente quando uccise sua madre. Perché mostrarlo, nel film, sempre «con la pancia?

«Caligola lo vorrei mostrare fin primo giorno: il ritratto privato di un uomo che ha per tre anni un potere assoluto sugli altri uomini, ed un potere mostruoso. Un uomo, secondo me, che aveva scelto di essere mostruoso perché non poteva gareggiare in virtù con gli imperatori che lo avevano preceduto, ed allora ha cercato di battere il record almeno del male. E che personaggio... Basta leggere Svetonio... Un tipo, per esempio, con la passione del teatro: si riservava i condannati a morte per gli spettacoli che allestivano un finale che noi diremmo oggi da Grand Guignol: e il fuoco doveva appiccare in scena. Poi aveva la passione dell'antiquariato: racconta Svetonio che una volta Roma rimase per tre giorni senza cibo, perché l'imperatore aveva ordinato che tutti i carri usati normalmente per le settovaglie fossero impiegati a trasportare al suo palazzo, dalla Gallia, certe suppellettili che gli piacevano molto, fusomma un amatore dell'antiquariato francese, antelitteram. E quando mise le tasse sui bordelli di Roma, decretando che queste tasse particolari dovevano essere estese, immediatamente, al palazzo imperiale? Il film lo comincerei con la morte della sorella, che è la sua amante... ».*

Il progetto del film non potrà concretarsi che in primavera. Oggi Patroni Griffi si sente ancora abbastanza legato alla sua ultima commedia, In memoria di una signora amica, che è stata la più difficile a scriversi, racconta, e più sentono, abbia toccato più gente delle altre due — D'amore si muore e Anima nera — abbia interessato persone di qualità e condizione sociale diversa.

«Da qualcuno — osserviamo — la sua commedia è stata accusata di eccesso di sentimento».

«Cominciamo col dire — risponde Patroni Griffi — che io non mi vergogno per niente di essere sentimentale. Cominciamo col dire che questa fobia del sentimento è già un po' vecchia, ha fatto il suo tempo... E poi, in che senso sarebbe sentimentale, nel senso peggiorativo. In memoria d'una signora amica? Il rapporto tra madre e figlio? Ma è una risata, un cazzotto allo stomaco, altro che lacrime e sospiri... e il rapporto di Gemma con l'amante non mi sembra proprio dolciastro... ».

«Hanno parlato — insistiamo — di un Cono le foglie 1968... ».

«Perché ho volutamente dato un taglio ottocentesco alla commedia. Quattro atti, scene madri, tutto in regola: mi divertiva fare all'antica ».

«Una volta — domandiamogli — lei aveva parlato di un progetto di una commedia su Enrico De Nicola. Come è andato a finire?».

«E' andato a finire che la «Signora Amica», ma se accorto, dopo, è in un certo senso, Enrico De Nicola. Voglio dire che sono tutte due personaggi tipici napoletani: di quei napoletani utopisti che sostano nella vita, di essere in vox clamans in deserto... ».

Adele Cambria

E' morto Salvatore Costa interprete di Viviani

Napoli, venerdì sera.

E' morto oggi a 84 anni, l'attore napoletano Salvatore Costa, che era stato uno dei principali interpreti del teatro di Raffaele Viviani. La sua più applaudita interpretazione fu quella di Ettore Amore, il protagonista della commedia «E' pazzenta 'e San Gennaro 'e poveri», di Viviani, rappresentata a Napoli nel 1932.

La Pampanini al Messico per girare un nuovo film

Città di Messico, ven. sera.

L'attrice cinematografica italiana Silvana Pampanini ha dichiarato che continuerà a lavorare per il cinema fino a che non sposerà «un marito geloso». Ha aggiunto di non essere fidanzata almeno per il momento, che si trova qui per interpretare il film «Napoleoncito».

STASERA AL CINEMA

Il mito hollywoodiano della Parigi di Chevalier

Ritorna in un film che ha per sfondo le Case di alta moda e come interpreti i coniugi Woodward e Newman

IL MIO AMORE PER SAMANTHA, di Mel Shavelson, con Paul Newman, Joanne Woodward, Maurice Chevalier e Paulina Ritter. Americano, a colori, commedia. Cinema: Romano.

Tipico film post-tacchino natalizio, effervescente e digestivo. Vi compare il mito hollywoodiano di Parigi, quale città pigrona che ha ragione dei cuori e dei sensi più induriti, quella Parigi che ha per simbolo la paglietta di Chevalier (qui puntualmente ritolta dall'armadio), e per sfondo le case di alta moda.

La vicenda? L'americana Samantha, che dopo un disinganno, ha fatto un crociere sugli uomini e veste maschilino, venuta a Parigi per rinfrancare la propria ispirazione di disegnatrice di modelli, s'imbatte in un giornalista suo connazionale che poco lavora e molto si diverte, forte del suo fascino di bel ragazzo. Il sangue non è acqua, e Samantha, rompendo il giuramento, s'innamora di lui nuovo. Come fare per esser notata da quel gaudente che non la degna neppure d'uno sguardo? Santa patrona delle Caterinette, aiutami tu. E la Santa: «Vai, Samanthina bella, in un istituto di bellezza, ché ne hai gran bisogno». E Samantha obbedisce e si rimette a nuovo, al punto che gli uomini le fischiano dietro.

Passeggiando quindi da «Fouquet» e facendosi passare per una squillo di alto tono, attira l'attenzione del giornalista, che da prima si serve di lei per scrivere articoli piccanti sulle memorie di una mondana, poi, com'è naturale, s'innamora di quella poco di buono, soffrendo di mille gelosie. Alla fine scopre la finzione della disegnatrice e se ne vendica con una controfinzione. Ma alla fine delle fini, lo perdona e la sposa.

Inserti surrealistici di gusto alquanto pacchiano cercano di rompere la convenzionalità della vicenda, che tuttavia ha una cornice elegante, qualche tratto spiritoso nell'uso del colore, e due interpreti, nei coniugi Newman, piacevoli e insolitamente rifiniti.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Lo smog è dannoso alla salute

Evitate di respirarlo almeno in casa applicando ai termosifoni la tenue mensola Candor la quale evita inoltre l'annerimento alle pareti ed ai soffitti. Rivolgetevi alla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, tel. 651-600.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore elegante. Via Cavour 8, telefono 510-894.

Sordità vista da Maico

Torino, V. Magenta 30, t. 53-767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un cantinone assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553-703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21-37.

Come tutti gli anni la Boschero ha trascorso il Natale nella sua vallata

La bella attrice italo-francese è tornata a Frassino per far visita ai nonni - Forse si sposerà in aprile

Dal nostro corrispondente

Frassino, venerdì sera.

(b.) *Dominique Boschero ha trascorso a Natale a Frassino con i vecchi nonni materni, i coniugi Giuliano, che la tennero presso di loro fino all'età di quindici anni. La giovane attrice italo-francese, conosciuta anche come «la pastorella della Val Varaita», è solita venire ogni anno nei luoghi dove trascorse la sua fanciullezza. Lo scorso anno giunse in auto dalla Cina e poté arrivare a Frassino soltanto pochi minuti prima della mezzanotte. Quest'anno il viaggio è stato più breve: in questi giorni Dominique si trova infatti a Carignano, ospite del regista Vincenzo Gamna, con il quale dovrà girare alcuni film.*

«Ho trascorso un Natale straordinario, ci ha dichiarato l'attrice, sono andata con i nonni alla Messa di mezzanotte, come quando ero ancora una pastorella». La giovane, che appariva felice di trovarsi ancora una volta nella sua vallata, alla domanda riguardante un suo prossimo matrimonio ha preferito non fare dichiarazioni impegnative: «Può darsi che mi sposi in aprile a Frassino, ma preferisco non rivelare il nome del mio futuro marito. Dicono che non porti fortuna».

E certo si sa che l'attrice sta arredando una vecchia baita di proprietà dei nonni, in una borgata a quindici minuti di cammino dalla provinciale. «Sarà una casa stupenda, dice la Boschero, ho givoto di casa in casa per tutta la vallata alla ricerca dei caratteristici pezzi dell'artigianato locale. Sarà un vero nido nascosto fra i monti».

A Capodanno l'attrice sarà ospite d'onore a St. Vincent, insieme con Renato Rascel; poi l'attendono alcuni mesi denni di lavoro. In Francia girerà un film con Charles Aznavour; quindi si recherà a Bangkok per interpretarvi il suo secondo lavoro di ambiente orientale. Nel frattempo sarà programmato in Italia il film più impegnativo della sua carriera, La donnaccia, con la regia di Silvio Siano, in cui apparirà al fianco di George Riviere. Di prossima realizzazione è anche un film del regista Mario Costa, come si ricorderà, in collaborazione con il Centro di ricerche estetiche che ne presentava le tempere. Nella sala del «Museo Manifesto» è ora esposto Arai, dei giornali e pronici barocchismi.

Dominique Boschero

atrocinque. E la donna creò l'uomo: la donna, naturalmente, è la bella Dominique. «Il mio uomo, però, preferisco trovarlo, non crearlo», ha detto la diva concludendo il breve incontro.

Con «Gioventù perduta»

Un omaggio al regista Germi da oggi al Museo del cinema

Con Gioventù perduta ha inizio oggi, nella sciarla del Museo del Cinema un «Omaggio a Pietro Germi» che si protrarrà fino al 5 febbraio e comprenderà, quali film, in nome della legge (7-13 gennaio); il cammino della speranza (14-19 gennaio); Il brigante di Tacca del Lupo (21-26 gennaio); Il ferroviere (28 gennaio-4 febbraio); L'uomo di paglia (4-9 febbraio).

Giovanni perduta — che si proietta da oggi a domenica 29 dicembre, e poi da giovedì 2 a domenica 5 gennaio — è stato il secondo film di Pietro Germi. Egli lo realizzò nel '47.

Il cast di Gioventù perduta comprende Carla Del Poggio, Massimo Girotti, Jacques Sernas, Diana Dorphese. La vicenda è quella di un reduce di guerra, Marcello, che, congedato d'onore all'università dove si innamora di Luisa, la giovane figlia di un professore. Il fratello della ragazza, Stefano, anch'egli studente, è capo d'una banda di malviventi che durante una rapina uccidono un uomo. Marcello, che intanto ha trovato un posto nella polizia, scopre che Stefano sia implicato nel crimine; e poiché questo dubbio diventa poi certezza, egli dovrà soffocare i propri sentimenti

Anitona in Svizzera

Anita Ekberg è in vacanza in Svizzera col marito Rick Von Nutter. Ecco la coppia fotografata a Lugano

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.

Carignano domani ore 21,15 «In memoria di una signora amica» di G. Patroni Griffi, con Lilla Brignone, Pupella Maggio. Regia P. Ros.

Gobetti ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Il re muore» di Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch. Fino al 2 gennaio.

Alfieri Riviera Benvenuto Maggio. Orario: 16,15 - 21,15.

Medail «Desideri di Natale» Riviera Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo Doria Vogni (p. d'Armi, tel. 338-400): ore 21. Locale riscaldato.

Palazzo Chiablese 15-19; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Giovanni perduta» con C. Del Poggio, J. Sernas, M. Girotti.

Al Fiorile Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21 cena-spo Boccaccio e d'Andrì. Canta Sergio Cariglio.

Arlecchino: 21 Franco e i G. 5.

Castellana: 21 compl. Sergio Nardi.

Cicala Danza: 21 arch. Tomaselli.

Faro Danza: 21 compl. Bonacelli.

Gaudio Danza: 16,30-21 The Jo.

Gay Sole: 17-21 Enzo e i Angeli.

La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.

Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.

Principe: 21 Elio e l... Diversi.

Tressoldo: 21 i Castellani.

Chez Lucie (P. Tommaseo 5): Attrac. Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco, Monc. 145, t. 683-866: 21.

Amarcord Club, 280-811, Marinetto.

Angelus Barlolo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-972).

Caprice, Sacchi 15, t. 521-928: 21.

Centro Club Gogo (p. Castello): 21.

Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21: festival 16-21.

Mambo's, Cremieux 15, t. 41-573: 17.

Scotch Whisky (via Valta 61): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 82): ore 21.

West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Trofarello - Pino Tor., tel. 890-270.

Whisky Notte (t. 687-583): ore 21.

TEATRO CARIGNANO

Domani sera ore 21,15

"IN MEMORIA DI UNA SIGNORA AMICA"

di Giuseppe PATRONI GRIFFI

con LILLA BRIGNONE e con PUPELLA MAGGIO

Regia di FRANCESCO ROSI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 trattenimento Martedì
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con GIANNI MECCIA
Orch. FRANCO e i G. 5

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 858.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
VEGLIONE FINE ANNO - Prenotarsi

CLUB FARO DANZE
Via San Massimo, 1
Telefoni 876.455 - 38.814
Grande orchestra
BONAZELLI
15 ELEMENTI
Ospite d'onore: chi sarà?
Prenot. VEGLIONE CAPODANNO

WHISKY NOTTE
Via S. Pio V ang. via Onito
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
COTILLONS
Prenotazioni telefono 687.583

RISTORANTE GAMBIO
P. Carignano 9 - tel. 546.690
LA DIREZIONE
AUGURA BUONE FESTE
Per Capodanno CENONE con l'Orchestra Waldemar
Prenotazioni tavoli

ALBERGO DELLA PACE RISTORANTE
Il Monaco Torinese - t. 659.180
AUGURA BUONE FESTE
a ricordo il tradizionale
CENONE di CAPODANNO

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano, 3 km dallo Feichera
GRAN CENONE
e VEGLIONE DANZANTE DI CAPODANNO
Prenotar. tavoli telef. 96.818
Ambiente familiare - prezzi modici

MONKEY'S CLUB
di FATIMA BUSCAGLIONE
Via Cramari 15 - tel. 51-573
BAR APERTO DALLE ORE 17
Danze ore 22 - 2

TURIN PALACE HOTEL
Via Sacchi, 8
CENONE E BALLO DI CAPODANNO
Prenotazioni telefono 43.671

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il maestro di Vigevano» con Alberto Sordi, Claire Bloom.

Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17.50-21,30.

Ceres: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.

Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Doria: «Prendila, è mia» con James Stewart, Sandra Dee, tecn. scope. Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40 Ultimo termine 0,50.

Lux: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor scope.

Nazionale: «Silvestro il gattofardo» cartoni animati in technicolor.

Reposi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, tech. sc.

Rossini: «Il mio amore per Sarahan» tec. sc., P. Newman, J. Woodward.

Vittoria: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, technicolor.

Arlecchino: «Pinocchio» di Walt Disney in technicolor.

Artocchino: «I mostri» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Augustus: «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22.30.

Capitol: «I compagni» con Marcello Mastroianni.

Metropol: «Kali-yug, la dea della vendetta» Lex Barker, F. Quera, techn. Torino: «La nota», con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10.

Alexandra: «International Hotel» scope, tecnic. Elizabeth Taylor, Richard Burton, L. Jourdan, L. Christian.

Fiamma: «International Hotel» scope, technic. Elizabeth Taylor, Richard Burton, L. Jourdan, L. Christian.

Fiammar: «Svantolo, mascalzone e fanciulle» con Eddie Constantine.

Hollywood: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.

Holiday: «Desideri di Natale» Riviera Mario Ferrero 16,15-21,15. Film «La 7 spade del vendicatore» technicolor.

Massimo: «55 giorni a Pechino» tech. C. Heston, Ava Gardner, D. Niven. Orario: 13,30-16,25-19,10-22,05.

Odeon: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.

Principe: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.

Statuto: «55 giorni a Pechino» tech. C. Heston, Ava Gardner, D. Niven. Orario: 13,30-16,25-19,10-22,05.

Adriano: «Formula d'autobus» technicolor, con Marilyn Monroe.

Alcione: «Alberto il papagallo» Sordi e Riv. Beniamino Maggio 16,15-21,15

Alpi: «Avventura a Vallechiara» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

La Perla: «Missione in Oriente» tech.. Marlon Brando, Sandra Curch.

Regina: «Obiettivo ragazze».

Astì: «Duello nel Texas» R. Harrison, G. R. Stuart, technicolor. Aperl. 14.

Olimpia: «Le meraviglie di Aladino».

Pax: «Sirullo e Gilla alla riscossa».

P. Nuovo: «Mostre l'uomo più forte del mondo» e «Il 6° arco». Ap. 10.

S. Paolo: «Zorro e i 3 moschettieri» scope tech. con Gordon Scott.

Esperia: «Il lupo allve la siepe» con Gregory Peck e Mary Badham.

Giardino: «La spada del Cid» tecnic. scope, Charlsi Doberg, R. Carey.

Miralfiori: «Lassù qualcuno mi ama».

Vinzaglio: «Cavalca saquerra» techn., R. Taylor, A. Gardner, A. Quinn.

Fuori progr. «Tom e Jerry» techn.

Araldo: «Barabba» con A. Quinn, V. Gassman, S. Mangano, J. Palance, tec.

Eliseo: «Missione in Oriente» techn. sc., Marlon Brando, S. Curch. Ap. 16.

Fréjus: «La spada del deserto» techn.. Gloria Grahame, Cesar Romero.

Nuovo: «Sentieri selvaggi».

S. Paolo: «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon.

Artisti: «Ombre di Zorro» Frank Latimore, technicolor, scope.

Belsito: «Capitano mari del Sud» tech.

Corallo: «Sfida nell'alta Sierra» techn. scope, con R. Scott, J. Mc Crea.

Gildone: «Le folli notti del dott. Jerrylis technicolor con Jerry Lewis.

Orpheo: «Tolò e Cleopatra» techn.

V. Venetian: «Gianni e Pinotto sul pianeta Venere».

Astra: «Missione in Oriente» techn. scope, Marlon Brando, Sandra Curch.

Borsalini: «Le donne sono debboli» tec., J. Seberg, M. Demongeot, P. Petit.

Bijou: «Boccaccio 70» S. Loren, A. Ekberg, M. Sollino, R. Schneider, tec.

Massaua: «Paripapella di Pippo, Pluto, Paperino» cartoni animati in techn.

Odeon: «I sacrificati di Balsan» con John Wayne, Donna Reed.

Starc: «Colpo grosso al Casinò» scope, con Jean Gabin, Alain Delon.

Adua: «Ulisse contro Ercole» G. Marchal, colori. Varietà 18,30-21,30.

Aurora: «La maschera di fango» technicolor con Gary Cooper.

Bramante: «Gli imbroglioni» con Walter Chiari, A. Lualdi, R. Vianello.

Edelweiss: «Regina dei tartari» e «Piccole donne gemelle» technicolor.

Fiat Mirafiori chiuso.

Lanteri: «Matilde e la zanzara» col.

Maiori: «La vergine di Norimberga» colori, Rossana Podestà. Vietato 14.

Nord: «3 settimane in un'altra città» technicolor scope, con Kirk Douglas.

E. G. Rondanina, C. Charisse.

Palermo: «Rocco e la sorella» scope con Tiberio Murgia e Moira Orfei.

Sociale: «F.B.I. agente implacabile» Eddie Constantine, C. Mingozzi.

Zenith: «Geronimo» technicolor.

Borgo: «Spada dell'Islam» techn.

Cabiria: «Col ferro e col fuoco» con J. Crain, P. Brice, G. Mitchell, techn.

Colosseo: «Zorro contro Maciste» P. Brice, Moira Orfei, techn. scope.

Continental: «Rommel, la volpe del deserto» J. Mason, C. Hardwike.

Flora: «Satoris tec. sc., V. Mature, J. Leigh e «Vent'anni dopo» Crick-Crock.

Italia: «Divorzio alla siciliana» techn. scope, Moira Orfei, Tiberio Murgia.

Moderno: «Strada di Robin Hood» e «Pistole calde a Tucson» technicolor.

Piemonte: «Il mio corpo ti appartiene» Marlon Brando, T. Wright.

E. Carlo: «Ursus il gladiatore ribelle» D. Vadis, A. Steel, technicolor scope.

Ideale: «Una sposa per due» techn., Sandra Dee, Bobby Darin.

Olimpia: «Tenere dei mantelli rossi» scope techn., T. Russell, S. Gabel.

Dora: «Uomo dalle maschere di terra».

Ronda: «La ore dell'amore» di L. Salce, con U. Tognazzi, E. Riva.

Alba: «I fuorilegge della valle solitaria» technicolor scope.

Ambra: «La maschera di fango» con Gary Cooper, colori. Apertura 14.

Apollo: «Il Gattopardo» techn. scope, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Regia L. Visconti. Orario: 18-21,30.

Lux: «Barabba» technirama, technicolor, Anthony Quinn, J. Palance, S. Mangano, V. Gassman.

Lux: «Missione in Oriente» techn. scope, Marlon Brando, Sandra Curch.

Lux: «Marisa l'eroe più forte del mondo» technicolor, scope.

Luxor: «I 2 monelli» Jopalito.

Sassoferrato: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, technicolor scope, Orario: 18 - 21.

Splendor: «La grande rotta» con Maria Schell, O. W. Fischer.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Alessandro, Faro, Fréjus, Fiora, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto, Massimo, Ambrosio, Augustus, Circo Togni Torino-Modena (prodotto rivista + biglietti normali all'Enal); Palazzo del Ghiaccio (ridotti 50% alla cassa).

DA OGGI AL CAPITOL
il divertimento di "I SOLITI IGNOTI" l'umanità di "LA GRANDE GUERRA" in i COMPAGNI DI MONICELLI
con Marcello Mastroianni e altri dieci grandi attori

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10-12; c. 43-666

al CRISTALLO
GLI ATTORI PIU' GRADITI AL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO STANNO RISCUOTENDO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Cary Grant / Audrey Hepburn
"Sciarada"
una prod. STANLEY DONEN
TECHNICOLOR

ALL'IDEAL INIZIA IL 2° MESE DI FORMIDABILE SUCCESSO DEL FILM PIÙ FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA
in TODD-AO Colore DE LUXE
Per tutta la stagione cinematografica 1963-64 «CLEOPATRA» non sarà proiettato in alcun altro cinema di Torino e del Piemonte
INIZIO FILM: ORE 14,30 - 18 - 21,40
L'ultimo spettacolo tornerà alle ore 0,50

IMMINENTE A TORINO
"Il miglior film antinazista apparso da anni" CANDIDE
SINFONIA PER UN MASSACRO
MICHEL AUCLAIR, CLAUDE DAUPHIN, JOSÉ GIOVANNI, MICHÈLE MERCIER, JEAN ROCHEFORT, CHARLES VANEL, DANIELA ROCCA, JACQUES DERAY
Si consiglia il pubblico di non entrare in sala durante gli ultimi 20 minuti di proiezione del film

MOSTRE D'ARTE

Personali e collettive natalizie

Litografie e incisioni, con intero cartello monografiche intitolato ad Abo, Bartolini, Carmassi, Carrà, Farulli, Guttuso, Mazzari, Moreni, Giò Pomodoro, Soffici e Tamburi, alla Cavurrina presentano la vasta produzione delle edizioni fiorentine del «Bisonte». In questo campo, l'Art Ancien, cui si deve la bellissima esposizione della prima edizione della Tauromachia di Goya, tra l'antico e il moderno, allinea una vasta antologia — da Durer a Severini si può dire - di eccellente qualità.

E' stimolante per la ricchezza di motivazioni individuali, la mostra allestita da Pistoi, nella galleria di Notizia con opere dell'Accardi, di Castellani, Festa, Kounellis e Schifano, seguita alla bella personale di Tapies organizzata, come si ricorderà, in collaborazione con il Centro di ricerche estetiche che ne presentava le tempere. Nella sala del «Museo Manifesto» è ora esposto Arai, dei giornali e pronici barocchismi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TITINA DE FILIPPO È MORTA A ROMA

Anche il Papa volle vedere la «Marturano»

Titina De Filippo come «Filumena Marturano»

E' morta ieri sera nella sua abitazione romana Titina De Filippo. La celebre attrice napoletana, che aveva 63 anni, aveva lasciato le scene da qualche anno perchè le cattive condizioni di salute. Al momento della morte erano accanto a lei i fratelli Eduardo e Peppino, il marito ed il figlio Augusto.

Dopo aver esordito con i fratelli, nella compagnia «3 De Filippo» ottenendo memorabili successi, attraverso altre esperienze di scena e, nel secondo dopoguerra, formò con Eduardo raggiungendo il vertice della sua carriera con l'interpretazione in veste di protagonista della commedia «Filumena Marturano» che recitò anche per Papa Pio XII. Titina scrisse diversi testi teatrali il più noti sono «Virata il bordo» e «Quarantu, ma non li dimostro», nati in collaborazione col fratello Eduardo, fu versatile e brava attrice cinematografica ed ebbe anche un buon successo rievocandosi con la pittura.

QUESTA SERA IL TELEQUIZ DI BONGIORNO RICHIAMERA' GLI SPORTIVI

Loi concorre alla «Fiera» per aiutare il suo primo maestro

L'ex-campione non ha dimenticato chi gli ha insegnato a fare a pugni - Con lui esordiranno nel gioco due fidanzati ballerini

Milano, venerdì sera.

Stasera Mike Bongiorno aprirà ospite nella Fiera dei Sogni, un personaggio che porterà sulla trasmissione l'interesse degli sportivi: l'imbattuto campione del mondo di pugilato Duilio Loi, ritiratosi dalle sport attivo.

Abbiamo trovato Loi nel ristorante da lui aperto, a Milano. Nell'ambiente accogliente, molto fantasia, i camerieri vanno e vengono, mentre, su tutto, vigila la signora Anna, mamma del campione. «Quanti sono fatti male, poveri ragazzi!» dice mamma Loi «magnifici atleti che la boxe ha finito col rovinare. Per fortuna, il mio figliolo si è ritirato in tempo ed ha avuto sempre resto in tutto. Ha, ha quattro figli da tirare su, tre bimbe ed un maschio, da vestire, da far studiare ed educare».

«L'alimentazione è il segreto della salute dell'uomo: sua madre l'ha sempre curato, con estrema attenzione, da bimbo e da campione» interviene a dire un amico di Loi «questo è uno dei segreti della prodigiosa carriera dell'imbattuto campione del mondo. Quando lo fecero combattere contro Perkins, Duilio appena uscito da una terribile influenza e da una cura di antibiotici che l'avevano completamente messo a terra, dopo lo sfortunato combattimento, fu proprio da sua mamma, in brodo, rimase in perfette condizioni per la vittoriosa rivincita.

Loi, ottimo atleta ed uomo, si presenta alla Fiera dei sogni per rispondere a domande sullo sport, naturalmente, ma il pugilato come base, in modo di aiutare colui che fu il suo maestro e che per primo gli rivelò i segreti della «nobile arte»: il genovese Dario Resni che, o sessantanni, povero e gravemente malato al cuore, si trova ricoverato all'ospedale di Sampierdarena.

«Se la fortuna mi assiste, spero di dar modo al mio maestro di riprendere, con filosofia, la vita» dice Duilio «vorrei, anche, poter dare una mano al mio collega ed allenatore Riccardo Lonati, che, facendo il palombaro, a causa di un embolo, riportato durante un'immersione, subì un'infiltrazione polmonare che lo obbligò a troncare ogni attività, anche sportiva».

Ora, Riccardo ha ripreso a lavorare, ma deve mantenere la moglie e due bimbi, e vive in una campola che si è costruita.

La madrina dell'ex-campione del mondo sarà Giovanna Ralli e per «fargli coraggio» al momento del debutto interverrà Gino Bramieri.

* *

Altri scordenti della serata saranno due filanostini di Padova, Wanda Marcato e Giuseppe Saniotto. Partecipano al telequiz per ottenere un viaggio di nozze in paesi lontani dove si balla danze curiose che loro due non conoscono. Sono, infatti, una coppia di ottimi ballerini e la materia da loro scelta è proprio la storia del ballo. Padrino sarà Totò.

* *

Ancora si cimenteranno i dodici simpatici bambini guidati dal Mago Zurli che concorrono per la Befana ai piccoli superstiti dei Vajont. Altro ospite d'onore sarà il cantante Johnny Dorelli.

f. p.

Duilio Loi ha preparato l'albero di Natale con i suoi quattro figli

LE ALTRE TRASMISSIONI TELEVISIVE

Il dramma dell'avarissimo al bivio tra amore e quattrini

Sul Primo Canale Peppino De Filippo in una celebre commedia di Molière

Del nove «classici» del teatro di prosa nel programma «Da Sofocle a Pirandello» dalla tv è stato scelto per questa sera, sul Primo Canale, L'avaro di Molière nella edizione del «T.D.N.» diretto da Mauro Lanfi e interpretato da Peppino De Filippo.

La commedia, originariamente in cinque atti, venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel [illegible], ma ebbe allora scarso successo. Soltanto molto più tardi fu riconosciuta la validità del lavoro. Volfango Goethe, che l'apprezzò moltissimo, dichiarò che L'avaro era fra le commedie più grandi di Molière. Ancora oggi esso è attuale e significativo.

Arpagone è il prototipo degli avari: i suoi sentimenti e risentimenti accompagnano quando dubita che una particella, sia pure minima, di ciò che possiede gli venga meno. Egli è ricco, ma vive nella più agghiacciante parsimonia. I suoi servi, ridotti al lumicino per mancanza di cibo, e i figli, commiserati da tutti per quei loro voniti frusti, sono le vittime della sua disposizione grettezza.

A un certo momento della sua vita, però, il vecchio avaro si innamora di Marianna, delizioso ragazza, che è segretamente fidanzata con Cleonte, figlio dello stesso Arpagone. La vicenda intanto si complica: il tiranneggiato avaro ha realmente perduto la testa e non intende ragioni; ma in aiuto dei due giovani si incaricano Elisa, sorella di Cleonte, e Valerio, suo spasimante. Alla fine l'impenitente avaro, costretto a scegliere fra Marianna e la consistente somma di diecimila ducati, che il figlio gli ha nascosto sotto terra, sceglie la cassetta...

MAICO
VINCE
LA SORDITÀ
TORINO - VIA MAGENTA 20 - TEL. 41.767

PONTECHIANALE Seggiovia a quota 2350
Sviluppo piste km. 18 - Skilift
Servizio bar e ristorante a monte ed a valle - Scuola di sci - Servizio diretto festivo da Torino part. 6,10
Agenzia FIRPI - Piazza C. Felice 85 - Tel. 41.380

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO - CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIO
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra c. Aut. Alberto e v. S. Massimo)

PILE WONDER
alta capacità e conservazione
ASTUCCI, PANALI, ecc.
Concessionario esclusivo per il Piemonte
MERION - C.so Francia 120 - Torino Tel. 761.525

POLTRONE GAIDANO
SALOTTI IN STILE E MODERNI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

LAVATRICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

l'aperitivo da preferire

APEROL
poco alcoolico dissetante
BARBERI - PADOVA

INFORMITALIA
(ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI)
Controlli, indagini, riservate. Esito nel corso. Santa Teresa 20 Tel. 511-026

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La Tv dei ragazzi: **Il Magnifico King:** la stellina bianca, telefilm. **Bianco e nero:** invito al gioco degli scacchi.
18,30: Loretta Young in **Andiamo in Canada**, racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19,15: Rotocal di Rosanna Carteri (parte quarta).
19,55: Preistoricazione di un ponte sull'Arno.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il - Il «TDN» diretto da Mauro Lanfi presenta: **L'Avaro**, di Molière. Interpreti: Peppino De Filippo, Bianca Toccafondi, Luigi De Filippo, Pino Ferrara, Paola Piccinato e altri.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: **La Fiera dei sogni:** trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Regia di Romolo Siena.
22,35: Popoli e Paesi: Dietro le mura di Kano.
23 —: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE): — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,30: «La valanga», telefilm - 19: Telegiornale - 19,30: Tempo libero - 19,50: Santo e Jakaro - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il Giocondo» - 22,15: L'Approdo - 23: Cristo tra gli uomini - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Primo piano: Grace Kelly. Una fiaba americana - 22,20: Hitchcock presenta: «Tutto contro Eva», telefilm - 23,10: NBHS Sport.

Dopo aver avuto un grandioso successo in Canada

Tajoli vuol trasferirsi in America

Luciano Tajoli

La sua delle quinte — molto probabilmente, la terza — di «Calindri, 23 giri», trasmissione che inizierà quanto prima in tv, catturò Luciano Tajoli. Rientrato a Roma novembre dall'America del Nord, Tajoli si fermerà in Italia fino a gennaio, indi ripartirà per gli Stati Uniti e il Canada. Quando tornerà, con le sue «Forze, ma] più; solo per qualche vacanza», risponde.

L'ultima «journée» americana di Tajoli è stata, infatti, un trionfo. A Toronto, il nostro cantante batte tutti i precedenti records di pubblico — il massimo erano quattromila persone, egli ebbe settemila persone affollate in sala e circa tremila fuori, perchè in teatro non c'era più posto — i inviteto poi, anche a seguito di questo episodio, alla tv canadese, per cantare due canzoni in uno «show» di vedette internazionali della musica leggera, si vide invece affidata l'intera durata dello spettacolo, trenta minuti, tanto la sua voce era piaciuta ai responsabili ed organizzatori del programma.

«In America», spiega Tajoli, «interessa molto una voce italiana e moderna: lì non c'è questo tipo di cantante. L'unica difficoltà, per me, consisterà nell'impratichirmi bene della lingua, ma, d'altra parte, ciò è assolutamente indispensabile se, com'è molto probabile, diventerò "un cantante americano"». Una pronuncia un poco esotica, però, non gli nuocerà affatto, anzi, pensa che i canzonieri americani — moderno, che sono quelle che egli preferisce. I cantanti che vanno oggi per la maggiore, negli Stati Uniti, sono quasi tutti di origine italiana: fra essi, c'è Paddy Greco, Jerry Wall, Andy Williams — ed altri, tutti molto bravi», conclude Tajoli, «ma la personalità fortissima, un nuovo Bing Crosby, tanto per fare un esempio, non si è ancora trovata».

Appena in America, grossi impegni attendono il nostro cantante: la tv canadese lo aspetta in «Coast to coast», spettacolo che, come dice il nome, è visto dall'intero Canada; subito dopo, a New York, Tajoli si esibirà in uno dei più famosi «show» televisivi americani, il «Perry Como» o il «David Moore», quindi partirà per un «giro» nei più noti «nights» americani, compreso quello di Las Vegas e Miami.

o. r.

Bob Hope domenica a Napoli recitarà per i militari Usa

Napoli, venerdì sera.

Bob Hope sarà a Napoli domenica 29 dicembre per presentare il suo tradizionale spettacolo natalizio nel Palazzetto dello Sport alla Mostra d'Oltremare, dinanzi a migliaia di soldati americani. In precedenza, nella stessa giornata, egli terrà un altro spettacolo a bordo della portaerei Usa Shangri-La, all'ancora nel golfo di Napoli.

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico **alle 21 sul Nazionale - *La trottola* sul Secondo (20,35)**

VENERDI' 27 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino rt.i. 1) — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedersi in prima del cinema e del teatro - 15,30: Corsi musicale - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: I cili scolarici afro-americani III. La «Sentaria» a Cuba, in «Petrodacia» e Giamaica.

Ore 17: Giornale - 17,25: L'Opera Comique: XI Mouvement - Saint-Saëns - Lalo - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,15: Concerto di musica leggera - 19,05: «I dodici giorni» canti popolari del tempo di Natale - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Buona vino a», romanzo di Gilbert Keith Chesterton; compagnia di prosa di Firenze (quinta ed ultima puntata); regia di Umberto Benedetto.

Ore 21: Concerto sinfonico, diretto da Charles Münch, con la partecipazione del contralto Johanna Peters e del baritono Louis Quilico; orchestra nazionale e coro della Radiodiffusion-Télévision Française (registrazione) - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa; Lettera da casa altrui - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2. Torino m.t. II, Alessandria Sicile Cunee m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale radio - Borse di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di ieri e nostre: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Trio di Trieste - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Piccolo concerto - 16,50: Da Borgo Fiera (Lerino) la Radiocamera trasmette «Il vostro juke box», un programma presentato da Beppe Recchiglei.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: «Pranzo per quattro», racconto di Elisabeth Gaskell; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. La vicenda è la storia di Mr. Hodgson, abile tipografo del giornale «Examiner» e del suo collega Mr. Jenkins del «Post», i quali si alidano quotidianamente in una lotta sorda, di cui si accorgono persino i lettori del due giornali, i quali sono rivali, come lo sono i loro abili tipografi. Uno di questi, e precisamente Mr. Hodgson, oltre a svolgere le sue mansioni di tipografo, nel mentre in cui si presenta la necessità di pubblicare qualche spazio vuoto, non disdegna persino di scrivere qualche articolatto divertente. Questo fatto non è conosciuto dal suo collega del «Post», al quale, invece, non è concesso questo privilegio. Tanto Hodgson quanto Jenkins abitano, con le loro rispettive famiglie, nello stesso palazzo e non è difficile immaginare il risultato di questo stato di cose. Ogni giorno i due si incontrano, si guardano in cagnesco, e le loro rispettive mogli non si rivolgono la parola. Persino il gatto di uno dei due osa bizzare la coda al passare del rivale del padrone. C'è sempre aria di tempesta nel palazzo e pare proprio che, da un momento all'altro, debba scoppiare una lite furiosa fra i due abili tipografi. Invece, improvvisamente, nel giorno di Natale le rivalità scompaiono. La pace ritorna nel palazzo, nei cuori dei due e delle loro famiglie - 18,10: Strenne e musica - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Temo in microsolco: canzoni a domicilio - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Serata presenta «La trottola», varietà musicale di Pervitali e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese; orchestra diretta da Franco Rivo; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale delle scienze - 22: L'angolo del jazz: Il jazz dell'Europa - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m.t. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Marenzio - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Prokofiev - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «All'ombra del bosco fatto», di Dylan Thomas - 22,35: La cantata di J. S. Bach.

SABATO 28 DICEMBRE
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-11,15: Programmi musicali e di varietà - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20: Motivi di moda - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16,30: Ars di casa nostra - 16,45: La manifestazioni sportive di domani - 18: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Musiche di G. Benvenuti - 19,05: «I dodici giorni» - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il dramma degli Apostoli», un atto di M. Meli - 21,20: Canti di Natale in Europa - 22: Lungo la vita di d'Annunzio - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un anno in 60 minuti - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda delle sette note - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: La vita a ballo - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 22,10: Concilium Rationis - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Costituita anche a Novara la sezione di «Italia Nostra»

Novara, venerdì sera.

Con l'intervento di un gruppo di promotori e di aderenti che rappresentavano l'intero arco della provincia, presso la sede dell'Ente Provinciale per il Turismo, gentilmente concessa dal presidente ing. Capuani, si è costituita nei giorni scorsi la locale sezione di «Italia Nostra» la benemerita associazione che mira alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e della bellezze naturali italiane. Attraverso numerosi interventi è stato tracciato un programma di propaganda e di lavoro. Si è quindi proceduto alle nomine del comitato direttivo provvisorio della nuova sezione di cui sono stati chiamati a far parte tra gli altri la prof. Beatrice Chiovenda, l'avv. Arcadini, il pittore Sergio Bonfantini, il critico d'arte Raul Capra, l'avv. Augusto Mazzetti, il geom. Rivetti e l'avv. Farinelli.

Il giorno 24 u. s. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 46, il

PROF. DOTT.
Piero Pappalardo

Angosciati ne danno il triste annuncio il papà e la mamma, la moglie Kaia Matte, i figli Gigi e Franco, i suoceri cognati Francesco Mollia e signora Marghanita, i cognati, gli zii, cugini, nipoti e parenti tutti.
— Alessandria, 25 dicembre 1963

I professori Luigi Bissi e Antonino Faria, i dottori Primino Nanni, Antonino Cacopardo, Carlo Ferraris, Luciano Manicardi, Pier Carlo Priori, i Consulenti Specialisti dell'Ospedale Psichiatrico, annunciano con profondo dolore l'immatura perdita del direttore e amico

PROF. DOTT.
Piero Pappalardo
Libero docente in psichiatria presso l'Università di Genova
Direttore
dell'ex-Ospedale Psichiatrico

I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 10 con partenza dall'Ospedale predetto.
— Alessandria, 26 dicembre 1963.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario, il Personale Amministrativo e Religioso, il Personale Infermieristico e i Dipendenti tutti partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del caro

PROF. DOTT.
Piero Pappalardo
Direttore sanitario

I funerali saranno celebrati sabato 28 alle ore 10 partendo dall'Ospedale.
— Alessandria, 26 dicembre 1963.

Il Medico direttore e tutti i Sanitari degli Ospedali psichiatrici di Torino partecipano con grande dolore al grave lutto della famiglia Pappalardo per la morte del

Prof. Piero Pappalardo
direttore dell'Ospedale psichiatrico di Alessandria

— Torino, 25 dicembre 1963.

Il 23 dicembre è spirato, ricongiungendosi al suo dilettissimo Renzo, sempre angosciosamente rimpianto

Bice Fubini Colombo

Ne danno, a funerali avvenuti, desolati l'annuncio il marito Riccardo, i figli Maria con la moglie Alma Goldschmied e figli, Giorgina col marito Gabriele Fubini e figli, la cugina Matilde Treves con la figlia Bice, la cognata Elvira Astore, i parenti tutti e l'affezionatissima Giuseppina Civetta che ebbe per lei le cure più amorevoli. Un particolare ringraziamento al dottor Emanuele Fubini e al prof. Babbini.
— Torino, 26 dicembre 1963.

Piangono la Nonna diletta i nipoti Anna e Sandro, Riccardo e Maria Giuliana ed Elio, Enrico e Rossella, Bice, Isacco e i piccoli pronipoti.

Ora e Bruno prendono affettuosamente parte al dolore di Alma e Maria.

Vittorio e Cesare Bella partecipano affettuosamente al dolore dei cari amici Gina e Gabriele Fubini per la scomparsa della mamma

Bice Fubini Colombo
— Torino, 23 dicembre 1963.

Gino Nina Rita Paola Levi-Montalcini e famiglia prendono parte al dolore della cara Gina per la perdita della sua

Mamma
— Torino, 26 dicembre 1963.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Ambrogio Piero Nebiolo

Profondamente addolorati, nel conforto della fede, ne annunciano la triste Virginia, il figlio Vittorio con la moglie Maria Cirillo ed i piccoli Piero ed Emilio, ed i parenti tutti. La benedizione della salma avverrà sabato 28, ore 8,30 in corso Rosselli 123/11 indi proseguirà per Camerano Casasco ove avranno luogo i funerali. Non fiori. Offerte all'Asilo di Camerano.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore di Vittorio e Maria per la perdita del caro

Papà

Vincenzo e Concetta Cirillo
Giuseppe e Adriana Cirillo con Eddy
Renato e Maria Celeste Cirillo con Daniele e Stefano
Teresa Basso con Marco e Chiara Nicola e Maria Basso con Amelia Corizza
Vincenzo e Angela Digno
Luigi e Gina Binetti
Vittoria Carla e Maria Desimone
Giuseppe e Irma Desimone con Carla ed Elena
— Torino, 27 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore di Vittorio e Maria per la perdita del caro

Papà

Vincenzo e Concetta Cirillo
Giuseppe e Adriana Cirillo con Eddy
Renato e Maria Celeste Cirillo con Daniele e Stefano
Teresa Basso con Marco e Chiara Nicola e Maria Basso con Amelia Corizza
Vincenzo e Angela Digno
Luigi e Gina Binetti
Vittoria Carla e Maria Desimone
Giuseppe e Irma Desimone con Carla ed Elena
— Torino, 27 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Zorzoli
Pensionato F. S.

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Giovannina Nobili, i figli Giuseppina col marito Gino Cesi e figlia, Felice con la moglie Rita Mazzero e figlie col marito Giorgio, Angelo con la moglie Fernanda Gioria, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 28 ore 10,30 da via Alassio 46. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Angelo e Fernanda Zorzoli, per la morte del

Padre

gli amici: Armellina, Balocco, Guglielminetti, Magnino, Massaro, Minetti, Rosselli, Torino.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Ettore Di Francesco
Orefice

La piangono la moglie Margherita, fratelli, cognati, nipoti. Funerale sabato ore 9 da via Nizza 12.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore gli amici fratelli Cannata e Allasia.

La Divisione Italia Fiat partecipa al dolore del suo commissionario in Rho (mi. Carlo Fanti per la scomparsa del suo amatissimo padre signor

Luigi Fanti
— Torino, 24 dicembre 1963.

Si uniscono profondamente commossi il Direttore e il Personale tutto della Filiale Fiat di Torino.

Il 28 dicembre 1963 è deceduto in Roma il

COLONNELLO
Eugenio Collina
superiore alle di guerra

Il fratello Dott. Emanuele, la sorella Vincenza, Teresa, Gabriella, i nipoti e parenti tutti partecipano. I funerali avranno luogo in Villafranca d'Asti domenica 29 corrente alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— Roma, 26 dicembre 1963.

La Società Mutua Soccorso Cromodoglio partecipa al dolore della scomparsa del Socio

Pietro Carino
ex Presidente

— Torino, 23 dicembre 1963.

1951 1963
Nel 12° anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Pastore

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 27 dicembre 1963.

26 dicembre 1° tristissimo anniversario del compianto

Matteo Peracchione

La famiglia con immutato dolore e rimpianto lo ricorda a quanti conobbero l'estinto.
— Lanzo, 24 dicembre 1963.

Le famiglie della compianta

Teresa Piovano ved. Longo

profondamente commossa per le grandi dimostrazioni di affetto e d'affetto tributate alla sua cara estinta ringrazia quanti con presenza fiori e scritti vollero unirsi al suo dolore.
— Lanzano, 27 dicembre 1963.

Serenamente è mancato dopo dolorosa malattia il

DOTTORE
Oscar Brunicardi
Medico Chirurgo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Elena Ghislanzoni, i figli Carlo e Nini con il marito Pier Carlo Bressi, la sorella Delia e Ugo ved. Castelero con i figli.
— Torino, 24 dicembre 1963.

Partecipano al dolore del dott. Carlo Brunicardi per la scomparsa del Papà

Dott. Oscar Brunicardi

gli amici:
Mario Aluzia
Italo Bertellot
Renato Bordalo
Paolo Calvo
Giovanni Caro
Luciano Cordero
Antonio Carullo
Carlo Costa
Pasquale Costa
Celso Gabetti
Rocco Lombardi
Gabriele Molinaro
Giuseppe Mosso
Gino Puglia
Tiziano Raimondo
Enrico Ranza
Rinaldo Rossi
Alessandro Scotti
Giovanni Valle
— Torino, 24 dicembre 1963.

Maria e Guido Bressi partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Brunicardi.

Partecipano al dolore di Nini gli amici:
Roberto e Giuliana Aragno
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Nello e Gloria Marcoso
Carlo e Vittoria Mossetti
Franco e Luciana Vitale.

Direttore, Assistenti e Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino prendono parte al cordoglio delle famiglie Bressi e Brunicardi per la scomparsa del

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 26 dicembre 1963.

Nello e Gloria Marcoso
Enzo e Liliana Rigoli
partecipano al grave lutto di Nini e Piercarlo.

I vecchi amici:
Giovanni Baratti
Piero Birolo
Enrico Borroni
Giacomo Gallarino
Enrico Gentile
Alfredo Paglino-Rocca
Vittorio Pezzato
Eugenio Travaglietti
Emilio Zolla
partecipano al dolore della famiglia per la immatura dipartita del

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 24 dicembre 1963.

Partecipano con affetto al dolore della cara Nini, Maria Binello, nipote Gambino e Beppe.

Gigi e Carla Muzzo, Aldo e Mariuccia Olivieri partecipano commossi al grande dolore di Nini e Piercarlo per la scomparsa del

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 24 dicembre 1963.

Il dott. Mario Demonte e i Dipendenti della Farmacia Benincampo prendono viva parte al dolore del dottor Carlo Brunicardi per la morte del Padre

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 26 dicembre 1963.

I colleghi, dottori Falcone, Foss, Giacomelli, Vercellino, si associano al grande dolore dell'amico dott. Carlo per la perdita del Padre

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 26 dicembre 1963.

Giovanni Fasciati prende parte al lutto dei familiari per la scomparsa del caro amico

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 27 dicembre 1963.

Gianna e Ubaldo Ciolatti partecipano con sincero affetto al dolore di Nini e Piercarlo per la morte del

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 26 dicembre 1963.

Giuseppe Volante prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Oscar Brunicardi
— Torino, 26 dicembre 1963.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia si è spenta serenamente e cristianamente l'anima buona di

Giovanni Varaldi
di anni 61

La piangono la moglie Amalia Rusalla, i figli Maria col marito Antonio Riva, Aldo con la moglie Anita Giansanro e figlio Elio con la moglie Lidia, Rolando con la moglie Pia Liliana e figlia Silvana, Oliva con il marito Luigi Damiano e figli Franco Mario Giovanna, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 c. m. in Vigliano d'Asti alle ore 10,30 con partenza dall'Ospedale Mauriziano di Torino ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1963.

Dipendenti e Macaresse della S.I.V.E.R. spa partecipano al lutto del confettore signor Aldo Varaldi, per la scomparsa del padre signor

Felice Giovanni Varaldi
— Torino, 26 dicembre 1963.

Con dolore rimpiangono la scomparsa del caro

Giovanni

i cognati: Virginia e Giovanni Ruzzalla e i nipoti Paime, Sergio, Adriana e Rita Ruzzalla con le rispettive famiglie.
— Torino, 26 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Mocottini
Commerciante

Addolorati ne annunciano la morte, figli e famiglie, sorelle, fratello e parenti. Funerali sabato 28 corrente ore 14,30 da corso Nizza 52.
— Cuneo, 26 dicembre 1963.

Le famiglie Reinero e Daniele piangono il carissimo

Andrea Mocottini
— Cuneo, 26 dicembre 1963.

La famiglia Urbani e gli impiegati della Ilsatore prendono viva parte al dolore della famiglia Zanone ed in particolare a quello della loro collega sig.na Pina Zanone per la perdita della cara mamma

Adelina Dotto ved. Zanone
— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglia Hopp partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Zanone per la morte della mamma signora

Adele Zanone
— Torino, 24 dicembre 1963.

L'Associaz. Compartimentale Spedizionieri Doganali di Torino partecipa commosso al dolore del geom. Osvaldo Zanone per la scomparsa della mamma signora

Adelina Dotto ved. Zanone
— Torino, 27 dicembre 1963.

Cristianamente è spirata in Mocalieri l'anima buona di

Maria Zanzola ved. Fizzotti
di anni 81

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Renzo, i nipoti Gianni e Paola e parenti tutti. La sepoltura ha avuto luogo oggi 27 alle ore 11 a Scopello (Vercelli).
— Mocalieri, 27 dicembre 1963.

Gli Schermitori Cromatieri piangono la dipartita del presidente

Cesare Nojrotti
— Torino, 27 dicembre 1963.

Nel 6° doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Giancesare Bertone

la famiglia Le ricorda con Santa Messa il 4 gennaio 1964, nella Parrocchia di San Filippo, ore 8.
— Torino, 27 dicembre 1963.

1938 1963
Luigi Carignano

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 26 dicembre 1963.

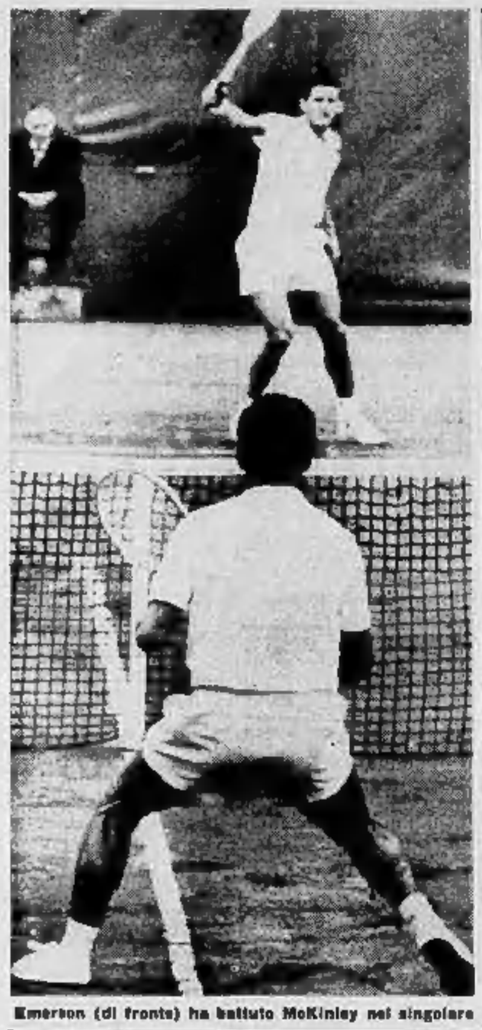
Continua a pagina 11

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Nella finalissima di Coppa Davis

In vantaggio gli Stati Uniti

I tennisti americani, dopo aver chiuso alla pari la prima giornata, sono riusciti ad imporsi nel doppio e guidano per 2 a 1



Emerson (di fronte) ha battuto McKinley nel singolare

Nostro servizio particolare

Adelaide, venerdì sera.

Gli Stati Uniti si sono aggiudicati il «doppio» in programma sul campo centrale del «Memorial Drive». Ralston-McKinley hanno battuto Emerson-Fraser per 6-3, 4-6, 11-9, 11-9.

* *

In una giornata molto calda (il termometro segnava quasi 38 gradi centigradi) si è svolto il doppio del *challenge round* della Coppa Davis, che oppone ad Adelaide l'Australia agli Stati Uniti.

Mentre il capitano australiano aveva annunciato con notevole anticipo che avrebbero giocato Neale Fraser e Roy Emerson, il responsabile della squadra americana, Bob Kelleher, si era riservato di rivelare la composizione del doppio statunitense soltanto un'ora prima dell'inizio dell'incontro (14,30 ora locale corrispondente alle 5,15 italiane). Così infatti è stato e contro Fraser ed Emerson sono scesi in campo Chuck McKinley e Dennie Ralston.

Prima dell'incontro, ritenuto molto decisivo agli effetti del punteggio finale, i pronostici erano dati alla pari. Alla più giovane età e quindi alla maggiore vitalità degli americani faceva da contrappeso l'esperienza degli australiani.

Circa 7 mila spettatori gremivano lo stadio per il quasi decisivo incontro di doppio, e nutrivano la speranza che il veterano Fraser richiamato per l'occasione dal capitano Harry Hopman, in coppia con Emerson, riuscisse a conservare la supremazia australiana. Emerson e il mancino Fraser avevano vinto il doppio nelle finalissime del 1959, '60 e '61. Nel 1962 era stato Emerson in coppia con Rod Laver, passato poi al professionismo, a battere i messicani nel doppio; Fraser a sua volta si aggiudicò i due incontri di singolare coi messicani.

Ma è stato proprio Fraser nell'incontro odierno contro gli americani a costituire l'elemento debole della coppia australiana. Ha perso due volte il servizio nel primo set ed è stato per un suo doppio fallo nel ventesimo gioco del terzo set che gli australiani hanno perso quella frazione.

Gli americani hanno lottato sino allo spasimo nel terzo set che poteva essere decisivo ai fini della partita. Ognuno ha realizzato il punto sul proprio servizio fino al game finale quando gli americani si trovavano in vantaggio per 10 a nove. Fraser ha perso il suo servizio dopo due palle fuori degli australiani. Al pari Fraser ha mandato di poco fuori dalla linea di fondo e McKinley ha preso una palla alta che Fraser ha ribattuto mandandola in rete.

m. k.

Brindisi sotto zero

Un canottiere non si emoziona: la barca e l'acqua sono elementi familiari e anche a Natale debbono essere tenuti in considerazione. Il brindisi, lo scambio degli auguri, si fanno sul Po, [illegible] Bocino i vogatori dell'Esperia e hanno offerto questo insolito spettacolo ai rari passanti della mattinata del Natale (F. Meisio)

Santo Stefano, tutti sul ring

Michelon e Moraes vincono per «k.o.» ad Alessandria - A Milano Duran di misura su Joe Bell - Successi di Campari a Pavia, e di Penna a Cremona

Santo Stefano, sagro dei pugni, ieri si è combattuto un po' dovunque, in Italia, si sono avuti risultati prestigiosi ed altri a sensazione, episodi drammatici e situazioni sconcertanti. Ad Alessandria, tutto c.s.c. per gli organizzatori della S.A.S.S.: lo sera di Natale, Elio, Cautone ed i suoi collaboratori temevano seriamente un insuccesso del cartellone varato per il primo pugilistico seguente al Palazzetto dello Sport, avendo ricevuto pronostici poco benauguranti per... quindici biglietti. Gli sportivi alessandrini comunque si sono ricreduti in tempo dopo nel botteghini e sono accorsi, come sempre, in numero ottimo al ring del Lungo Tanaro, per applaudire il loro «idolo» Michelon ed il negro brasiliano Renato Moraes.

Che poi la vittoria prima del limite dei due protagonisti principali della riunione siano risultate più facili del preventivabile, questo è un altro discorso. Il primo a non essere soddisfatto della facilità con cui, grazie ad un azzeccato destro alla tempia, ha messo K. O. nella terza ripresa il senegalese Sangarde, è stato proprio Renato Moraes. Il pugile brasiliano da due mesi si allena ad Alessandria e grazie al suo carattere cordiale e comunicativo, si è fatto rapidamente un sacco di amici. A questi amici Renato voleva offrire un continuato spettacolo di boxe. Non ci è riuscito per la troppo scarsa resistenza offertagli da Sangarde: Moraes, alla fine, era più sorpreso che se fosse caduto K. O. lui.

Klaus Langhammer, governatore dell'ambulatorio Renato Michelon, deve aver frequentato molto in direzione del suo game, negli ultimi tempi. Gli è rimasto talmente qualcosa del valore che gli aveva permesso di pareggiare con Tamagnini, gli sono rimaste una capacità illimitata di scappare di fronte all'avversario ed una resistenza fatta più che notevole. Il biondo berlinese quando non rincorreva i contropiedisti abbastanza in fretta da sottrarsi agli attacchi dell'alessandrino, si piazzava a gamba larga e con la lezza fra i guantoni, ad aspettare che passasse la burrasca.

Questo stile motivo è andato avanti presumibilmente per sei riprese, fintanto che il micidiale bombardamento di Michelon al volto e ai fianchi del rivale non ha progressivamente preparato Langhammer alla resa. Al settimo round Michelon ha tirato le somme e Langhammer — non andato K. O. nella sua carriera — è stato salvato dal gelo della spugna del suo «secondo» dopo che i colpi al fegato dell'alessandrino lo avevano mandato per tre volte al tappeto.

Anche gli altri tre combattimenti della riunione di Alessandria non hanno raggiunto il limite. Gianni Capasso, il centinaiono peso medio italo-argentino ha liquidato in 1' e 41" appena il cremonese Giuffré, dimostrando — per la un'esibizione sono altro insufficiente — di possedere qualità potenziali senz'altro notevoli. Leggenda per K. O. invece al sesto round sul sordo Tocco e il romano Spina per K. O. tecnico al secondo round sul milanese Denti sono stati i trionfatori dei due match per il torneo dei pesi piuma.

Gli organizzatori della S.A.S.S. torneranno ad allestire un cartellone probabilmente verso la fine di gennaio, presentando fra gli altri il peso massimo di Valenza Mastrapiti, che si accinge a riprendere gli allenamenti con la forma intenzione di smentire chi non crede più in lui. Del programma dovrebbe naturalmente far parte anche Michelon, sempre che l'esito del combattimento del 10 gennaio a Milano contro Gino Rossi lo sia da consigliare una nuova fatica a così breve scadenza per il brillante pugile di Alessandria.

* *

A Milano, Juan Carlos Duran ha faticato e battere ai punti il giamaicano Joe Bell, mentre Carmelo Bossi non ha faticato affatto per mettere K. O. in due riprese lo spagnolo Alcinet. Pulvo si è preso una chiara rivincita sullo spezzino Sarti, squalificato al settimo round per aver eseguito nella scorrettezza nel tentativo di frenare la superiorità del brasiliano. Infine l'algerino Belouard ha dato un calcio alla vittoria su Gulloti al per un impulsivo gesto di un altro pugile toscano, il peso medio Guasa, è finito in ospedale — dove resterà per dieci giorni — per aver battuto in mano contro una corda del ring dopo essere andato K. O ad opera di Bacelli. Si è trattato, solo di una contusione cranica, ma a Pavia si è vissuta qualche ora di preoccupatissima ansia.

* *

Un altro K. O. infine a Cremona. Lo ha inflitto il peso massimo Penna allo spagnolo José Gonzalez. Una vittoria che dice poco, su un avversario che di tempo è in disarmo e che dovrebbe, giudiziosamente, guardare in proprio certa d'identità e convincersi che è ora di smetterla

Gianni Pignata

Per il G. P. d'Amérique

A Parigi «spedizione» italiana

L'ultima domenica di gennaio saranno probabilmente in pista Daring Rodney, Nike Hanover, Hurst Hanover, Newstar e Brogue Hanover, che correrà per una scuderia torinese

La vittoria di Nike Hanover ieri a Roma nel Premio Tor di Valle ha aperto un'altra candidatura italiana per il Gran Prix d'Amérique. La grande prova francese, la più ricca corsa al trotto d'Europa e forse anche del mondo, avendo raggiunto un'allocazione di 500 mila nuovi franchi, pari a circa 65 milioni di lire, si [illegible] sulla pista del «plateau de Gravelle», ai bordi del parco di Vincennes, l'ultima domenica di gennaio. Distanza [illegible] metri per tutti ad eccezione di Newstar e di Oro, penalizzati di 25 metri per i successi ottenuti nel 1961 e 1963.

La spedizione italiana a Parigi si annuncia assai notevole come numero e qualità, anche se non vi sarà nessun trottatore indigeno, ma quattro americani ed uno francese: si parla di Hurst Hanover, il dominatore del Gran Premio delle Nazioni a Milano, di Daring Rodney, di Brigue Hanover, di Nike Hanover. Baroncini accarezza il sogno di poter far ritrovare, con un'accorta preparazione sulla pista della prediletta, la miglior forma alla grande Newstar.

Di tutti questi cavalli un particolare [illegible] merita Brigue Hanover: prima di tutto perché è l'americano meglio attrezzato per queste corse sulla lunga distanza, poi perché torna alla guida di Vittorio Gualnati, con cui seppe conquistare alcuni fra i più bei successi della sua carriera (fra gli altri il trionfo a Torino nel Gran Premio dell'Unità d'Italia, nel settembre del '61) e perché infine porterà per la prima volta, sulla pista di Vincennes, i colori di una scuderia torinese, la San Damiano, che fa capo al prof. Paolo Quatti, primario dell'ospedale Sant'Anna di Torino.

Dagli Stati Uniti giunge notizia che tre cavalli si preparano a varcare l'Atlantico per la grande prova di fine gennaio: due assi concittadini, Duke Rodney, affidato alla guida di Billy Haughton, e Porterhouse, che sarà guidato da Eddy Avery; mono famosa Helens Rodney, ma il suo guidatore, Gerard Krueger, è un conoscitore di Vincennes e — se ve la porta — è certo perché la valuta in grado di fornire un'eccellente prestazione.

Si attendono notizie dalla Russia, che dovrebbe inviare a Parigi un paio di cavalli: anche Germania e Svezia dovrebbero avere i loro rappresentanti; poi vi sarà il grosso della compagnia, formato dai francesi. Oltre alla grande Om, l'ultima uscita di Vincennes, vi saranno almeno altri dodici o quindici soggetti di primissima classe: forse mai come quest'anno l'Amérique» promette un confronto di eccezionale valore mondiale.

L'ultimo successo dei colori di una scuderia italiana a Parigi nella grande gara di fine gennaio si è avuto nel 1962 quando Newstar portò al successo la casacca della Scuderia Gisa.

a. r.

Pronostici ippici

1-1 ROMA (Tor di Valle), Premio Castellina (trotto; lire 785.000, m. 1600; 0 partenti). Pascalone (gr. 3) e Moldavia (gr. 1) sembrano i due soggetti più qualificati.

1-X MILANO (San Siro), Premio Rottolino (trotto; lire 710.000, m. 1606; 10 partenti). Cappa (gr. 1) sembra la cavalla da battere mentre fra i più avversari il più pericoloso dovrebbe essere Balera (gr. x).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Visti (trotto; L. 580.000, m. 1760; 12 partenti). La corsa potrebbe decidersi fra Apotosi (gr. 2) e Dali (gr. 1).

1-X PALERMO (Favorita), Premio S. Francesco (trotto; L. 550.000, m. 1600; 12 partenti). Numantia (gr. 1) è la favorita della corsa in cui anche Tabuliar (gr. x) non è da trascurare.

1-2 NAPOLI (Agnano) Premio Torre Annunziata (galoppo; L. 610.000, m. 2200; 9 partenti). Origano (gr. 1) è il cavallo da battere; fra gli altri saranno Nadi (gr. 2).

2-1 LIVORNO (Ardenza), Premio G. Falteri (galoppo; L. 580.000, m. 1700; 11 partenti). Handicap molto difficile in cui potrebbero farsi valere Piantania (gr. 2) e Milano (gr. 1).

Ha saltato 75 metri

Record a Saint Moritz dell'azzurro Aimoni

ST. MORITZ, venerdì sera.

Una netta superiorità degli atleti italiani ha caratterizzato le gare di salto disputatesi ieri pomeriggio sul trampolino olimpionico di St. Moritz. Il giovane Giacomo Aimoni si è rivelato in gran forma, piazzandosi al primo posto con il punteggio di 223,5. L'atleta azzurro ha pure realizzato il nuovo record del trampolino di 84. Moritz spiccando un volo di 78 metri.

Al secondo posto si è piazzato lo svizzero Schmid, con punti 216,1; terzo, un altro svizzero, Schneidegger, con punti 213,7. Al quarto posto troviamo il secondo rappresentante della squadra italiana, Dino Zandanel, che ha totalizzato punti 213,6.

I dirigenti italiani si sono dichiarati soddisfatti del comportamento dei nostri azzurri, rilevando che il primato di Aimoni è una conferma dell'ottimo stato di forma del giovane atleta. Anche Dino Zandanel è apparso in netta ripresa.

Domani la squadra azzurra parteciperà ad un'altra gara di salto, sempre in territorio svizzero.

Meritato pareggio nel recupero di ieri a Legnano

Per il Novara un punto prezioso

Nostro servizio particolare

Legnano, venerdì sera.

Il Legnano, forse, si aspettava un Novara diverso, un Novara più remissivo, meno disposto alla lotta. Undici giorni prima lo aveva battuto, ma prima dello scadere del tempo l'arbitro aveva sospeso la partita: c'era troppa nebbia. Allora i lilla avevano vinto alla maniera forte, dominando. Perchè non doveva accadere di nuovo la stessa cosa?

Quei due punti appartenevano al Legnano, che aveva già dimostrato di meritarli. Il Novara era come se partisse da quota due a zero, nettamente battuto in partenza. Così dovevano avere pensato molti dei giocatori lilla, prima di entrare in campo. Dovevano averlo fatto anch'altri, perchè altrimenti non avrebbero giocato con tanta distacco, con tanta sicurezza. L'avversario era alla loro portata, la vittoria, con tutte le loro forze, invece di offrire una prova così scialba, priva di mordente.

Invece di una squadra rassegnata, si sono trovati di fronte undici uomini pieni di volontà, non poco tirati e non nella loro forma, magari, ma con un obiettivo ben preciso: quello di non perdere. Il Novara era, insomma, un altro Novara, rispetto a quello sbattuto undici giorni prima. Perenni, ad esempio, che in genere gioca a metà campo, e in quel ruolo se la cava discretamente, ieri giocava dietro i terzini, in una posizione cui l'assilla per lui? Il battitore libero; un battitore libero improvvisato (e quasi mai in gamba, molto in gamba, Banha, che in genere tutti accusano di essere un po' lento, era un treno, si buttava in tutte le mischie, e sentiva e come pochi altri il ritmo della battaglia; e Ranghino, che nuotava, in fatto di velocità, che decisione!

Il Legnano aveva cominciato ben presto a rendersi conto che contro «quel» Novara sarebbe stato difficile passare. Aveva tentato ugualmente, ma invano: forse mancava di convinzione; difficilmente gli attaccanti tentavano di superare il «muro» dei difensori azzurri, in genere tiravano da lontano, e debolmente, oppure fuori. E la partita si avviava così verso la sua conclusione più logica, lo zero a zero che accontentava tutti e nessuno.

E pensare che non era un grande Novara: c'era Perani, c'era Ranghino, c'era Sanna. Ma gli altri? Boéi, il tanto atteso e tanto discusso Boéi, aveva recitato una ventina di minuti, forse mezz'ora: poi era andato via via calando, fino a terminare decisamente in sordina. Bisognerà rivederlo più attento, per poter dare un giudizio: ieri non si poteva pretendere molto da lui, era quasi un anno che non giocava. All'attacco, poi, le cose andavano decisamente male: Gavinelli, stranamente abulico, non ne azzeccava una, Milanesi non era in forma, Scarnati era poco servito. A completare il quadro, anche Giannini del bei tempi: la forzata inattività, d'altra parte, non poteva non avergli nociuto.

Su undici, tre uomini in piena forma (quattro, se vi includiamo il bravo Fornasaro), non sono certo molti. Nonostante ciò, la prova del Novara di ieri non può essere considerata negativa.

m. cer.

Basket femminile

Questa sera il recupero C. S. Fiat-Autonomi

Questa sera alle ore 20 verrà recuperata alla palestra Riv di viale F. Juli 2, la partita C. S. Fiat - Autonomi Orsai, valevole per il campionato femminile di serie A di pallacanestro.

Queste le formazioni: Fiat: De Rienzo, Bianchetti, Ozinetto, Sesto, Civis, Frola, Del Mastro, Lavia, Vincenzi, Lazzar.

Autonomi-Orsai: Mario, Cannata, Rossi, Bertacchi, Bertacchi, Mattioli, Ferro, Agnolotti, Mairano, Ferrari.

Come è nato un campione

Italo Zilioli, il giovane atleta torinese che nella scorsa stagione è balzato quasi d'improvviso alla ribalta della popolarità, è il «personaggio» di un libro scritto dal nostro collega Giuliano Califano. Si tratta del racconto, particolareggiato e divertente, della carriera dell'uomo nuovo del ciclismo italiano: dalle prime pedalate — come forzare un gioco, un passatempo — alle prime speranze; e, piano piano, la gioia di qualche affermazione, ad alimentare sogni che, da principio, sembrano proibiti. Poi, le speranze si trasformano in certezze e arrivano le vittorie, vittorie tante clamorose da assumere il tono perentorio di altrettanti trionfi.

Una storia breve di anni, ma ricca di episodi. E, una pagina dopo l'altra, la figura di questo saldo e taciturno ragazzo piemontese, spicca con la sua carica di simpatia umana che illumina e personalizza le istintive doti del futuro campione. E' un racconto, un racconto a Italo Zilioli farne scrivere altri capitoli, tocca a lui, all'«eroe» di Coppi...

LAMA BOLZANO

Superflex... lama straordinaria!

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La Juventus può aspirare allo scudetto?

«Controprova» a Bologna

I bianconeri, con lo strepitoso successo ottenuto a spese dell'Inter, sono tornati sulla cresta dell'onda - I rossoblù emiliani li attendono ora per una sfida che può decidere sul più pericoloso avversario del Milan

Allenamento sulla neve

La preparazione dei giocatori juventini per la difficile trasferta di domenica a Bologna non ha subito alcuna sosta malgrado la festività natalizie. Ieri pomeriggio i bianconeri si sono ritrovati al campo Combi, dove, sotto la guida dell'allenatore Monzeglio, hanno disputato la consueta partita infrasettimanale di allenamento. La gara è terminata con il risultato di 5 a 5; in essi sono stati segnati da Enzo Sacco (2) e Del Grande, dopo la squadra allenatrice e da Del Sol (3), Sarti e Salvadore per i titolari. Al termine dell'allenamento Monzeglio ha dichiarato che intende confermare contro i rossoblù bolognesi la stessa formazione ultimamente vincitrice dell'Inter. Nella foto Moisio una fase della partita di ieri: Del Sol, Cuccì e Gori osservano una acrobazia rovesciata dell'ala sinistra Menichelli.

Bernardini, allenatore del Bologna

"Quel Del Sol mi fa pensare,,

Il «trainer» rossoblù si accontenterebbe di un pareggio - Bulgarelli controllerà lo spagnolo, Fogli giocherà su Sivori e Tumburus su Nenè - Preparativi in Romagna dei tifosi bianconeri

Bologna, venerdì sera.

«E — comincia Bernardini — l'ho già detto nei giorni scorsi e lo ripeto: mi accontento del pareggio. Facciamo un po' i conti: di quanti punti avremmo avuto in più nel passato torneo in contro gli squadroni asiatici? Parlare avessimo l'impatto... Bene; abbiamo cominciato la serie dei pareggi — ecco nell'altra stagione cominciammo quella delle sconfitte. Dunque dopo il pari con il Milan e quello con l'Inter, mi sta bene anche il terzo con la Juve, che è forte davvero se è riuscita a battere in quella maniera l'Inter».

— Come giudica la squadra bianconera in base alle sue impressioni televisive?

«Beh, la televisione deve (alcune molte) patatti al "video" la squadra non mi era apparsa irresistibile, invece pensando a quel che la fama deve essere stata. Quel Del Sol mi fa pensare».

— Vuol dire allora che studierà qualche accorgimento particolare per fermare lo spagnolo?

«L'uomo dei polmoni d'acciaio per controllare Del Sol effettivamente mi manca. Ma non ricorrerò ai machiavellismi come mi è stato suggerito da qualcuno. Se proprio non mi trovo in condizioni di assoluta necessità io non rinuncio mai ad un attaccante, soprattutto alla vi che assieme al contrattacco sono elementi determinanti della manovra offensiva. Quindi non faccio misteri: la squadra giocherà secondo il suo modulo tradizionale: Fogli su Sivori, Tumburus su Nenè, Bulgarelli a contatto con Del Sol. Non so detto che lo marcherà rigidamente per la semplice ragione che sarà un marcamento reciproco: anche Giacomino se fare del gol, per cui Del Sol dovrà, pur preoccuparsi la sua parte...».

— Questa faccenda dell'auspicato pareggio, non nasconde forse un po' di sfiducia nella squadra rossoblù, magari alla luce della prudente ripresa di domenica contro il Mantova?

«La fiducia nella squadra non vacilla. Del resto c'è tutta una serie vittoriosa a confortarla. Mi preoccupo un poco per le condizioni atletiche che, a causa della scarsa allenamento imposto dalla stagione, non sono proprio perfette. Ho notato ad esempio il calo di Bulgarelli, di Fogli e di Renna, mentre la difesa mi ha pienamente soddisfatto».

— Eppure, per passare alla seconda bisognerebbe vincere...

«Bisogna non perdere: il torneo è ancora lungo, ma mi sa che con quel Milan forte, e anche «fortunato», lo scudetto abbia già una seria ipoteca».

Come vedete un Bernardini fiducioso, ma abbastanza cauto, al contrario di quel che s'era dimostrato nelle ultime settimane. Ma si capisce: il Bologna affronterà sulle altre occasioni squadre di rango non cercherà «di vincere». Contro la Juventus l'atteggiamento è un'altra cosa.

Anche i giocatori sono abbastanza moderati, tranne Pascutti il quale è ottimista: «Adesso andiamo bene, ho ripreso a segnare, siamo in forma: perchè non dovremmo vincere? Mica sempre è festa grossa per Del Sol: C'è anche una certa calmino: contro Gori ho giocato due volte e due volte ho segnato...».

Fogli invece si accontenta del pareggio. E quando gli ricordano quell'uno a quattro allo Stadio comunale ed ora lui che marcherà Sivori, e la polemiche che seguirono, Romano risponde: «Un'altra volta sono stato su Sivori ed abbiamo vinto 3-2. Certo, c'è un po' di ruggine nell'amichevole, precampionato Omar non fu troppo cavalleresco ala in campo (ai offesi), ma negli spogliatoi ono qual che dimhiaro su di me. In ottimia pace pronto a fare pace. E preferisco affrontare Sivori piuttosto che Del Sol».

L'ambiente dei tifosi è in agitazione: dire che l'attesa è morbosa non è riportare un'espressione comune. Ma anche i tifosi bianconeri che provengono soprattutto dalla provincia si stanno organizzando: c'è chi ha lanciato un appello: unire le schiere juventine con tanto di bandieroni, in un determinato settore. E ciò per rendere più efficace lo schieramento. Ma ci sono anche certi tifosi risoluti che stanno preparando le... bette alla turma di «Romagnoli» Bianconeri. Che torneranno a casa per la via Emilia o per la San Vitale. Naturalmente se il Bologna vincerà...

Enzo Masi

Qui, Milano: rossoneri fortunati, nerazzurri in pensiero

Quando la sorte va in altalena

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

«Il Milan è forte, gioca al risparmio ed al momento opportuno sa pizzicare la bella decisiva». Così si sono espressi domenica scorsa i giocatori della Roma, lasciando sconfitti il terreno di S. Siro. Le attuali fandiai rossonere, unico imbattuto del campionato e capolista con tre punti di vantaggio sugli immediati inseguitori, ha un ane valido giocatore che gli consente di spianare tutti gli ostacoli. Si gioca a centro campo di due registi di eccezione quali Suni e Trapattoni, dispone all'attacco di autentici fuoriclasse come Rivera, Altafini e Amarildo, è forte allo spunto con Maldini, David e Trebbi.

Il rendimento medio della campagna molto al riparo da qualsiasi sorpresa e difatti la scontitta non ha finora mortificato i rossoneri di Carniglia: in sei trasferte, tre vittorie (contro il Mantova, la Sampdoria ed il Lanerossi Vicenza) e tre pareggi (contro la Lazio, il Torino ed il Bologna).

Pregi e meriti sono talvolta maggiorati da un pizzico di fortuna. Anche sorvolando sulle valutazioni arbitrali che hanno indubbiamente influito sugli sviluppi delle recenti partite Vicenza-Milan e Milan-Roma, sarà sufficiente scorrere alle squallide tabelle dal e giudice sportivo e della Lega nazionale al viola Lojacono e Can Barth, per rendersi conto delle minorate condizioni della Fiorentina, prossima avversaria dei rossoneri.

Non è certamente colpa del Milan se l'Italo-argentino ed il turco si sono fatti espellere domenica scorsa lasciando in due giornate di squalifica. La Fiorentina, finora imbattuta sul proprio campo, dovrà fare a meno di due importanti pedine proprio contro la squadra vedetta dei fornes.

Nella mattinata di Santo Stefano Carniglia ha radunato i pregi giocatori a Milanello, dopo la tregua dedicata al Natale. Si era parlato alla vigilia dell'ultimo di un campo di allenamento più ci rico e meno disagiato, facendo anche il nome di Santo S. Giovanni, ma evidentemente il timore di non trovare l'assistenza necessaria (locali caldi, personale, ecc.) in un giorno festivo, deve avere indotto a tornare al villaggio sportivo sorto nei pressi di Solbiate a una cinquantina di chilometri da Milano.

Sembra che nessun problema d'inquadratura obblighi Carniglia a rivedere schemi e piani tattici. La schieramento dovrebbe essere quello di domenica scorsa a domicilio partiranno in treno, alla volta di Firenze questi quindici giocatori: Barluzzi, Dotti, Trebbi, Trapattoni, Maldini, Pelagalli, Mora, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo, Nobili, Lodetti, Balzarini e Fortunato, gli ultimi quattro in veste di probabili rincalzi.

* *

Natale e Santo Stefano in tribuna, cui ha dato ieri sera, che dopo la dura sconfitta di Torino ha impiegato le due tradizionali festività per rendere più serena e più impegnativa la preparazione dei nerazzurri sul piccolo campo di Linate.

Le due partite interne consecutive che l'Inter disputerà contro la Juventus e contro il Genoa dovrebbero consentire una ripresa, anche se alla già nota indisponibilità di Mazzola e Picchi, si è ora aggiunta qualche dubbio circa l'utilizzazione di Suarez. Mazzola, rimasto infortunato durante la partita Italia-Austria, riprenderà gli allenamenti soltanto lunedì prossimo e non è stato nemmeno convocato e Picchi dovrà osservare un lungo periodo di convalescenza. Raymondis si trova in Germania munito di regolare permesso, ed Herrera conta di poter schierare Suarez contro la Lazio.

I reumenti sono sedici e precisamente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Zaglio, Guarneri, Malazzo, Jair, Suarez, Milani, Corso, Cicchi, Di Giacomo, Landini, Cappellini, Sarti e Tagnin, i quali raggiungeranno stamattina il ritiro di Como. Su Suarez non fosse in grado di scendere in campo al suo posto subentrerebbe Di Giacomo.

Leo Cattini

TORINO-MODENA: UN ALTRO CONFRONTO TRA PIEMONTESI ED EMILIANI

Il "momento,, di Panzanato

Modena, venerdì sera.

Il Modena si rassomiglia sempre di più a Frossi: era una squadra da battaglia, anche corsara quando le riusciva, ora è diventata una compagine normale, un undici «sfogo» capace di tutti i risultati. Il processo di trasformazione cominciò l'anno scorso, quando il dott. Frossi trasse in salvo la pericolante baracchetta del Modena: da ingenuo che era, l'undici modenese divenne l'espressione delle più naturali teorie calcistiche. I risultati parlano positivi, come lo sono quest'anno. Ma quale sia il vero volto del Modena ancora non è stato possibile comprenderlo: battuto quando doveva vincere, vittorioso su squadre indiscusse come la Juventus. Il Modena è riuscito persino a rivoltare una possibile sconfitta (dopo essere stato in vantaggio per 2 a 0, K' capitato domenica scorsa contro la Spal, e buon per Frossi che Longoni al 90' riuscì a prendere per i capelli una vittoria che sembrava ormai sfumata, altrimenti la critica avrebbero subito sul suo capo con la violenza della grandine.

Frossi, invece, alla fine della partita, con la sua vocetta in falsetto e l'aria furba dietro le lenti appannate, ebbe il coraggio di dire ai giornalisti: «Non vi siete divertiti? Non sono i molti goals che contano?». A chi gli faceva osservare che la difesa aveva rivelato molte incertezze, Frossi rispose voltando le spalle. Che la fortuna gli sia servita in circostanza però il fatto che a Torino farà assedio quel Panzanato che tutti considerano fra i migliori «stopper» d'Italia e che egli si ostinava a conservare in frigorifero adducendo un ritardo nella preparazione atletica dell'ex interista. Panzanato a Torino dovrebbe assolvere alle funzioni di «stopper», conservando a Balleri l'incarico di libero. In pianura rimarrà certamente Chirico, che è sempre in ottima condizione.

In difesa, ci saranno ancora Gasparri, Agnusdi e Longoni. Il portiere, sul tre goals subiti domenica scorsa, risultò colpevole per due terzi, ed anche il buon guado di non cercare inutili giustificazioni: contro i granata si vedrà se il suo calo di forma è solo temporaneo o se non sarà preferibile ricorrere a Ferretti per le prossime gare. Agnusdi e Longoni costituiscono una sicurezza e assieme all'ormai del centrocampista sono una delle carte migliori che possiede Frossi.

La partita di Torino è aperta a tutti i risultati e il dottor Frossi, che fu allenatore del granata per quattro anni, cercherà di togliersi anche una soddisfazione personale, sgabellando un risultato utile che permetterebbe di colpo il Modena fra la provinciali rispettabili. Frossi è contento dell'attuale classifica del Modena, ma sostiene che la avventura potrà anche essere migliore. La campagna emiliana quest'anno in effetti è una squadra solida, senza complessi e capace di tutti i risultati. «Non è che io speri in un buon piazzamento — dice Frossi, — ma sono scrupolosamente convinto».

La classifica, attuale, ottenuta grazie ad un attacco piuttosto vivace che ha compensato la permeabilità della difesa (una delle più perforate del torneo), è infatti piuttosto soddisfacente, soprattutto se si pensa che a questo punto i gialloblù hanno già incontrato le squadre più forti (ad eccezione del Milan) del torneo. A Torino il Modena giocherà una partita prudente, ma non rinuncierà al contropiede.

Con questa formazione: Gasparri; Agnusdi, Longoni; Balleri, Chirico, Panzanato; Conti, Bruella, Brighenti, Merighi e Occhoni, Frossi tenterà il gran colpo e Rocco ha ragione ad essere preoccupato. In incontri del genere, con questi «maghi della panchina», tutto può accadere.

Candido Bonvicini

Rocco non cambia formazione

Riprendono gli allenamenti e i giocatori granata si impegnano in una gara di corsa sulla neve (F. Moisio)

I granata del Toro concludono oggi la preparazione in vista dell'incontro di domenica che li vedrà impegnati allo Stadio comunale contro il Modena. Per la partita con la squadra emiliana, Rocco ha deciso di riconfermare la formazione schierata nelle ultime partite composta da Vieri; Poletti, Rosanchera; Cella, Rosato, Ferretti; Crippa, Pula, Hitchens, Ferrini e Petrè.

Durante l'allenamento in partita svolto ieri pomeriggio dal granata, Rosato è rimasto vittima di un lieve infortunio alla caviglia sinistra: le condizioni del mediano torinese non destano tuttavia preoccupazioni ed il suo impiego contro i modenesi dovrebbe essere sicuro.

La partitella di allenamento di ieri fra attaccanti e difensori si è conclusa con la vittoria dei primi per due reti ad una; i goals sono stati realizzati da Vieri, schierato per l'occasione come ala, da Poletti, su rigore, e da Albrigi.

L'interesse generale era concentrato comunque sul centravanti Hitchens, il quale, secondo notizie provenienti dall'Inghilterra, sarebbe in procinto di ritornare in patria. Sull'argomento Hitchens ha fornito a quantivo categoricamente di aver dichiarato contatti con società britanniche: «Perchè tornare indietro quando al Torino mi trovo benissimo? — ha detto il centravanti inglese — Non vedo proprio perchè dovrei lasciare la società. Sto bene, mi sento abbastanza forte, mi impegno a fondo, e questo periodo di sfortuna dovrà ben finire una volta o l'altra».

Novità nella Pro Vercelli

Pondrano al posto di Ottino

Vercelli, venerdì sera.

Ottino, dunque, alla Pro Vercelli, è stato sostituito da Pondrano. Niente di sensazionale. La direzione della società ha preso tale decisione soprattutto pensando che con un cambiamento del genere sia possibile dare una brusca scossa dal punto di vista del morale a parecchi giocatori.

Del resto ad Ottino, cosa si può imputare? La passima classifica della squadra? No, Ottino non ha alcuna responsabilità, perchè la Pro Vercelli attuale sfugge ad ogni giudizio in sede critica, sia dal punto di vista generale quanto da quello particolare.

La compagine bianca — è storia di ieri — è nata tra mille difficoltà, ed in extremis, quando cioè una crisi dirigenziale stava addirittura per mandare a fondo la vecchia società di via Massaua.

E' pacifico che una situazione del genere arrivasse ad un punto tale per cui era inevitabile si giungesse ad una decisione del tipo di quella adottata, decisione che sta facendo discutere gli sportivi vercellesi. Tocca ora a Pondrano cercare di riportare la «Pro» fuori dalle sabbie mobili

Segue dalla pagina 9

Munito di tutti i conforti religiosi è circondato dai suoi cari è mancato il

Dott. Alfonso Liguori

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Antonia Sabbini con i figli Roberto e la moglie Luciana Lambertini e il piccolo Stefano, Gian Marco e la moglie Daniella Alessio e la piccola Nicoletta, i fratelli, le zie e parenti tutti. Una speciale ringraziamento al Dott. Prof. Luigi Pasino e al Dott. Cesare Ottino per le amorevoli cure prestate. La Salma è stata tumulata a Roma nella tomba di famiglia.

Torino, via Fratelli Calandra n. 2. — 24 dicembre 1963.

Silvia di villafranca Solmone è affettuosamente vicina a Jolanda ed ai Suoi Figli.

Maurizio e Silvana di Villafranca Solmone partecipano al dolore di Roberto e Gianmarco.

Profondamente addolorati per la perdita del loro amico

Alfonso

partecipano al lutto della Famiglia gli amici:

Franz e Sonia Migneco
Umberto e Adriana Zinelli
Annamaria e Adriano Cuccia.

— Torino, 24 dicembre 1963.

Italo e Jenny Alcona partecipano commossi al dolore di Jolanda e dei figli per la perdita del caro

Alfonso

— Torino, 24 dicembre 1963.

Anselmo e Paolina, Elio e Riccardo Del Mastro Calvetti, partecipano commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 24 dicembre 1963.

Giuseppe e Renzo Del Mastro Calvetti partecipano vivo parte al grande dolore della Famiglia Liguori per la immatura perdita del caro

Alfonso

— Torino, 24 dicembre 1963.

Gianpiero e Luisella Del Mastro Calvetti sono vicini agli amici Roberto e Gianmarco per la morte del loro Papà

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 24 dicembre 1963.

Anna ed Ettore Solerno si uniscono al cordoglio della Famiglia per la dipartita del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 24 dicembre 1963.

Giulia e Mario Querci si uniscono al dolore di Donatella e Gianmarco per l'immatura dipartita del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 24 dicembre 1963.

Il **Rotary Club** di Torino Centro prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i Sindaci della **Rumianca - Società per Azioni** - hanno il dolore di partecipare il decesso del

Dott. Alfonso Liguori

Consigliere della Società dal 1961.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Rumianca - Società per Azioni - si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore Centrale

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i Sindaci della **Neugarten-Rumianca - Società per Azioni** - annunciano con dolore il decesso del

Dott. Alfonso Liguori

Amministratore Delegato della Società.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i Sindaci della Società **Neuro-Rumianca** annunciano con dolore il decesso del

Dott. Alfonso Liguori

Amministratore Delegato della Società.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i Sindaci della Società **Chimica Borda** annunciano con dolore la scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

Amministratore Delegato della Società.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il **Consiglio Direttivo** ed i Soci del Club **Diavoli Vendite** di Torino annunciano addolorati la morte del loro Presidente ed Amico

Dott. Alfonso Liguori

a partecipano al lutto della Famiglia e del gruppo Rumianca.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Si associano:
La SSSS International di New York ed il **Consiglio d'Italia del Club Diavoli Vendite**
La Direzione e Redazione della rivista «Dialoghi di Vendita»
Il Centro Formazione Venditori.

La U. S. Rubber Co. e la **Naugatuck Chemical International** annunciano con dolore l'immatura scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

Amministratore Delegato della Società Naugatuck-Rumianca.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Le Famiglie **Ravazzi** e **Pesticci** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Liguori per la perdita dell'amico

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 26 dicembre 1963.

La Famiglia **Bottai** profondamente colpita per la scomparsa dell'Amico

Dott. Alfonso Liguori

partecipa al dolore della Famiglia.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Si associano:
Il Rag. **Rosetto Fenoglio** e Signora
Il Dr. **John Fallana**
Il Dr. **Bruno Ravera** e Signora
L'Ing. **Riccardo Rovitzbek** e Signora
Il Dr. **William F. Tuley** e Signora.

Alice e Mario Curà, Lalla e Giuseppe Nuzzo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 26 dicembre 1963.

Ugo e Gigi Rubini con **Maurizio e Nonno** partecipano al grande dolore di Gianmarco e famiglia per la scomparsa del carissimo papà

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 24 dicembre 1963.

Alfredo, Annamaria, Luigi ed Elda Taglia prendono vivo parte al dolore di Gianmarco e della famiglia Liguori per la perdita del caro

Papà

— Torino, 24 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata la desiderata

Teresa Caretta

Terziaria Francescana

L'annunciano, addolorati, il fratello gen. **Augusto** con la moglie **Elsa Bernia** e famiglia, la cognata **Emanuella Caretta**, i nipoti avv. **Enrico** e famiglia, rag. **Augusto Ernesto** e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella di famiglia al cimitero di Moncalieri oggi 27 corr. alle ore 14,30.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancata

Delfina Borello
ved. Della Bruna

Addolorati ne annunciano: figlia, genero, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 14,30 dall'Oblatorio via Chiabrera 39.

— Torino, 24 dicembre 1963.

27-12-1961 27-12-1963

Nel secondo doloroso anniversario delle scomparsa della loro cara

Dorothea Damm
nata Böttger

la figlia, il genero e il nipotino la ricordano con affetto agli amici e conoscenti.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Nella notte di Natale, dopo aver dedicato tutta la sua vita a lenire il dolore degli altri, è mancato dopo lunga sofferenza il

Dott. Cav. Carlo Andreone
Medico Chirurgo

Lo annunciano la moglie Rosa Rigallo, la zia, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Sirmo 16. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 dicembre 1963.

Si associano al dolore della famiglia gli amici: **Elda, Carlo Francesco, Michele Costa** e famiglia; **Carla Reuli Spagnoletti; Milly Bedikeque**; famiglie **Pisapia; Helene Dutti; Irma Quaglia; Mario Bado** e famiglia; **Carlo Crova; Cristoforo Varsa; Francesco Franzero** e famiglia.

Le famiglie **Rava** e **Allisiano** si uniscono al dolore della consorte per la perdita del marito

Dott. Carlo Andreone

— Torino, 25 dicembre 1963.

La Società **SNC Fratelli Rossi** in Adolfo prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Dott. Cav. Carlo Andreone

— Torino, 26 dicembre 1963.

Le famiglie **Rossi, Tasca, Casardi, Schierardi** si associano al dolore della famiglia Andreone.

Le famiglie **Varvello, Rattini, Ramera** e **Paolina Lenza** partecipano al dolore della signora Tina per la perdita del marito

Dott. Cav. Carlo Andreone

— Torino, 24 dicembre 1963.

Le famiglie **Carlo Alajola** partecipa al dolore.

Si associano la figliocia Caterina **Gerbero** con papà, mamma e sorelline e la famiglia **Durando - Ponzini.**

Il giorno 25 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Lowy ved. Jaffe

Angosciati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli dott. **Aldo, Rosina** con il marito **Luciano Segre** e il pronipote Massimo, i fratelli **Giulio, Arturo** con la moglie **Nina**, il nipote **Amedeo Segre** con la moglie **Enrica**, parenti tutti e la fedelissima **Anna Luzzi** e **Caterina Cantamessa.**

— Torino, 27 dicembre 1963.

Si associano al dolore della famiglia **Jaffe, Mara Sturpino** e famiglia **Massola.**

Angelo e Luciano Segre partecipano al grande dolore di Rosina e Aldo per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglia **Rosa** partecipa al dolore delle famiglie Segre e Jaffe per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 27 dicembre 1963.

Il **Parrucchiere della Ditta Reg. Sig. Luciano - Agente di Cambio**, prende parte al dolore della signora **Jaffe Rosina Segre** per la perdita della

Mamma

— Torino, 27 dicembre 1963.

Non c'è più

Caterina Contero
nata Roccia

Sposa e Madre di illuminate virtù

Ne danno il triste annuncio il marito **Ettore** e l'adorata figlia **Olga**, per i quali la preghiera di infinite tenerezze, i parenti tutti. Si dà partecipazione e funerali avvenuti. La presente serve come ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1963.

Si uniscono ad **Ettore e Olga** il fratello **Giovanni Roccia** e cognata **Giuseppina**, i nipoti **Aldo** e famiglia e **Liliana Patella** e famiglia.

Le Ditte Giovannini prende vivo parte al lutto che ha colpito **Ettore Contero**, già suo affezionato dipendente, per la morte della moglie signora

Caterina Contero
nata Roccia

— Torino, 24 dicembre 1963.

L'Ufficio contabile M.A.I.P. prende vivo parte al lutto che ha colpito la sig. **Olga** per la morte della mamma

Caterina Contero Roccia

— Torino, 24 dicembre 1963.

E' mancato

Francesco Domenico Conte

Angosciati l'annunciano la moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8 partenza Cappella Mauriziana.

— Torino, 26 dicembre 1963.

La **Società Mutua Soccorso Campidoglio** partecipa al dolore della scomparsa del socio

Francesco Domenico Conte

— Torino, 26 dicembre 1963.

Serenamente cessa vivere ed è spento l'anelito eletto di

NONNA
Italia Zanni

Ne danno il tristissimo annuncio il marito **Rinaldo** (nonno Zanni), i figli **Anna Maria, Rolando** con la consorte **Elenora Ghiglienza** e figlia **Paola** con il marito **Edoardo Corradi** e l'adorato nipotino **Andrea**, la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo ieri 26 dicembre e la cara salma riposa nel cimitero dell'Abetone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavalsia, 27 dicembre 1963.

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosalba Catte n. Riva

anni 40

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli **Ivana** e **Ruggero**, le sorelle **Olga** e **Francesca**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 10 partendo da via Amerigo Vespucci 13, Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 27 dicembre 1963.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Carolina Carino
ved. Albuga

Ne danno il dolorosa annuncio e funerali avvenuti la figlia, la nipote, la sorella, il fratello, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Ferraris ed al personale della Casa di Cura S. Giorgio di Vivarone.

— Torino, 23 dicembre 1963.

Gino e Rina partecipano riconoscenti al lutto degli amici Calosegno per la scomparsa del

Comm. Umberto Casalegno

— Torino, 24 dicembre 1963.

Gli zii **Bonaiuto, Rastelli, Rosaia, Gusso** unitamente ai cugini Gusso e Di Meglio e parenti tutti prendono viva parte al dolore di Maria per la morte del marito

Comm. Umberto Casalegno

— Torino, 27 dicembre 1963.

Centenari stabile staccato Costantino 164 partecipano quasi tutto stabile signora Maria Casalegno per la scomparsa del marito

Comm. Umberto Casalegno

— Torino, 26 dicembre 1963.

Pietro Piana e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa del

Comm. Umberto Casalegno

— Cirie, 26 dicembre 1963.

I figli di **Giuseppe Piana** partecipano al dolore dei cugini per la morte del

Comm. Umberto Casalegno

— Malè Cesanese, 26-12-1963.

La moglie e la famiglia del compianto

Comm. Umberto Casalegno

sentitamente ringraziano, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. La S. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 9 del 23 gennaio prossimo nella parrocchia S. Giorgio di Torino, via Barrili).

— Torino, 27 dicembre 1963.

Confortata dalla Benedizione di Sua Santità, il giorno di Natale alle ore 20 rendeva l'anima a Dio la Signora

Maria Buzzi ved. Cabutti

Ne danno il dolorosa annuncio la figlia **Giovanna** col marito **Dario Vico** e l'affezionatissimo nipote e figliuccio **Corrado**; il fratello **Enrico** e famiglia; la sorella **Maddalena** e **Rosa**; la cognata **Elena** con la famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 14,30 di oggi venerdì 27, partendo da via Fanti n. 5, per proseguire al seppelcro di Famiglia in Varzelli alle ore 16,30. La Famiglia particolarmente ringrazia il dott. Zazzarelli per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Dirigenti e Personale della Commissionaria Dario Vico prendono viva parte al dolore che ha colpito il Titolare Comm. Dario Vico per la perdita della Signora

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

La **S.C.A.T.** s.p.a., Commissionaria Renault, partecipa al lutto del suo Amministratore Unico Rag. Corrado Vico per la perdita dell'amatissima Mamma

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

La Soc. per Azioni **Fidavit** prende viva parte al lutto del suo Amministratore Unico Comm. Dario Vico per la perdita della Suocera Signora

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

La **S.I.T.E. S.p.a.** partecipa al dolore del Presidente del Consiglio d'Amministrazione Comm. Dario Vico per la perdita della Suocera Signora

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

L'**Auto Torino s.p.a.** prende parte al dolore della Famiglia Vico per la perdita della Signora

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

Fulvio Giusso e Pier Carlo Giordano partecipano al dolore del Rag. Corrado Vico e Famiglia per la scomparsa della adorata nonna

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

Teodoro Fortunato e famiglia partecipa al dolore dell'amico Corrado Vico e Famiglia per la perdita della nonna

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

Mario Mauri partecipa al dolore del rag. Corrado Vico per la scomparsa della nonna

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 26 dicembre 1963.

Giovanni Zambelli partecipa al dolore della cara Giovanna

Il Dott. **Emilio Zaccarelli** partecipa al dolore della famiglia Vico, e si stringe all'Amica Corrado, per la morte della adorata Nonna

Maria Buzzi ved. Cabutti

— Torino, 25 dicembre 1963.

E' deceduto oggi il

DOTT. PROF.
Valentino Baltone

Segretario Generale
del Comune di Savona e ricco
Tenente Colonnello dell'Esercito
Invalido di guerra
Decorato al valore

Lo partecipano il figlio Carlo con la moglie Ada ed il nipote Enrico, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti e Nina Magera. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 9,45 partendo dall'abitazione, via Mignone 19 per la chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola.

— Savona, 26 dicembre 1963.

L'Amministrazione Comunale di Grugliasco e la popolazione partecipano al lutto del Sindaco per la scomparsa del Padre

Avv. Valentino Baltone

— Grugliasco, 26 dicembre 1963.

Emilio e Lilli Sicardi prendono parte al dolore del cognato Carlo per la scomparsa del Padre

PROF. AVV.
Valentino Baltone

— Torino, 26 dicembre 1963.

Confortato dai SS. Sacramenti e della Benedizione Papale ha raggiunto la Casa la sua Mariuccia il

Dottor Pietro Dominici

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne annunciano la figlia Nina col marito Riccardo Micoli e bimbi Alberto e Marietta, Varallo e la cara Ida che l'ha assistito con dedizione filiale.

— Torino, 22 dicembre 1963.

Giuseppe e Mario Minnelli
Piero e Piero Bondonno
partecipano al dolore di Nina e Lia per la perdita del caro

Papà

— Torino, 22 dicembre 1963.

Zia e cugini
Michele Tamagnone
Giuseppe Piccolini
Piera Ferrarese
Attilio Piccolini
Cipriano e Gino Ferrarese
con le rispettive famiglie partecipano al lutto della cara Nina per la perdita del Papà

Dottor Pietro Dominici

— Torino, 23 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Emanuele Cattaneo

Danno il dolorosa annuncio la moglie **Teresa Carosso**, la sorella **Angela** ved. Tagliaferri, cognato, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 27 corr. ore 14,30 da corso Peschiera 185.

— Torino, 25 dicembre 1963.

Profondo vivo parte al dolore dei familiari per la morte del Caro

Emanuele

gli amici e famiglie
Filippo Abbia
Piera Assumacro
Enzo Balbino
Luigi Gozzo
Cesare Maffatia
Maria Migliore
Benedetto Mortara
Piera Moriana
Giovanni Novara
Guido Palio
Emiliano Rampino
Mario Visca.

— Torino, 26 dicembre 1963.

E' mancato improvvisamente e all'affetto dei suoi cari

Oreste Solero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Annetta Martinengo, i figli Marianna, Caterina, Giovanni, Domenico, Ernesto, Annibella, Fortunato, Riccardo, il fratello, generi, nuore, nipoti, cognati e parenti tutti.

— Torino, 25 dicembre 1963.

Le famiglie **Calosso, Lanza, Lisei** e **Bagetta** prendono parte al dolore della famiglia Solero per la scomparsa del

Papà

— Torino, 25 dicembre 1963.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Trimaglio
ved. Castellengo

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, nuora, generi, sorelle e nipotini. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 9,30 partendo da via Bandino Chiesa 25, Regina Margherita.

— Collegno, 27 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Ciobatta Buccelli

Commerciante

La piange, inconsolabile, la moglie Domenica Cramarossa unitamente a tutti i parenti. Per volontà del caro estinto il trasporto avverrà in forma privata. La S. Messa di requiem è stata celebrata oggi 27 alle ore 10 nella Cattedrale Bastian.

— Savona, 27 dicembre 1963.

Diamantina Putiè Desirello

Nel primo anniversario, marito e congiunti ricordano con immutato rimpianto la cara scomparsa. Parrocchia S. Anna, 28, ore 9 S. Messa.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

A piccola famiglia centro Torino occorre tuttofare fisso ottimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-913.
A tuttofare fisso veramente capace 50.000 aumentabili ogni comodità servizio 4 persone. Trotti, Cascine Vica, telefono 959-331, via Monfalcone 13 (Strada Bruere). A131586
AIUTANTE pellettiere cercasi per elegante salone centralissimo. Franzinone, corso Vittorio Emanuele 74, telefono 511-396. A131435
ALBERGO cercasi cameriera ai piani, trattamento familiare. Tel. 693-105.
APPRENDISTA aggiustatore meccanico cercasi. Telefonare 389-390.
APPRENDISTI cerca importante tipografia buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino».
APPRENDISTI industria meccanica assumonsi. Bueno, via Brione 33.
ASSUMIAMO pratico manutenzione impianti elettrici. Auto propria. Telefonare 782.653. A131554
ATTIVA D E robusta ditta società per trasporto bombole gas. Telefonare 661-386. A129145
AUTORIMESSA cerca lavaggista di notte praticissimo. Telef. 372-933.
AUTORIMESSA cerca abilitazioni garagisti via Gioberti 17. 0831
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico dalle ore 18 alle 24. Telefonare 678-030. A130725
AUTORIMESSA piccola cerca guardiano notturno pensionato con patente. Via Goito 3. A131779
AZIENDA petrolifera cerca gestori-autotronisti liberi subito. Telefonare 587-830 ore ufficio.
BARISTA, aiuto barista pratici cercansi. Telefonare 296-316.
CERCANSI abili confezioniste bluziste e apprendiste. Telefonare 510-608.
CERCANSI apprendisti camerieri cameriere 15-18enni e interni di cucina. Via Cristoforo 9. A131154
CERCASI abile taglialtrice maglierie cilindrici macchine speciali. Telefonare 368-475, 484-910. A132451
CERCASI bambinaia per 2 piccoli, interessata. Telefonare 390-565.
CERCASI commessa parrucchiera, o ragazza desiderosa imparare. Telefonare 31-535. A131448
CERCASI autotronisti pratici linea. Telefonare 756-671. A131158
CERCASI donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 586-401.
CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 756-638. A130643
CERCASI operaio pratico attrezzatura e lavorazione tubo metallico. Telefonare 676-285. A130525
CERCASI cuoca e cameriera o coppia domestica cuoca pratici servizi casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 881-129. 0859
CERCASI ragazzo apprendista autocarrozzeria ottimo trattamento. Presentarsi corso Moncalieri 19.
CERCASI ragazza o signora pratica bar con referenze. Telef. 731-694.
CERCASI tuttofare fissa esclusa spesa buccia aiuto inalino, buon trattamento. Telefonare 599-898. A131715
CESAROLO cercasi per ditta arredamenti metallici Telefonare 250-145.
CUOCO veramente capace cerca importante collegio torinese. Referenze documentabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 5021 — Torino ».
DITTA Barfi confezioni assume cicilrici ed apprendiste. Presentarsi Largo Resina 5. A130038
DITTA importante assume autisti per camioncini servizio cittadino. Scrivere a Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».
DITTA corso Lecce autista lattoniere pratico città. Presentarsi al mattino via Giordano Bruno 172.
ELETTRAUTO libero il sabato ed aiuto fisso cercasi. Peschiera 201.
ELETTRAUTO capace 18-25enne cercasi. Telefonare 287-370.
ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi Telefonare 288-194 ore pasti.
FALEGNAMI avanzati provetti paga massima cerca Bonanati, via Rimini 6.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa giornata, buon trattamento familiare. Telefonare 686-000. A130493

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. ASSUME OPERATORI VERAMENTE ESPERTI BAGNI GALVANICI AUTOMATICI NICHELATURA CROMATURA INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 500, TORINO.

FATTORINO pratico città motocarro Guzzi, patente B cercasi. Presentarsi Draxy, corso Belgio 95.
IMPORTANTE industria cera per pavimenti cerca rappresentante zona libera del Piemonte, eventuale deposito. Scrivere referenziando: Industria chimica Vittorio Gobbiani, Porta Marghero A130647
INDUSTRIA assume operai generici, Telefonare 241-002. A130920
ISTITUTO marino internato permanente assume personale femminile disponibile subito per categoria assistente vigilatrice ed inservienti tuttofare. Necessario possedere requisiti ed documenti. Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae indirizzando Efesteli, Cariale (Savona).
LABORATORIO artigiano cercasi per accuratissime confezioni bambini. Telefonare ore lavoro 501-120.
LAVANDERIA automatica cerca abile commesse referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».
MAGLIFICIO assume abili macchinisti cotillnee, specializzato apprendista. Corso Vittorio 11. 2841
OFFICINA cerca meccanico generico per attrezzature, stampi, conoscenza disegno e montaggi direzionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A131759
PIALLATORE i categoria cerca officina barriera Nizza. Ottima retribuzione se veramente capace. Telefonare 675-496. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ».
RADIOTECNICO specialissimo riparazioni televisori retribuzione adeguata assume Cavicchioli, P. Milco 5.
SALDATORI elettro-ossigeno veramente provetti, cercasi Parlan, Corso 21.
TIPOGRAFO compositore apprendista primo anno cercasi. Telef. 486-644.

SOCIETA' importatrice autoveicoli assume aiuto magazziniere patente C e manovali per magazzino ricambi. Presentarsi Sidauto S.p.A., via Ardigò 2 servizio ricambi, ore 17,30-19.
TUTTOPARE giornata zona Vanchiglia cercasi. Referenze controllabili. Telefonare 61-968. A130612
VILLA 35 KM. TORINO CERCANSI CONIUGI CAMPESTRE, MASSIMO SOSENNI, MARITO ESPERTO ORTO E GIARDINO, MOGLIE LAVORI DOMESTICI. RETRIBUZIONE OTTIMA ET ASSICURAZIONI PREVIDENZIALI. RICHIEDONSI INECCEPIBILI REFERENZE, MORALITA' E CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 446 — TORINO ».

SOCIETA' importatrice autoveicoli assume manovali specializzati pulitori autovetture e un verniciatore carrozziere. Presentarsi Sidauto S.p.A., corso Unione Sovietica 95, Torino, servizio tecnico, ore 16-18.
TUTTOPARE fisso referenziatissima cercasi coniugi signorili buon stipendio. Telefonare 81-820.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

GRANDE complesso commerciale assume giovani dinamici e volenterosi, avviati o ex meccanici per la vendita delle macchine utensili zone Torino Piemonte. Rosso e C. Cinigliano.

AFFERMATA ditta proteggi rubatori cerca abile agente veramente introdotto imprese edili province di Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella-ranciers. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano». 28614
BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimec 167/5, Biella. 28338
DISPONENDO attrezzato ufficio centro Torino eccellenti rappresentanze, recapiti. Telefonare 528-877.
ORGANIZZAZIONE ventennale esperienza Palermo e provincia cerca rappresentanze con-senza deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2143 — Torino ». A131174

INDUSTRIA Ovalo europeo ricerca agenti qualificati, introduttissimi clientela alberghiera province Piemonte vendita prospetti per minestre forte consumo, referenziando, ottimo trattamento. Casella Pubblimec 283 O, Bologna. 28579
INDUSTRIA lavorazioni plastiche per imballaggio cerca rappresentante per il Piemonte. Esigesi massima serietà. Casella 345 P Sip, Milano.
PASTIFICIO impianti ed organizzazione moderna cerca ispettore vendite, capace venditore, energico organizzatore, Stipendio, interessenze, rimborso spese. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A131763

INDUSTRIA vernici cerca ottimo elemento introdotto nel ramo industriale. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino». 28574
INTRODOTTO negozi abbigliamento accetta rappresentanza Sicilia. Scrivere patentato 3034 fermo posta Catania. A130611
PROPAGANDISTE lavoro artigianale, pensionati acquisizione pubblicità cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A130895
SOCIETA' articoli tecnici largo consumo cerca rappresentanti residenti Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria, Novara, Genova. Redditizio lavoro introduttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A131783

ASPETTORI, piazzisti, venditori, qualificati, buona esperienza commerciale. Istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 314/P Sip Milano. 28574
STYLEBRT Nicolette confezioni, alta moda signora e bambina, ricerca abilissimi rappresentanti esperti ramo, per zone libere. Scrivere dettagliando: Arezzo. A130705
TECNICI radio TV per assistenza clienti, possibilmente diplomati, patente auto, cerca azienda importanza nazionale. Casella 314/P Sip Milano.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CANE lupo nero con macchia bianca su petto smarrito zona Porta Nuova, Manzia competente. Tel. 518-687.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

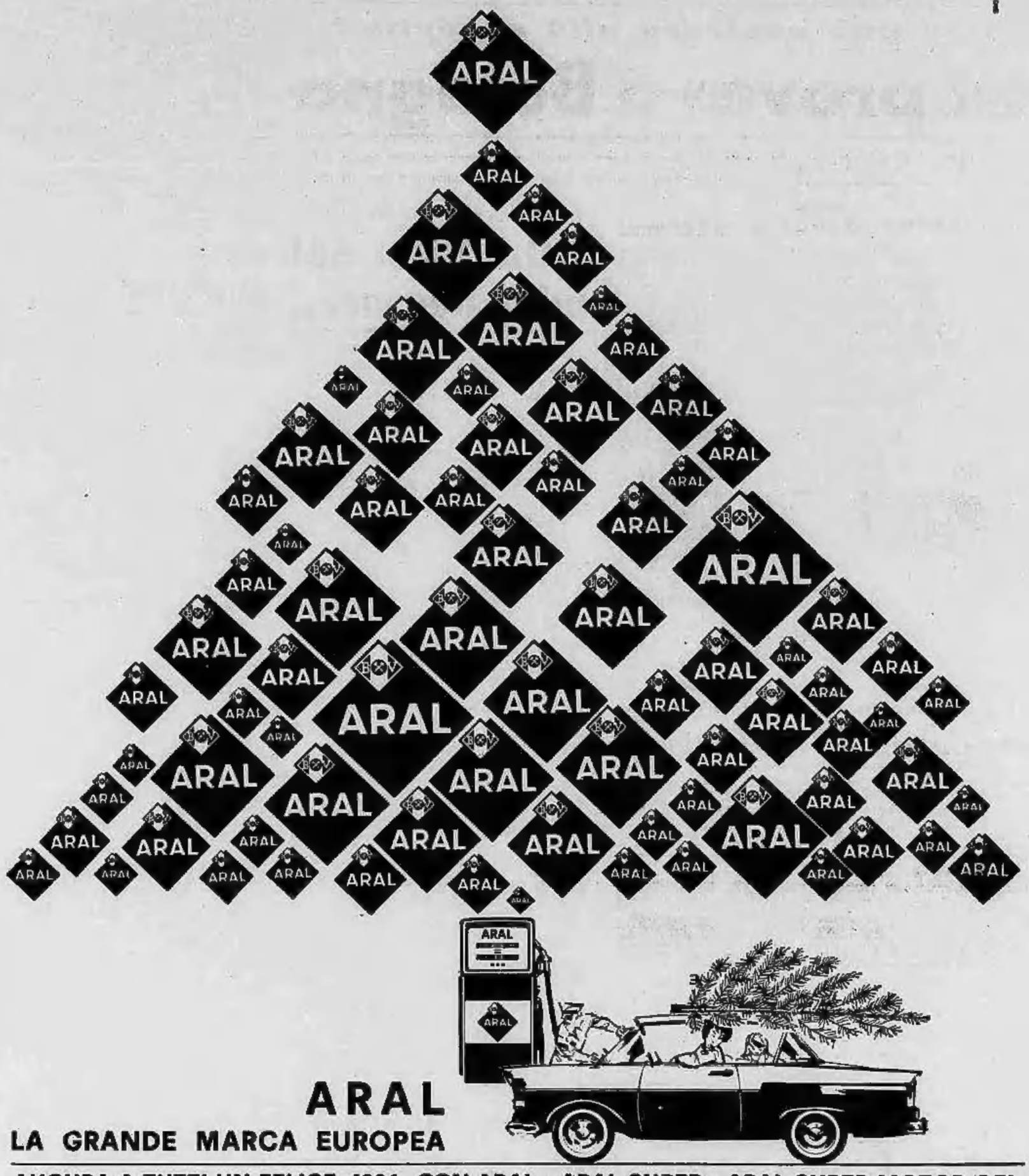
ABBAYE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Portanoti, telefono 878-109, Accademia Albertina 7
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Esito assicurato. Roma Teresa 10, telefonare 311-024.
A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 682-875, 682-182. 0418
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. 0198
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-353, 779-826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque urgenti.
A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. 0511
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Terracini 4, telefono 587-706.
A privato vendo 1100 D blu radio 6 mesi. Telefonare 373-239.
A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio. 0436
A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE, VIGONE 44.
ABARTH 1000 berlina corsa velocità Nardi, vettura seminuova vendo facilitando. Telefonare 632-117.
ABBIAMO bellissimo 500, 600, Appia 1-2, 1100 tutti tipi, permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.
AFFARONE privato vende ad intenditore Fiat 1500 grigioscuro aprile 1962 km. 39.000 effettivi radiografia scrupolosa valvole speciali condotti lucidati antiurto cinghia sicurezza attacco fari antinebbia gomme nuove richiesta L. 850.000. Telefonare ore ufficio 546-987. A130093
AFFARONE vendo 500 1961, 600 1962 ottime condizioni. Magenta 58, AL 44 di via Vigone troverete autoveicolo tipo di vostro. Visitatici.
APPIA 3ª serie 1962 unico proprietario come nuova vendesi. Telefonare 318-682. 0843

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1500, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0608
ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Appia, 1800 permuta rateizza. Gioberti 17. 0312
ATTENZIONE! Occasionissime, Taunus 17M 1000, Appia I-II-III serie, Aurelia, 500 C, nuova 500, 600, R.8. Corso Sebastopoli 227, Concessionaria Pastarino. 0944
ATTENZIONE 600 '56, Giulietta TI, 103 '55 magnifiche. Tel. 327-530.
AUTOAGENZIA Comola Grosciavallo 3 Telefonare 774-228, 1300 seminuovo, Appia 2ª '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 special, 102 Lusso, 1200, Austin A40, 600, 500 Bianchina.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-521. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 098
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, telefono 690-521. Compro vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 098
AUTOCARRI normali ribaltabili 682 N 3, 642 N, Tigrotti, Leoncini 615 vendo Ferrero, corso Trapani 179, telefono 661-470. A131767
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Rollasio 18, telefono 683-079. 0075
AUTOCARRO 1100 I ottime condizioni vendesi vendo rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 0519
AUTOFURGONI per trasporti in buone condizioni occasione vendo. Telefonare 851-098. 0916
AUTONOLEGGI all'Autoglaccia noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-865.
AUTONOLEGGIO Rapidi 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A129723
AUTORIMESSA, telefono 633-155, vende 600 '55, '58, '59; 1100 '61; 500 C; 500 Belvedere. Ottime condizioni. A130900
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0691
AUTOSALONE Tassiera, Roma 237bis telefono 48-535: Mercedes, Fiavia, Flavia coupé, Appia 3-52, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100, Carabi, rateazioni. 0385
AUTOSALONE vende, permuta, rateizza 500 giardiniera '61, 600 tutti i tipi, Fiat 1500 spider '60 Ford Consul '61; R.4L in garanzia, Francesco de Pinis 46, telef. 547-209.
AUTOTORINO vende cambiate, berline ottimo occasioni, facilitazioni permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0837
BELLISSIMA 600 D come nuova unico proprietario 510.000 facilitazioni. Telefonare 274-453. A130729
BIANCHINA panoramica scorrevole nera scrostrato, km. 4000. Telefonare mattino 757-404. A130773
BIANCHINA 230.000, multiple 210.000, 600 270.000, giardiniera 500, 103, Volkswagen, Po 43.
CAMIONCINO e furgone Carlasco perfetta consegna portata oltre 5 ql. circa, minimo anticipo, rateazioni sino a 30 mesi anche cambiali. Telefono 326-232, via Barletta 135 interno cortile. 0792
CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vendo: Citroen, corso Vittorio Emanuele 209. 0391
CITROEN, corso Vittorio Emanuele 205, dispone occasioni, garanzia Citroen DS da cinquantamila e un milione ottocentomila. Permute, rateazioni. 0591

(Continua a pag. 11)



STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

* **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

ULTIME NOTIZIE

Grido d'allarme della stampa cattolica

Grave crisi in Francia delle vocazioni religiose

Il numero dei nuovi sacerdoti consacrati si è dimezzato in pochi anni: 1028 nel 1951, 530 nel 1963 - In tutto il paese: 41.704 preti per 46 milioni di abitanti - Particolarmente grave la carenza a Parigi e a Marsiglia

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il Clero francese attraversa una gravissima crisi di reclutamento, e un quotidiano pubblica il grido d'allarme lanciato dal direttore di un grande seminario di Normandia: «Voglio provocare uno scandalo dichiarando ciò che i portavoce della Chiesa di Francia non hanno il coraggio di riconoscere pubblicamente per pudore: i grandi seminari, cioè le fabbriche di preti, si vuotano, e se la crisi continua numerose chiese saranno deserte, i campanili muti».

Questa frase ha suscitato viva impressione, e gli specialisti si sono chinati sulle cifre per trovarvi una smentita o una conferma. Hanno trovato la conferma constatando che nel 1951 furono ordinati 1028 preti e che la cifra è caduta a 995 nel 1960 per scendere ancora a 530 nel 1963. Durante questi dodici anni la popolazione francese è aumentata di parecchi milioni e le vocazioni sono diminuite di metà. Attualmente ci sono 41.704 preti per 94 diocesi e una popolazione che si aggira sui 46 milioni. Su 93 diocesi, la crisi è più o meno grave, in settanta almeno. A Parigi, a Versailles ed a Marsiglia è peggio che altrove.

Le cause di questa situazione sono parecchie. Prima di tutte le guerre. Mentre in periodo normale i giovani che tornano a vita civile dopo aver studiato al seminario, sono soltanto il 25 per cento, tale proporzione raddoppia in periodo bellico. E in Francia, dopo la guerra mondiale, ha avuto quella di Indocina e di Algeria. Inoltre c'è il problema finanziario. Un prete, a Parigi, percepisce soltanto 30.000 lire al mese circa, più i compensi per le messe (600 lire ognuna) ed è poco. Nelle campagne, tranne eccezioni, la situazione è peggiore.

Infine c'è il voto di castità. Molti giovani che farebbero volentieri il prete si potessero sposare respingono l'idea di non poter fondare una famiglia. Perciò, al Concilio, numerosi vescovi hanno sostenuto la necessità di tornare al sistema dei diaconi. Questi si possono sposare ed hanno certe funzioni — predicare, dare la comunione, ecc. — tranne quella di celebrare la Messa, funzione riservata esclusivamente al prete.

Per incoraggiare i giovani a studiare nei seminari questi si sono notevolmente modernizzati. I ragazzi non vi imparano soltanto la teologia e le materie connesse, ma anche nozioni tecniche e scientifiche che li mettano all'altezza dei tempi. Si ritiene che, grazie a questo sforzo, la crisi potrà essere superata, ma nessuno si nasconde che la sarà definitivamente soltanto quando il matrimonio verrà autorizzato. Un'indagine fatta dall'Istituto francese d'opinione pubblica ha rivelato che il 55% dei francesi è favorevole ad esso e solo il 27 per cento contrario. Ma la proporzione varia quando sono interrogati soltanto i cattolici praticanti: 58% contro e soltanto il 32% favorevole. Gli altri si sono astenuti dal rispondere.

l. m.

Ex sergente di Batista fucilato all'Avana

MIAMI, venerdì sera.

La radio dell'Avana ha reso noto che la Corte Suprema cubana ha ordinato la esecuzione di un ex sergente dell'esercito del dittatore Batista che era stato precedentemente condannato a 30 anni di reclusione quando Castro assunse il potere nel 1959. I membri del Tribunale che avevano condannato il sergente a 30 anni, sono stati espulsi dal Foro per tradimento».

Il processo in febbraio a Losanna

Noto medico svizzero accusato di assassinio

La vittima è una ricchissima americana sulla sessantina, da parecchi anni in cura dall'imputato - Incriminato anche l'amministratore della signora

Nostro servizio particolare

Ginevra, venerdì sera.

Il pubblico ministero, che a suo tempo fu profondamente colpito dall'affare Jaccoud, segue ora con la medesima stato d'animo i preparativi del processo a carico del dottor Gerard Savoy. Allora al centro della vicenda giudiziaria era un celebre avvocato ginevrino, questa volta si tratta di uno dei medici più famosi e stimati del Cantone di Vaud, un personaggio ben noto anche all'estero per le sue attività scientifica, Savoy, che ha 58 anni, è accusato di avere assassinato una ricchissima americana sulla sessantina, la Signora Marjorie W. Bird.

Il processo al dottor Savoy è a ruolo presso il Tribunale penale del distretto di Losanna per la fine del mese di febbraio; ma già l'attesa è enorme, e mentre la magistratura prepara il dibattimento e i giornali di Savoy sono all'opera, la Tribuna di Ginevra scrive che «si tratta di uno dei casi criminali più importanti che la Svizzera abbia conosciuto negli ultimi anni».

La signora Bird era ricca di Savoy. Fra il 30 e il 31 luglio del 1961, dirà il pubblico accusatore nella requisitoria che sta approntando, il celebre medico somministrò alla anziana paziente una sostanza che provocò una irreparabile paralisi degli organi della respirazione. La signora, in cura da Savoy sin dal 1958, soffriva di disturbi di carattere nervoso.

Il medico è imputato, oltre che dell'uccisione della signora Bird, anche di sfruttamento, usura, omissione di certificato medico non rispondente a realtà, ed altro ancora. E' insomma tutto un pesante fardello di accuse quello dal quale i difensori, da lui scelti fra i più bei nomi del foro elvetico, dovranno tentare di liberarlo.

L'accusa di falso certificato è particolarmente grave, in quanto ha direttamente a che fare con il caso a giudizio. Quando si scoprì, in sera del 31 luglio di due anni fa, che la signora Bird era morta nella sua camera da letto nel palazzo di Losanna ove prendeva residenza durante i suoi frequenti soggiorni nella capitale del Cantone di Vaud, venne chiamato subito il dottor Savoy. Egli constatò il decesso, e lo attribuì nel certificato a «una emorragia cerebrale bulbare» che, secondo l'atto di accusa, nulla autorizzava o contemplava seriamente.

Sulla linea che i difensori seguiranno per controbattere le accuse l'che ricordano quelle formulate qualche anno fa in Inghilterra contro un medico, poi assolto dall'imputazione di avere ucciso a scopo di lucro una anziana cliente) non si è potuto sprendere molto. Ma da quel poco che è trapelato per di capire che i legali imposteranno la loro azione su una duplice direttrice. Cercheranno da un lato di spiegare che il trattamento medico fatto da Savoy alla signora Bird rispondeva a criteri rigorosamente scientifici, e dall'altro che la signora era, per il suo temperamento e per la natura stessa della sua malattia, un soggetto particolarmente difficile a trattare e a curare.

Tanto maggiore è l'interesse del pubblico elvetico per l'affaire Savoy in quanto il famoso medico non sarà solo sul banco degli imputati. Vi è un secondo personaggio, sul quale grava l'accusa di complicità, ed anch'egli è figura di rilievo. E' il principe Nicola Sturdza, nato nel 1933 a Iassi in Romania.

L'atto di imputazione afferma che il principe romeno incontrò la signora Bird una decina d'anni fa, e fu assunto da lui per l'amministrazione dei suoi affari. Lo si accusa di avere a più riprese abusato dei suoi poteri, vendendo gioielli che appartenevano alla Bird, fingendo di appropriarsi di fondi che non gli erano destinati, condizionando in modo scorretto la gestione dei beni. E' imputato anche di furto e di soppressione di documenti.

Sui rapporti fra lui e il dottor Savoy non viene detto nulla, si pensa che il Pubblico Ministero si riservi di trattare ampiamente questo aspetto del caso nel corso della udienza.

u. p.

Duello a rivoltellate nella piazza del paese

Uno degli sfidanti è morto, l'altro ferito

Agrigento, venerdì sera.

Due uomini, per vecchi rancori si sono sfidati a duello alla pistola la notte della vigilia di Natale nella piazza di Raffadali: uno è morto e l'altro è rimasto gravemente ferito.

Protagonisti del tragico duello sono l'agricoltore Calogero Seddio di 31 anni e il venditore ambulante Cataldo Piscitello di 31. Il Seddio, colpito al petto, è morto all'istante mentre il Piscitello, ferito a sua volta dalla pallottola sparata dal rivale, è riuscito a fare ancora qualche metro correndo poi al suolo all'altezza della vicina piazza Garibaldi. Trasportato all'ospedale di Racalmuto vi è stato ricoverato in condizioni preoccupanti.

La due pistole sono state sequestrate.

Brutalmente percosso dal figlio che ha rimproverato

Cuneo, venerdì sera.

(d.) Aggredito dal figlio sedicenne che aveva rimproverato perché tornato a casa appena all'alba, l'operaio quarantanovenne Domenico Collino, residente in corso Gesso 20, ha dovuto ricorrere alle cure del nostro ospedale per una vasta ferita da taglio alla gamba sinistra ed ecchimosi al viso e alle mani, giudicate guaribili in quindici giorni salvo complicazioni.

Il Collino ha dichiarato che il figlio Mario, mal sopportando i suoi severi richiami, l'aveva colpito con calci e pugni e con uno sgabello, ed avrebbe continuato il bestiale pestaggio se non fossero intervenuti in soccorso del padre alcuni vicini di casa. La nostra Squadra Mobile ha aperto un'indagine.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari, il 24 dicembre

Teresa Chirardi

Ne danno il triste annuncio i funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 8,30 dall'Oblato via Chiabrera 37 dove la cara Salma verrà trasportata a Borgomanero. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1963.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Sezione Automobili partecipano al lutto che ha colpito la signorina Antonietta Chirardi per la scomparsa della sorella

Teresa Chirardi

— Torino, 26 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti Religiosi è venuto a mancare all'affetto dei Suoi cari

Giovanni Pescarmona

Ospitali ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Adele**, i figli **Carla, Luigi** con la fidanzata **Pina**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 28 ore 9 da via Capelli 75. La Salma proseguirà per Pisa d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1963.

I cugini **Appiano** e **Carla** piangono vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Pescarmona

— Torino, 26 dicembre 1963.

Rosanna, Umberto, Donata e **Ilaria De Gioli** piangono

Zio Giovanni

— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglie **De Gioli** e **Allegramente** partecipano al dolore della famiglia Pescarmona.

Partecipano al lutto della famiglie Pescarmona le famiglie **Donetti** e **Terri**.

Prendono parte al dolore della famiglia Pescarmona gli amici di Ginzo:

Paola Agliotta
Emilio ed **Alberta Chiavasso**
Romana e **Carla Codutta**
Lia Di Dario
Giorgio e **Rajko Donetti**
Franca Cefis
Michi e **Giovanna Gmelenmeskie**
Riccardo e **Daniela Michelini**
Giampiero Mutarelli
Giorgio e **Carla Rosso**
Emilio Terri.

Un incendio a Giaveno minaccia l'ospedale civile

Giaveno, venerdì sera.

(d.) Un incendio che poteva assumere vaste proporzioni è scoppiato nel giorno di Natale in una casa di via Rusta Fuscia 2. Proprietario dello stabile è l'ing. Michele Genivetti, che in questi giorni aveva iniziato la costruzione di un alloggio al secondo piano che confina con l'ospedale civile. I pompieri di Giaveno, prontamente accorsi con il loro comandante Gilberto Monfrino, hanno dovuto lottare per ben cinque ore per circoscrivere e domare l'incendio che aveva già divorato le travi del sottotetto e che minacciava di estendersi appunto all'ospedale. L'incendio ha avuto inizio da un camino in cui era stata imbessa una canna fumaria vecchio tipo per la sostituzione di un bruciatore a nafta.

Coniugi travolti da un'auto mentre procedono a braccetto

Cuneo, venerdì sera.

(d.) Due coniugi di Borgo San Dalmazzo, Biagio Musso, di 60 anni, e Angela Giordano in Musso, di 58 anni, residenti in corso Barale 78, questa mattina sono stati investiti da un'auto e lanciati a vari metri di distanza.

I coniugi sono stati subito trasportati al nostro ospedale; qui i sanitari hanno riscontrato alla Giordano la frattura dell'anca destra, giudicandola guaribile in cinquanta giorni, al Musso escoriazioni multiple, guaribili in quindici giorni.

Il Natale di Segni al Quirinale

Il Presidente della Repubblica e Donna Laura con i figli e nipoti il giorno di Natale. In piedi, da sinistra, i figli Celestino, Giuseppe, Paolo e Mario. La nuora del Presidente, signora Paola, ha in braccio il figlio Francesco di 3 anni. Don donna Laura è la nipotina Anna di 5 mesi. Tra i nonni Maria, di 6 anni, e, in primo piano, Antonio di 8 anni

(Telefoto a «Stampa Sera»)

IN UNA CLINICA DI PARIGI

Il maresciallo Juin ricoverato in imminente pericolo di vita

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Juin, l'unico Maresciallo di Francia ancora vivente, è stato ricoverato in gravi condizioni in una clinica della capitale. Colpito da una congestione cerebrale le sue condizioni sono gravi e destano le maggiori preoccupazioni. Al suo capezzale si trova la consorte che ha immediatamente richiamato i figli a Parigi per assistere il genitore; uno dei figli, il maggiore, è ufficiale di guarnigione in Germania.

I medici hanno riscontrato nelle ultime ore un leggero miglioramento, ma la prognosi è sempre riservata ed il Maresciallo non ha ripreso conoscenza e soltanto a tratti riacquista la moglie ed i sanitari che si prodigano per salvarlo. La forte fibra dell'ottuno combatte il male, ma l'età è già avanzata e non si hanno molte speranze che possa superare il grave colpo.

La figura del maresciallo Juin ha avuto momenti di grande popolarità in Francia. Egli è nato nel 1888 a Bona in Algeria e perciò per le sue stesse origini è sempre stato sentimentalmente vicino ai francesi d'Africa, ai pieds-noirs che ancor oggi — pur dopo tante prove e vicissitudini storiche — hanno nei confronti degli arabi un atteggiamento di assoluto distacco e a volte anche di disprezzo. Entrato nell'esercito fece la solita trafila di guarnigioni e di incarichi molti dei quali in colonia che lo convinsero dell'utilità della maniera forte con le genti di colore. A quel periodo della sua vita militare possono essere fatti risalire inoltre gli atteggiamenti presi in questi ultimi anni.

Della sua giovinezza si può ricordare un particolare non privo di significato: nel 1912 si classificò primo al corso di Saint Cyr e nello stesso corso vi era un altro giovane ufficiale, Charles De Gaulle.

Combattè in Marocco e durante la prima guerra mondiale sul fronte tedesco. Fu ferito due volte e dopo aver frequentato la scuola di guerra divenne uno dei collaboratori del maresciallo Lyautey. Durante la seconda guerra mondiale ebbe il comando della XV divisione motorizzata in Belgio. Mentre cupriva la ritirata degli alleati a Dunkerque fu accerchiato dai carri armati tedeschi; continuò a sparare fino all'esaurimento delle munizioni e quindi fu fatto prigioniero nelle vicinanze di Lilla.

Nel 1941 i tedeschi lo rilasciarono ritenendo che egli intendesse collaborare con il governo di Vichy a difendere il territorio nazionale da un attacco anglo-americano. Egli accettò un alto incarico nell'Africa del Nord e cominciò segretamente a collaborare con gli alleati di cui aiutò lo sbarco ponendo le sue forze agli ordini del generale Giraud.

Nel settembre del 1942 De Gaulle lo destinò al comando del corpo di spedizione francese in Italia e nel corso delle operazioni più volte fu in pericolo di esser fatto prigioniero dai tedeschi dato che portava il suo comando sempre in prima linea proprio a ridosso del combattimenti.

Dopo la guerra Juin fu nominato residente generale nel Marocco e poi comandante in capo delle truppe francesi nell'Africa settentrionale. Nel 50 fu inviato in Indocina e un anno dopo fu incaricato dell'ispezione generale dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione e nel 52 gli venne conferito il grado di Maresciallo. Anche l'Accademia di Francia lo volle tra i suoi «immortali» tanto che con tutti i suoi gradi, le sue dignità, i suoi incarichi quasi si poteva ritenere non vi fossero limiti alla sua potenza. In un certo qual senso egli si ritenne «l'uomo forte» destinato a tagliare i nodi che il regime parlamentare non riusciva a sciogliere. Poi venne la crisi in Algeria, e con il ritorno di De Gaulle al potere la posizione di Juin si fece insostenibile.

Fu inviato in pensione di autorità e da allora milita-

Un incendio a Giaveno minaccia l'ospedale civile

Giaveno, venerdì sera.

(d.) Un incendio che poteva assumere vaste proporzioni è scoppiato nel giorno di Natale in una casa di via Rusta Fuscia 2. Proprietario dello stabile è l'ing. Michele Genivetti, che in questi giorni aveva iniziato la costruzione di un alloggio al secondo piano che confina con l'ospedale civile. I pompieri di Giaveno, prontamente accorsi con il loro comandante Gilberto Monfrino, hanno dovuto lottare per ben cinque ore per circoscrivere e domare l'incendio che aveva già divorato le travi del sottotetto e che minacciava di estendersi appunto all'ospedale. L'incendio ha avuto inizio da un camino in cui era stata imbessa una canna fumaria vecchio tipo per la sostituzione di un bruciatore a nafta.

Duello a rivoltellate nella piazza del paese

Uno degli sfidanti è morto, l'altro ferito

Agrigento, venerdì sera.

Due uomini, per vecchi rancori si sono sfidati a duello alla pistola la notte della vigilia di Natale nella piazza di Raffadali: uno è morto e l'altro è rimasto gravemente ferito.

Protagonisti del tragico duello sono l'agricoltore Calogero Seddio di 31 anni e il venditore ambulante Cataldo Piscitello di 31. Il Seddio, colpito al petto, è morto all'istante mentre il Piscitello, ferito a sua volta dalla pallottola sparata dal rivale, è riuscito a fare ancora qualche metro correndo poi al suolo all'altezza della vicina piazza Garibaldi. Trasportato all'ospedale di Racalmuto vi è stato ricoverato in condizioni preoccupanti.

La due pistole sono state sequestrate.

Brutalmente percosso dal figlio che ha rimproverato

Cuneo, venerdì sera.

(d.) Aggredito dal figlio sedicenne che aveva rimproverato perché tornato a casa appena all'alba, l'operaio quarantanovenne Domenico Collino, residente in corso Gesso 20, ha dovuto ricorrere alle cure del nostro ospedale per una vasta ferita da taglio alla gamba sinistra ed ecchimosi al viso e alle mani, giudicate guaribili in quindici giorni salvo complicazioni.

Il Collino ha dichiarato che il figlio Mario, mal sopportando i suoi severi richiami, l'aveva colpito con calci e pugni e con uno sgabello, ed avrebbe continuato il bestiale pestaggio se non fossero intervenuti in soccorso del padre alcuni vicini di casa. La nostra Squadra Mobile ha aperto un'indagine.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari, il 24 dicembre

Teresa Chirardi

Ne danno il triste annuncio i funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 8,30 dall'Oblato via Chiabrera 37 dove la cara Salma verrà trasportata a Borgomanero. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1963.

L'avv. Ferdinando Vincenz e famiglia piangono il caro amico scomparso

Giovanni Pescarmona

L'altissimo Mangi e famiglia Calleti profondamente addolorati partecipano al cordoglio della Famiglia.

Con i conforti della fede serenamente è tornato a Dio l'anima buona di

Maria Veronesi ved. Caroppo

Pensionata Corte Valori Tersicria Scrittoni

Annunciano le dolorose perdite i figlioli **Eugenio Veronesi** e famiglia; **Carla Cavaliere, Bianca Maria** che dividevano la vita in vicendevole affetto e dedizione. Un riconoscente ringraziamento al dott. Citriniti che sempre la sollevò e confortò con amorevole cura, e a tutti i buoni che in ogni modo le furono affettuosamente vicini con il loro aiuto, nella breve malattia. Grati a quanti vorranno ricordarla con cristiani suffragi. Funerali il 28 dicembre, ore 9 da via Parini 12.
— Torino, 25 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Silvia Favre Beltrand ved. Albesio

Con dolore lo annunciano il figlio Federico e familiari. I funerali avranno luogo in Cossato venerdì 27 alle ore 10.
— Cossato, 26 dicembre 1963.

Bruno Varia e famiglia prendono parte al dolore che ha colpito l'amico Piero per la scomparsa della mamma

Tina Crescini

— Torino, 25 dicembre 1963.

La famiglie Quirico e Negro commosse ringraziano quanti presero parte con fiori e preghiere al dolore per la perdita del caro

Aldo Quirico

Un particolare ringraziamento alla famiglie Meliga e alla società Sisar.
— Torino, 24 dicembre 1963.

1880 1963

Maria Ferraris

La figlia con Nicolino La ricordano.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Il giorno 24 dicembre mancava improvvisamente il

Dott. Vincenzo Vidili

medico chirurgo
di anni 59

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella Kamrad**, i figli dott. **Franco** con la moglie e bimbo; **Rosanna, Paolo, Renato, Maria Gabriella, Anna Maria**, la mamma, la suocera, la sorella **Amelia** e **Lucia**, i fratelli dott. **Luciano** e **Giorgio**, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 27 dicembre 1963.

La zia **Rina Bucci** con i figli **Wanda** e dott. **Mario** con la moglie **Paola Sotto-Mizza** e i figli **Enrico** e **Daniela** partecipano al dolore della famiglia Vidili.

Giovanni ed **Ernesta Fossio** prendono parte al grande dolore per la dipartita dell'amatissima cunsuocero

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della Mutua Aziendale Lavoratori Fiat ed il Personale tutto partecipano al vivo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

da lunghi anni stimato ed apprezzato collaboratore della Direzione Sanitaria MALF.
— Torino, 27 dicembre 1963.

La Direzione Sanitaria delle Mutue Aziendali Lavoratori FIAT, unitamente al Corpo Sanitario MALF, prende vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del prezioso collaboratore

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

La Direzione Sanitaria FIAT si associa al cordoglio della famiglia per la dipartita del

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglie **Calcara** e **De Pedrini** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

La Ditta **Matoli Sala** per cuctos e si associa al dolore per la perdita del

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Ricordano con affetto il

Dott. Vincenzo Vidili

Giuseppe e **Caterina Berdin** di Mi-
nerbe
Antonio e **Tina Portuese** di Catania
Giovanni e **Rosetta Cardillo** di Ca-
tania
Mario Bosso di Trento
Famiglie Sala di Milano.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Si associano gli Amici:
Salvatore Portuese
Alma Negro
Egidio Simon
Lelia Cerretti
Giovanna Rosso
Mario Andelfo
e il CAS-UGET di Venaria.

Le famiglie **Pietro, Domenico, Pietro** e **Gigi Trepila** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglie Vidili per la scomparsa del caro amico fraterno

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Si associano gli amici fratelli **Filippo** e **Wanda Gallizio, Luciano** e **Arturo Scaiarotto.**

Luisa Parisi piange con la cara Gabriella e con i suoi figlioli la morte di

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Emilia Biancamaria e **Beppe Accastello** prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Memore delle dedizione affettuosa che ha legato il caro

Vincenzo Vidili

alla Mamma, le famiglie Mautino ne piange l'improvvisa morte.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Le famiglie **Calcano** e **Riccomagno** partecipano commossi al grave lutto.

La famiglie **Peduta** si associa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Vidili e ricorda con rimpianto infinito le imperscrutabili doti di mente e di cuore del carissimo

Nino

— Torino, 27 dicembre 1963.

La Confederazione Mondiale degli Ex Allievi di Don Bosco, la Federazione Nazionale Italiana e le Federazioni Regionali, con tutte le Unioni associate, ricordano con affetto ed in preghiera il loro Vice Presidente Internazione e Presidente Nazionale

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

deceduto improvvisamente in Torino martedì 24 dicembre.
— Torino, 27 dicembre 1963.

La Banca dell'Istituto Alberi di Lanzo Torinese e della Casa di Cura Federico Alberi di Torino, prendono viva parte al dolore della famiglie per la immatura scomparsa del

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Le famiglie: Comm. Mario Nigro e Comm. Francesco Rosso prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Vidili per la scomparsa del caro amico fraterno

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Cesare e **Gigi Pezza** con famiglie partecipano profondamente addolorati per la perdita dell'insostituibile amico

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 24 dicembre 1963.

Condomini e Inquilini dello stabile di via Marconi 4 e via Boucheron 7 prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita del

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Valtri Rosso addolorato dalla grave perdita dell'amico

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 26 dicembre 1963.

Carla Quaglino, mamma, famiglia prendono viva affettuosa parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 24 dicembre 1963.

Il San Pres Dott. **Cesare Rocla** partecipa al grande dolore della famiglia Vidili per l'improvvisa scomparsa del caro

Dott. Vincenzo Vidili

per tanti anni valente collaboratore.
— Torino, 24 dicembre 1963.

Maria Grazia e **Silvana Marega** piangono il loro grande amico e caro

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 25 dicembre 1963.

Partecipano al cordoglio per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

le famiglie:
Dante Carazzo
Bernardino Fontana
Luigi Carina
Giovanni Rua
Celso Strata.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

Anna e **Mario Carezza, Piero Cardona, Amino** e **Osvalda Carrelo, Clotilde** e **Gianni Cravella, Fulvio Crevella, Adelia** e **Nando Fontana, Franco Forno, Gianni Franzia, Gianni Gandiglio, Pier Antonio Garino, Cesare Gurgo di Castelmarano, Michi Magliani, Felice Pasquarelo, Filippo Pennia, Guglielmo Pandolfo, Sarino** e **Giuseppe Rua, Carlo Salerno, Gian Matteo Strola, Dino Valenta, Cesare Augusto Varalli.**
— Torino, 27 dicembre 1963.

La Società Montepaschi e Carlo Gallina Rocla e partecipa commossa al grande dolore di Rosanna e Maria Gabriella Vidili per la morte del padre

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il dott. **Emilio Milanese** e **sig.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Angosciata per la perdita del caro amico partecipano al lutto le famiglie: **Cerasa, Ferrando, Ferrero, Ferraro, Ghigo, Galdo, Legnaro, Mondino, Pagliero.**

Giovanni Fascioli e famiglie profondamente colpiti dalla grave perdita dell'amico carissimo

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 27 dicembre 1963.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia Vidili per la perdita del caro

Vincenzo

i cugini
Costantino Ferrazzo
Antonio Oberto di Cuorgnè
Irma Ciarlo di Degliani
e familiari.
— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglia **Matli** commossa partecipa alla dolorosa perdita amico carissimo

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Zaino e **Lydia Schultz** con **Sandro** e **Pierangelo** partecipano con profondo rimpianto al dolore della famiglie per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il direttore, Prof. **Luigi Bianchetti**, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica commossi prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il dottor Franco per la perdita del Padre

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Famiglia **Corlenda** partecipa al dolore per la scomparsa del

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Armenzola Re vedova **Alacchi** con la famiglia prende parte al grande dolore per l'immatura scomparsa del

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

che con tanta diligenza ed affetto assistè e curò tutti i suoi cari.
— Torino, 25 dicembre 1963.

Ubaldo e **Gianna Chiabotti** si uniscono commossi al dolore della famiglie per la morte del caro

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

Il prof. **Stefano Battistini**, i Colleghi del S. Giovanni, ed il dr. **Augusto Manzoni** partecipano al dolore dei dr. Luciano Vidili.

Maria e **Arrigo Maina** e figli partecipano con dolore la perdita del fraterno amico

COMM. DOTT.
Vincenzo Vidili

— La Loggia, 27 dicembre 1963.

Il Consiglio direttivo della Associazione Sanitari Italiani Pubblici (A.S.I.P.) partecipa al generale cordoglio per la immatura scomparsa dell'amico, collega e consigliere

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 26 dicembre 1963.

La mattina del 24 dicembre ad ore 6,30, serenamente e cristianamente come visse, è spirata

DONNA
Uberta Strozzi Peyra di Forano nata dei Marchesi Riccolini di Camugliano

Dama di palazzo
di S. M. la regina Elena

Ne danno il doloroso annuncio ed angoscia avvenuta come da volontà dell'Estinta la sorella N. D. Vittoria Marocchi nata Riccolini di Camugliano con il consorte Carlo, figli e generi; la cognata Marchesa Riccolini di Camugliano nata Valperga di Masino con le figlie, generi e nipoti Riccolini di Camugliano, D'Entrèves, Rocella, Rocci di Montiserra, Visarelli Colonna, Susanna di S. Elia, Quizzardini, Canevaro di Zoagli, Morgana di Gaiepino, Paulucci, i parenti tutti e le fedeli Rina e Bonilla.
— Firenze, 27 dicembre 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Simone Rosetti

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Firmina**, i figli e tutta famiglie, il fratello **Giovanni**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 26 ore 9 da via Tripoli 113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1963.

A funerali avvenuti, la cognata **Filomena**, i nipoti **Almondo, Treves, Donati** ed i cugini **Montalchi** annunciano con dolore la morte della cara

Raffaella Treves ved. Donati

avvenuta in Torino il 23 dic. 1963.
— Torino, 25 dicembre 1963.

Danilo e **Rosanna Bella** partecipano al grande dolore degli amici **Giorgio** e **Laura** per la morte della mamma signora

Isetta Fregola Marrucci

— Torino, 27 dicembre 1963.

Marialuisa Amato

Nel 7° tristissimo anniversario Babbo e Mamma ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. Ss. Messe: 28 dicembre ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno; 29 dicembre ore 10 Casalborgone.
— Torino, 28 dicembre 1963.

1888 1963

Giovanni Bonani

La famiglie lo ricorda con [illegible] rimpianto.
— Torino, 26 dicembre 1963.

Sposa e madre esemplare ha reso l'anima a Dio

Maria Daidola nata Cischino

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito **Giulio**, la figlia **Ernestina**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Vanna Cravin**, e l'adorato nipotino **Oliviero**, fratelli, sorella, cognati, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. **Divaio** e **Randone**. I funerali sabato 28 alle ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 37, indi la cara Salma proseguirà per Cocconato (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1963.

Iole e **Mario Lupano** prendono viva parte al dolore della famiglie per la scomparsa di

Maria Daidola

— Torino, 25 dicembre 1963.

Partecipano al dolore dell'amica Ernestina Daidola gli amici **Rosanna** e **Carlo Boglunchino, Angelo Piana, Maurilio Bollingeri, Paolo Schiavoni.**

La zia Teresina, i cugini **Levi, Scotto, Ravello** e **Razzano** partecipano al dolore della famiglia Daidola per l'immatura scomparsa della cara

Maria

— Torino, 26 dicembre 1963.

Clemente Giachino e famiglie
Francesca Calvo e figlia
Rosetta Ferrarotti e figli
Berlchetta Castelli e figlia.

La famiglia **Asdrino** partecipa al lutto della famiglie per la dipartita delle signore

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

Giovanni Perosio e famiglia partecipa al lutto della famiglie per la dipartita della Signora

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglia **Costa** partecipa con grande dolore alla dipartita della cara Signora

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Ernestina e Giovanni per la perdita della loro cara

Mamma

gli amici:
Marilla e **Pina Allamano**
Anna e **Michele Bietto**
Luigi Bosco
Giuseppina e **Franco Contatore**
Mario e **Cesare Caudo**
Rita e **Michele Fierro**
Adriana e **Roberto Fiorio**
Ida e **Manlio Fontana**
Alba e **Franco Galletti**
Cristiano e **Renato Garrone**
Piero Ghigo e **Signora**
Piero Manca
Silvia Molinari e **signora**
Lucia e **Renato Morino**
Sergio Musso
Giovanna e **Vanni Migliore**
Angelo Orlando e **signora**
Carla e **Franco Palmieri**
Romano Penna
Rino Pinazzoni
Paola e **Mario Provenzani**
Franca e **Bruno Rocco**
Aldo Schiva

Il piacere di gustare il famoso brandy Stock 84 e gli squisiti liquori Stock, si accompagna alla gioia di vincere ricchissimi premi, fra i quali automobili, motoscafi, gioielli, pellicce ecc.

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

ECCO
IL DONO
CHE MEGLIO
ESPRIME
L'AUGURIO DI
BUON ANNO

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553-335

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

COMBINATE A 40 ottime vetture Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. D827

COMPERIAMO, vendiamo permutiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Mancalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44. TEL. 386-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. FINANZIAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. D788

COMPRO privato 1100 S berlina. Scappo, Saluggia 6, 2° piano, ore 18-21. A131513

COUPE' 2300 S semestrale radio gli radischi vendo cambio. Tel. 528-652.

COUPE' 2300 S 1962 come nuovo vendo cambio. Telefonare 328-652.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 831-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. D553

DAUPHINE come nuova vendesi vera occasione, facilitazioni. Corso Mancalieri 19. D551

FAMILIARE 1300 1961 perfetta condizioni vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. D810

FERRARI coupé front disco, come nuova, vendesi. Via Susa 25.

FERRARI Pininfarina 3+2 anno 1962 perfetta 25.000 km. Tetti: 667-977.

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-682, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuriose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. D772

FIAT 500 D come nuova vendo. Telefonare 272-561 ore pasti.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Torpolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Mancalieri 19. D591

FIAT 600 D perfetta 1961, privato vende a privato. Telefonare 393-549.

FLAMINIA Touring 3 C convertibile, Flavia convertibile 11 mesi, interno pelle, Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. D622

FLAVIA grigio metallizzato come nuova unico proprietario vende. Telefonare 678-015. A130774

FLAVIE Fulvie nuove anche sel.-mat. lavorinesi. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. D622

FORD Anglia '60 e '62, Consul '62, Dauphine '61, Peugeot 403 '59, Giulietta T.I. '60-'61, Opel Rekord '62 vendesi. Telefonare Rateal 237-778.

FORD Consul 315, 4 porte 2 anni bicilare. Vendo. Telefonare 500-147.

FORD Consul 204 ottimente 1700 del 1958 vendo L. 270.000. Telefonare 500-147. D925

FORD Taunus consegne sollecitamente Rateal Concessionaria. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 237-777.

FULVIA semestrale prima subito dipendente vende. Telefonare 377-078.

FORD 17 M 12 mesi, Consul 315 vendo garanzia. Facilitazioni, permuta. Telefonare 93-388. D782

FURGONE Fiat 1100 ELR 10 quintali vendo. Tel. 893-700 ore pasti.

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione traverate alla Ford Alauto via Barletta 133. Telef. 326-232 disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berlina e familiare, 600, 1100, furgone 600, Simca 1000, Dauphine, **GIULIETTA** sprint 1 serie ottima, vera occasione vendo. Tel. 677-527. **GIULIETTA** spider 1962 km. 14.000 tettuccio come nuova eventuali facilitazioni. Telefonare 485-300.

LANCIA prova nuovo cambiamento Super Jolly, via Saluzzo 88. Telefono 687-355. D937

LANCIA Commissionaria della Lancia consegna sollecita tutti i tipi della produzione Lancia. Via Saluzzo 88. Telefono 687-355. D937

LANCIA Fulvia 6 mesi dipendente vende. Telefonare 588-629.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 a servire a disposizione del pubblico. Visitateci. D758

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE: VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'.

MERCEDES Benz Service vende causa clienti 220 SE coupé recentis; 190 Diesel 1962; 180 Diesel 1960; furgone Diesel 1961; telefonare 51-50 Cuneo. 27708

MINK Hillman 1960 cambio automatico vera occasione vendo. Telefonare 598-836. D925

MULTIPLA 600 ottime condizioni 6 posti vende privato. Tel. 678-015.

OCCASIONE vendo 103 H e 500 giardiniera. Telefonare 673-592.

OCCASIONI! Occasioni! Assortimento vetture: Giulietta, Dauphine, 600, R.4L, 1100-103; sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-342.

OCCASIONISSIME 103 480.000, 600 350.000, 500 D 345.000. Rateazioni. Telefonare 380-212.

OM Successale, Francia 21, telefono 733-989, vende Super Taurus, Tigrotti lunghi e ribaltabili, Leoncini, Lupetto, 615 tutti i tipi, 1100 T Perugina, 1100 ELR, Taurus, Viceconte, Taurus 360. D829

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usate valutando massimo. Interes, via Ventimiglia 156, telefono 670-100.

PRIVATO cambia Volkswagen 1300 piccola cilindrata, vende rateizzando. Telefonare 981-910. A131743

PRIVATO vende a private 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari. Telefonare 790-436. D853

PRIVATO vende Innocenti Austin A-40 '61, Telefonare 273-722.

PRIVATO vende ottima Volkswagen 17 mesi. Telef. 793-785, 794-050.

PRIVATO vende Peugeot 404, 7 mesi. Telefonare 770-977 ore pasti.

PRIVATO vende privato 1100 1958 familiare motore nuovo rateizzerei. Telefonare 758-227. D884

PRIVATO vende 500 D nove mesi. Telefonare 687-851 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 7 mesi. Giulietta sprint perfette condizioni. Chiamatemi: Vigevano 4, tel. 273-385.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 come nuova. Telefonare 528-598.

PRIVATO vende 600 D '62 ottime condizioni. Telefonare 720-717.

PRIVATO vende 1100 Familiare km. 3500 fumo Londra. Tel. 524-248.

PRIVATO vende 1100 G mesi 11, L. 750.000. Telefonare 582-984.

PRIVATO vende 1100 special '61 pertuttissima 650.000 trattabili. Telefonare 257-615. A130678

PRIVATO vende 1500 lunga, bianca, 6 mesi. Telefonare 671-223.

RATEALMENTE: 1300, 750.000; 1100 D, 780.000; spider 1600 pochi mesi, Appia II, Appia III 720.000, 600, 500. Assortimento. Telefonare 20-805. D938

SIGNORA vende 600 10 mesi 495.000. Rivolgersi via Artisiana 11A

SIGNORINA vende Giulietta 1957 eventuale cambio con 600. Telefonare 694-384. A131137

REGALIAMO più spazio e minor consumo acquistando Cortina. Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 6, corso Belgio 108, via Barletta 133. Prove anche martinate festivi, minimi rateizzi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. D792

SIMCA-SIMCA. Consegne pronte Autostazione Tecnicar, Roma 237 bis. Telefono 42-535. D895

SIMCA 1000 veramente ottima vendo cambio salutare. Corso Mancalieri 19. D591

SIMCA 1000 7 mesi, Dauphine, 1300, 1100 H, Giulietta sprint, 500, 500, furgone 800, Volkswagen 9 posti, 500 giardiniere. Tetef. 380-800.

SIMCA 1000, 1300 GL, privato, preferisci alla Lancia. Fratelli Lovera. Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 750-436. D853

TENCO 1500 M.G. berlina 5 posti, interni pelle, radio. Tel. 792.084.

VETTESE, FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI, ERADAMMA, ESADELTA, JOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 393-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI; VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VIVA 1000, prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/h, consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni concessionaria Pantanella, Unione Sovietica 63, tel. 500-035.

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfette vendesi. Telefonare 509-337 ore pomeridiane. D436

600 D chiara '62 privato vende 450 mila. Telefonare 70-977.

600 d'occasione vendesi. Telefonare 588-337, ore pomeridiane.

500 Vignale, 500 Bianchina vendesi ottime condizioni. Telef. 687-514.

600/650 unico proprietario vende facilissimo. Telefonare sabato-domenica 390-403. D905

613 M1 ribaltabile 1963 Tigrotto lungo 1860 vendo. Telefonare 661-470.

1100 D calesse semestrale km. 4700 garanzia privatamente vendo. Telefonare 261-748. A130723

1100 familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-514.

1700 1957, con radio 330.000; 600 1955, 320.000. Telefonare 285-183.

1100 TV '57 motore nuovo perfetto carrozzeria mediocre vendo. Telefonare 779-693. A131780

2300 berlina blu 12 mesi bellissima vendo. Telefonare ore ufficio 593-182. D925

VESPA motolavoratrici 4 quintali, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. D707

VESPA motolavoratrici Ape semestrali cambi rateazioni occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169.

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 489-440, 683-137. O381

A. OCCASIONI, esaminate occasioni, visitateci, occasioni, confrontate, occasioni, eccezionale vendita, eccezionali prezzi produzione propria mobili cucine americane tedesche, accessori accessori, scanti affittivi 40%, solo contanti. Via Lagnasco 8, cortile. Telefono 290-388. A132601

A. PELLICCIE seminuove bellissime, belovo cinciliè, altro visone provenienti affitate svendo pezzi vera occasione solo pochi giorni. Telefonare 51-032. A131725

A 71.500 in più armadietti metallici per bicicletta. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. D934

A 70.000 stadio metallico composto scrivania libreria tavolino-dattilo. Rappresentante: Marco Polo 19 bis.

ABBIGLIAMENTO lavori confezioni vendita rateale senza cambiali. Servizio a domicilio telefonando al numero 733-734. A129058

ACCUEATISSIME lavorazioni lavori, sedie, tavolini, sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini Laminati Plastici Fidoli, corso Dante 58 A.

ACQUISTO rottami di zinco purissimo. Scrivere: Publiman, Casella 29-r, Vercelli. 28461

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 852-390, 283-358. O551

APPARONE vendo divano seggiore grigio e zanimello marmo. Telefonare 362-186. A130690

ALASIA. Vinaccia 2, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete catalogni gratis. O160

ARGENTINO transito vendo pelliccia nuova castorino selvaggio. Telefonare 772-954. A132160

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Possalcaeu 6, telefono 521-918. D420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

BARBONCINI neri marroni bianchi, boxer, terrier, vendo. Pregiato 1, telefono 334-810. A132310

BARBONCINI, terrier, boxer vendo. Zoo Mignon. Pregiato 1, telefono 334-810. A130133

CAMERIERI guardaroba, tavolino, sedie, divano, basie modulati con divano svedese o salotto. Tel. 392-279.

CASA del cane Sandro vende cuccioli, alimenti, finimenti per cani. Via San Quintino 8, telef. 511-244, Torino.

CASA del Cucciolo vende barboncini, collie, pastori tedeschi, coker. Telefonare 43-665. A130250

CINEPRESA Paillard due obiettivi perfetta vendo privato 50.000. Telefonare 519-487 pomeriggio.

CUCCIOLI lavrieri alsani vendonsi. Telefonare 882-886. Strada Saluzzolino interiore 61. A131490

CUCCIOLO bassotto tedesco pelo raso nero focato, purissima razza, vendesi. Telefonare 278-723. A130901

DUBIED del 1957 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 673-520.

LUSSUOSISSIMA sala pranzo impero modernizzato come nuova vendesi. Telefonare mattino 742-401.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 2992

OCCASIONE cucina economica come nuova smaltata bianca, Tel. 585-818.

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1, armadioni, salotti 40.000. Ritiriamo mobili usati. O771

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1, sala, tinelli 59.000. Ritiriamo mobili usati. O771

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 5, cortile. O572

MOBILIFICIO Roma, Bertholini 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 20 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 290, Ingiulio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, Banca Mola, telefono 81-358. O750

OCCASIONE, ritiro commercio vendesi banconi, pastiere, bilance una doghetta. Telefonare 586-441.

OCCASIONE svendesi tavolone legno radica di noce, parte superiore marmo verde adatto ufficio cambio, agenzia, negozio etc. m. 4 x 1. Telefonare 42-779. A131155

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripare. Augusta, Cavour 6. D603

PALETOTS donne moda 1964 pura lana prezzi eccezionali. Corso Palermo 60, telefono 287-633.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, giovani. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 61-692. O214

PELLICCIA persiane nuova bella vendo ottimo affare. Tetef. 594-902.

PIANOFORTE Hallbrunn Sohns verticale vende privato. Tel. 753-514.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO svende TV limitato con garanzia vera occasione. Telefonare 724-792 sera. A129040

PRIVATO vende comò autentico 700 et pellicia linea 3/6. Tel. 683-353 ore pasti. A131424

QUADRO Manzoni G. 1858 tela m. 1.60 x 1 circa, vivida. Telefonare 382-718. 28541

RIPRODUZIONE mobili antichi tessuti tavole trafilee. Tel. 882-223.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 287-454.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Arcadenia Alberione 38. O415

SINGER, altro marchio, nuovo, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefonare 519-077. O994

SINGER, Montgum, Piatt zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Angelino, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 52-501. O923

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-882.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000. Genelli, Accademia Albertina 23, cortile, telefono 387-674. O817

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100 semiusata. Telef. 35-892.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-975. Salotti, armadioni, mobili modesti, materasso, brevettato Regina. 23642

INDUSTRIA TESSILE

ricerca

ISPETTORE VENDITE

con buona esperienza, particolarmente introdotto presso clientela confezionista e grossista tessuti camiceria, disposto viaggiare Italia.

Scrivere: *Pubblicità Stampa 2162 - TORINO*

INDUSTRIA GOMMA

20 km. Torino **ASSUME** 1 **Aiutante** reparto confezione tubi e manicotti e 1 **Caposquadra** buona conoscenza confezione mescole e preparazione crudo presse. Buona retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5028 — TORINO

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.039 - TORINO

SIMCA 1300 Gl, prove, prenotazioni Renato Morsiano Concessionario per Torino, via Cigna 93, tel. 237-717, 277-989. O303

UNICO proprietario vende 850.000 Appia 1963, km. 23.000. Telefonare 959-340. A132175

USAUTO assortimento auto nuove, usate. Cso Casale 156, tel. 877-701.

VENDESI Lancino ottimo stato garantito revero lusso continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino ».

VENDESI 1100 D familiare urgentemente mesi 8 Telefonare 326-874.

VENDESI Millecento G sei mesi. Telefonare 255-428 ore pasti.

VENDO Innocenti 950 con cupoletto agosto 61. Telefonare 40-118.

VENDO 500 D unico proprietario, ottima, 200.000. Telefonare 751-792.

VENDO Seicento (750) chiara, anno 1961, tenuta bene, prezzo modico. Telefonare 768-058.

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendita, corso Regina Margherita 262. Telefonare 758-920. O436

VOLKSWAGEN, Porsche - Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni. O281

VOLKSWAGEN rendita, Volkswagen assistenza. Volkswagen carrozzerie. Concessionario Pastorino, corso Sebastopoli 237, tel. 263-060, 327-425.

Esposizione corso Giovanni Agnelli 24, telefono 326-316. O944

VOLTURIAMO rapidamente 500 dilettantinquecento. 509 dodicimila, 1100 quindicimila. Berlo, Corso Alberto 43, telefono 527-976. O606

500 D '62, 22.000 km. unico proprietario 328.000 garanzia. Telefonare 294-517. A131736

600 multiplo come nuova vendesi occasione facilitazioni. Corso Mancalieri 19. O551

1300, 2300, 1200 spider vendo con garanzia. Via Ormea 2. O991

345.000 privatamente vende bellissimo 103. Pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

ABBIAMO ratealmente occasionissime motocarri nuovi, usati. Cavalieri, Nizza 35, telefono 652-202. O549

CICLOMOTORI Testi, Motom, Lemano, motocarrini. Assortimento moto occasioni. Cambi, rateazioni. Cino, Antonio Cecchi 57. A132312

LAMERETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pasquaro. Principe Amedeo 11. O211

LAMBRETTA nuovi modelli. Occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piattetta Vigliardi Parvis 3, telefono 482-743. A131719

Importante Industria Settentrionale
costruttrice macchine utensili

cerca
VIAGGIATORE TUTTA ITALIA
per visite e trattative con Clientela, già ben introdotto nel ramo. Ad elemento veramente capace, massima retribuzione.

Scrivere, inviando curriculum vitae, a:
PUBBLICITA' STAMPA 7066 — TORINO

INGROSSO TESSUTI E CONFEZIONI
di cotone, lino, fibre sintetiche
cerca AGENTE ESCLUSIVO
per Torino, Alessandria, Asti.
OFFRE: zona commercialmente avviata; fatturato precedente dimostrabile; rimborso spese; provvigioni differenziate che garantiscono una remunerazione annuale minima L. 140.000 a raggiungimento del fatturato precedente.
CHIEDE: provata competenza e auto propria.
C. Rusconi & C. - Via Macerata 8 - Torino - Tel. 485.970

Azienda Meccanica Importanza Nazionale
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
laureato 35-45 anni lingue estere.
Inviare curriculum vitae, referenze controllabili, assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 460 — TORINO